VENERDÌ 23 NOVEMBRE 2018

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,30 Slovenia €1,30 Croazia KN 10 | ANNO 138 N° 277 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

CULTURA

I SOGNI DI NATHAN NEI SEGRETI DI TRIESTE

SARGBI / ALLE PAG. 42 E 43

TEATRO

Delbono al Rossetti porta in scena la Gioia

CANZIANI / A PAG. 47

SPETTACOLI

Svevo e la psicanalisi da oggi al "Pellico"

PERINI / A PAG. 44

TRIESTE / IL CASO

«Non denunciò» L'ex capo del 118 finisce indagato

L'inchiesta sulle morti sospette coinvolge il dirigente Vittorio Antonaglia
Slitta l'interrogatorio di Campanile, il medico accusato dalla Procura

L'inchiesta sulle morti sospette si allarga. La Procura ha indagato anche Vittorio Antonaglia, attuale direttore del Sores regionale ed ex responsabile del sistema 118 di Trieste. L'accusa è omessa denuncia. Slitta l'interrogartorio di Vincenzo Campanile, il medico finito sotto inchiesta per l'ipotesi di omicidio volontario su 9 anziani triestini a cui avrebbe somministrato dosi letali di anestetici.

SARTI / A PAG. 12

FOCUS / A PAG. 13

Il sostegno dei vertici a dottori e infermieri

La "cricca" degli appalti truccati e quei dragaggi clandestini sui fiumi Isonzo e Tagliamento

Vere e proprie estrazioni clandestine. Dal fiume Isonzo (nella foto) e dal Tagliamento. Ghiaia che veniva prelevata dal greto dei corsi d'acqua in quantità molto maggiori rispetto a quelle per cui le imprese avevano le concessioni. Un rischio per l'equilibrio idrogeologico enorme.

BALLICO, BIZZI E MODOLO / ALLE PAG. 2, 3, 4 E 5

LO SCONTRO SUI CONTI PUBBLICI

Mano tesa di Conte all'Ue Una manovra bis in estate

Sfila via dall'aula poco prima di Conte, il ministro Tria, e lascia cadere una battuta enigmatica - «le novità ci saranno quando ci sarà la trattativa».

/ ALLE PAG. 6, 7 E 8

IL COMMENTO

GIANFRANCO PASQUINO / A PAG. 20

IL NO A BRUXELLES UN GRAVE ERRORE

IL CASO

Fondi ai giornali delle minoranze No bipartisan ai tagli grillini

No bipartisan ai tagli all'editoria promossi da M5S. A rischio fra gli altri Primorski e Voce del popolo.

GORIUP / A PAG. 10

PRESIDENZA "SCIPPATA" SFUMA IL RITORNO DI MONASSI ALL'ACEGAS

D'AMELIO / A PAG. 22 E 23

ITER AL RUSH FINALE

Il tetto del 30% agli stranieri nelle materne: la norma in aula

Il regolamento sul tetto ai bimbi stranieri nelle scuole per l'infanzia è quasi legge.

/ A PAG. 25

UNIVERSITÀ

Storia di Adriana in pensione con sette lauree

BENEDETTA MORO

A contatto con i giovani, tra i banchi dell'università. Finché, corso dopo corso, Adriana Drago, 77 anni portati benissimo, ha raggiunto la settima laurea. Sì, la settima.

/ A PAG. 35

ETICA MINIMA

Cresce il bisogno degli studenti di vivere la scuola

PIER ALDO ROVATTI

Quello che mi irrita di più è il fatto che al pessimo stato di salute in cui versa la scuola si accompagni un atteggiamento positivo verso l'esperienza scolastica in quanto tale.

/ A PAG. 20

L'inchiesta

LE INDAGINI

La lente della Finanza sulle opere

A destra il cantiere della Terza corsia, sopra un altro cantiere stradale in corso in Veneto, a sinistra un tratto del fiume Isonzo, finito nell'inchiesta sulla "cupola" degli appalti come "parte lesa". Nella foto a fianco il generale Giuseppe Bottillo, comandante regionale della Guardia di finanza, che si sta occupando delle indagini.

La "cricca" degli appalti Così hanno danneggiato letti dei fiumi e ambiente

Le imprese accusate di aver truccato le gare avrebbero prelevato enormi quantità di ghiaia da Isonzo e Tagliamento. Sotto tiro anche il business dei materiali di serie B

Stefano Bizzi
Gianluca Modolo

TRIESTE. Vere e proprie estrazioni clandestine. Dal fiume Isonzo e dal Tagliamento. Ghiaia che veniva prelevata dal greto dei corsi d'acqua in quantità molto maggiori rispetto a quelle per cui le imprese avevano le concessioni. Un rischio per l'equilibrio idrogeologico enorme. Un danno, in termini di disastro ambientale, elevatissimo. È proprio per questo motivo che le Fiamme Gialle mercoledì, nell'ambito della maxi-inchiesta sugli appalti truccati coordinata dalla Procura di Gorizia, si sono presentate anche al Dipartimento Ambiente della Regione Friuli Venezia Giulia per acquisire tutta la documentazione relativa alle concessioni di estrazione della ghiaia. C'è il sospetto, infatti, che le imprese siano state autorizzate per una quantità di metri cubi di molto inferiore rispetto a quelli poi effettivamente estratti. Il tutto senza che nessuno abbia controllato. Estrazioni clandestine, appunto. Ma c'è di più. Secondo l'ipotesi investigativa, le imprese coinvolte avrebbero utilizzato come base per le strade e le autostrade rifiuti che invece avrebbero dovuto smaltire come speciali. Molte delle fresature d'asfalto, secondo quanto sostengono gli inquirenti, sono state smaltite illecitamente e riutilizzate come se fosse asfalto nuovo: una bella ripassata di un leggero strato di asfalto fresco sopra e nessuno si sarebbe accorto di niente.

Per questo è probabile che il passo successivo all'acquisizione dei documenti possa essere l'analisi specifica dei materiali. Nel ribadire che l'inchiesta è vasta e complessa e che i tempi per analizzare tutto il materiale non sarà brevissimo, sugli aspetti ambientali il procuratore capo della Repubblica di Gorizia, Massimo Lia, conferma: «Per verificare se vengono rispettate le prescrizioni di legge, stiamo verificando le modalità con cui vengono smaltiti i materiali via via scartati nel corso delle lavorazioni. Quando si deve levare un manto stradale va smaltito secondo determinate regole, altrimenti ci sono violazioni di tipo ambientale. Altre problematiche di questo tipo possono riguardare i prelevamenti di ghiaia utilizzati poi per le varie lavorazioni. Sono questi tutti aspetti in corso di valutazione che si aggiungono al filone principale dell'indagine sulle modalità di aggiudicazione delle gare».

Non solo quindi gli appalti truccati, gli accordi a tavolino presi dalle imprese per spartirsi questo o quel lotto o per prendersi i subappalti, ma «la cosa che indigna – come ha detto in conferenza stampa mercoledì il generale Giuseppe Bottillo, comandante regionale della Guardia di Finanza del Fvg – sono le frodi delle pubbliche forniture, il che significa che il materiale che viene utilizzato non corrisponde a quello dei capitolati». Materiali inferiori, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, che provocano una serie di danni incredibili e di costi doppi. Soprattutto per i cittadini. «Il cittadino non paga solo le tasse con cui vengono poi finanziate le gare pubbliche, ma paga anche dopo: in termini di pedaggi, di incolumità, di danni e disastri ambientali. E quindi quando poi interviene di nuovo lo Stato (o gli enti pubblici, regionali e comunali) si rimette mano alle loro tasche: il cittadino ripaga nuovamente per alimentare questo sistema».

Intanto dai decreti di perquisizione firmati dal sostituto procuratore di Gorizia Valentina Bossi emergono nuovi nomi illustri tra gli indagati. Il principale è Cristian Scarsini, udinese, amministratore della Spiga srl, con sede a Tolmezzo. Un nome, quello dell'imprenditore friulano, molto noto. In Carnia la famiglia Scarsini è conosciutissima: un vero e proprio impero nel settore delle costruzioni. Anche lui – come gli altri di cui abbiamo dato conto ieri – è indagato per concorso in turbativa d'asta. La sua azienda aveva partecipato nel 2017 alla gara d'appalto dei lotti 2 e 3 indetta da Autovie Venete per la manutenzione delle pavimentazioni stradali a destra e a sinistra del Tagliamento e sull'autostrada A28. Manutenzione triennale per un importo superiore agli 8 milioni di euro: il lotto 1 se lo aggiudicò la Brussi Costruzioni srl (che in questa storia, come vedremo, ritornerà), il 2 e il 3 la Adriastrade srl con la Ecovie Soc. Coop. Un accordo, quindi, in concorso «a rendersi reciprocamente note le rispettive intenzioni di partecipare ad un lotto piuttosto che ad un altro, a scambi "reciproci" di favori (...) circa l'entità e/o il contenuto dell'offerta da formulare» per permettere all'impresa di volta in volta individuata e che faceva parte della «cordata» di aggiudicarsi l'appalto alle condizioni più favorevoli, come riportano gli inquirenti nelle carte.

La Brussi Costruzioni dicevamo. Il nome della società compare anche nel decreto di perquisizione a carico di Roberto Grigolin (indagato per concorso in turbativa d'asta e subappalto illecito per i lavori di ampliamento nel lotto 2 della terza corsia dell'A4). Proprio il Gruppo Grigolin, colosso trevigiano, aveva partecipato ai lavori (aggiudicati alla Pizzarotti, la Saicam e la Rizzani de Eccher) tramite la Brussi Costruzioni (una partecipata) ma essendo stato escluso e quindi impossibilitato a eseguire l'opera come subappaltatore, è riuscito a rientrare in partita tramite altre società del suo stesso gruppo: la Ghiaie Ponte Rosso e la Superbeton spa (la cui sede è stata perquisita). Insomma, uscire dalla porta per rientrare dalla finestra.

Tra gli oltre cento indagati dell'inchiesta goriziana ci finiscono anche i funzionari di Autovie della commissione giudicatrice per il secondo lotto della terza corsia (Renzo Pavan, Flavio Drigani e Michele Zadro) e Marco Perizzolo, amministratore con delega della Cgs spa, coinvolta in una gara per la manutenzione della pavimentazione di tratti di A23 e A27. –

Per gli inquirenti un ruolo di primo piano l'avrebbe giocato il tolmezzino Scarsini

L'AVVIO

Il cantiere a Gorizia e il blitz a Piove di Sacco nel Consorzio veneto

Tutto è partito dai lavori di riqualificazione di Corso Italia, in pieno centro a Gorizia. La maxi-operazione "Grande Tagliamento", durata un anno e mezzo, che si è allargata a macchia d'olio il tutto il Nordest e nel resto del Paese, ha avuto la sua origine proprio dall'appalto che doveva trasformare la principale arteria della città isontina. Ed è nella sede di Piove di Sacco del Consorzio edili veneti e della cooperativa Costruire che i finanzieri si sono presentati per perquisire le aziende di Fernando e Simone Mazzaro. È così che i due imprenditori, padre e figlio, subappaltatori dei lavori di riqualificazione del centro di Gorizia, sono finiti nel registro degli indagati. Ai due viene anche contestata la turbativa d'asta per il cantiere da 6 milioni della variante di Noale e Scorzè.

Il profilo del patron della Spiga srl, già indagato per reati simili nel 2013

Dai campi da calcio alle bonifiche La carriera del "vip" della Carnia

L'imprenditore di Illegio Cristian Scarsini, indagato in questa fase per concorso in turbativa d'asta

IL PERSONAGGIO

Marco Ballico

Il nome di Cristian Scarsini accanto a una vicenda di appalti truccati è già stato accostato in passato. A leggere le cronache friulane emerge il suo coinvolgimento, nel 2013, in un'indagine, anche in quel caso coordinata dalla procura di Gorizia, in cui finirono nel mirino 180 gare pubbliche, collocate tra il 2009 e il 2011, per un importo di oltre 90 milioni, con 105 imprese coinvolte, 132 denunciati (di cui 79 friulani) tra impresari, persone a vario titolo riconducibili alle ditte e dipendenti pubblici compiacenti. L'operazione "Coffe break" mando pure ai domiciliari 8 imprenditori edili, tra cui proprio Scarsini, di Illegio, frazione di Tolmezzo, rappresentante legale della Spiga, azienda locale che si occupa di lavori idraulico-forestali e stradali, noleggio gru e movimento terra.

La notizia destò non poco scalpore in Carnia. La famiglia Scarsini è infatti molto conosciuta, proprio per avere creato un impero nel settore delle costruzioni e delle bonifiche ambientali con centinaia di opere pubbliche realizzato in Alto Friuli. Cristian e il fratello Mario hanno proseguito l'attività del nonno Costante e del padre Italo, protagonisti nella lavorazione della ghiaia. Ma Cristian Scarsini è noto in Carnia pure per un altro motivo: ha vestito per anni la maglia del Cedarchis, una delle squadre più nobili del campionato di calcio locale.

Sono ancora le cronache di stampa, stavolta da Venezia, a ricostruire la conclusione della vicenda dopo il rinvio a giudizio di quattro indagati per l'ipotesi di associazione per delinquere finalizzata alla turbativa d'asta e la richiesta di patteggiamento degli altri quattro. Nell'udienza svoltasi a Pordenone nel febbraio 2014 la pena comminata a Scarsini fu di un anno e 4 mesi. Più recente un altro incrocio con la giustizia. È l'inizio del 2017 quando il sostituto procuratore Andrea Gondolo cerca di dimostrare dinanzi al giudice per le udienze preliminari Matteo Carlisi che un motociclista di Latisana, Gianluca Vit, morto nel giugno 2011 in un incidente sulla regionale 354 di Lignano (è stata poi accertato la condotta colposa della vittima che viaggiava oltre i limiti e sotto l'effetto di sostanze), sarebbe ancora vivo se il cantiere per la rotonda all'altezza di località Picchi fosse stato debitamente segnalato e illuminato e se i materiali di costruzione fossero stati sistemati adeguatamente. Nel registro degli indagati sei persone con l'accusa di omicidio colposo, tecnici e titolari delle ditte incaricate dell'opera. Tra questi Scarsini, legale rappresentante della Spiga cui erano stati subappaltati i lavori di demolizione. Ritenendo di non disporre di elementi sufficienti per escludere la responsabilità degli imputati, il gup Carlisi ha mandato a processo cinque dei sei indagati, Scarsini compreso. —

OFFERTE ENTRO LUNEDÌ

De Eccher e Pizzarotti tra i 10 soggetti in corsa per rifare il Morandi

Il moncone del ponte Morandi a Genova

TRIESTE. Ci sono anche la Rizzani de Eccher e la Pizzarotti tra le dieci imprese invitate dal sindaco di Genova e commissario straordinario per la ricostruzione del ponte Morandi Marco Bucci. Due aziende, la prima di Pozzuolo del Friuli e la seconda di Parma, finite proprio nella maxi-inchiesta sugli appalti truccati: il presidente del Consiglio d'amministrazione della de Eccher, Marco, e Paolo Pizzarotti, numero uno dell'omonima impresa, sono infatti indagati per concorso in turbativa d'asta. Impresa Pizzarotti che in una nota ieri confidava «che nel prosieguo delle indagini i competenti organi di giustizia accerteranno il corretto operato dell'Impresa, avendo essa agito nel pieno rispetto della normativa di legge».

Entro lunedì 26 novembre Bucci attende le offerte conseguenti all'invito consegnato ai gruppi interessati (tra gli altri Fincantieri, Salini Impregilo e Cimolai). Resta da capire come si procederà per demolizione e ricostruzione e se affidare a un singolo soggetto le due fasi. Soprattutto ci sarà da capire se l'azienda friulana e quella parmense si saranno giocate definitivamente tale possibilità. –

G. MOD.

L'inchiesta

Torre di controllo e park velivoli "inguaiano" lo scalo di Ronchi

Riflettori accesi sulle due opere inserite nel maxi restyling da 40 milioni. Consalvo: «Nessuno stop alla futura gara»

Diego D'Amelio

TRIESTE. L'adeguamento della torre di controllo e il rifacimento di un'area del piazzale di sosta per gli aeromobili. Sotto i riflettori degli inquirenti finiscono alcune delle opere appaltate negli ultimi anni dal Trieste Airport, nell'ambito del programma di rinnovo da 40 milioni delle strutture varato nel 2016. L'attenzione della Guardia di Finanza si appunta su alcune delle imprese coinvolte, mentre il direttore Marco Consalvo evidenzia che «l'aeroporto è soltanto parte lesa in questa vicenda, come sottolinea la stessa Procura».

L'indagine "Grande Tagliamento" si concentra dunque anche su possibili turbative avvenute nelle gare organizzate a Ronchi, che figura tra le 14 stazioni appaltanti loro malgrado coinvolte. L'interesse del cartello accusato di spartirsi le assegnazioni era fortemente puntato anche sugli aeroporti: fra le realtà visitate dagli agenti ci sono infatti gli scali dell'intero Nordest, da Trieste a Treviso, passando per Venezia, Verona e Bologna. Strutture gestite rispettivamente da Aeroporto Friuli Venezia Giulia spa, Aer Tre spa, Save spa, Verona Villafranca spa e Bologna spa.

Nulla trapela ancora sui nomi delle imprese che si sarebbero distinte per comportamenti fraudolenti a Ronchi, ma qualcosa ha fatto scattare l'attenzione degli agenti per quanto riguarda la torre di controllo. Lo scalo ne contava una in funzione e una in disuso, abbattuta nell'aprile 2017: risaliva a mezzo secolo prima ed era inutilizzata dal 1982, da quando cioè fu decisa la smilitarizzazione dei servizi di controllo del traffico aereo. La costruzione era pericolante e in stato d'abbandono. All'attenzione della Procura anche i possibili accordi spartitori riguardanti un appalto per lavori sul piazzale di stazionamento degli aeroplani.

Il direttore del Trieste Airport specifica di «non essere informato sui contenuti dell'indagine e sulle aziende coinvolte. La Procura si è limitata a chiederci di trasmettere una serie di documenti e così abbiamo fatto. Quali siano le realtà sotto indagine e i reati contestati non ci è dato a sapere». Consalvo aggiunge che «il piano quadriennale di investimenti ha visto l'applicazione del codice degli appalti con tutti i crismi previsti. Se poi esiste un cartello di imprese che si è messo d'accordo al suo interno lo stabilirà la Procura».

L'ultimo atto del piano complessivo di investimenti sarà il rifacimento della pista

Lo sviluppo delle indagini non arresta ad ogni modo lo svolgimento della gara da 8,8 milioni per il rifacimento della pista d'atterraggio. «La procedura è in corso – spiega Consalvo – e i termini per la consegna delle candidature sono ancora aperti. Non vedo perché dovrebbero esserci sospensive». Il rifacimento dei tre chilometri di pista sarà l'ultimo atto del piano di investimenti per il restauro del Trieste Airport: i lavori sono previsti per la primavera 2019 e dovrebbero durare un paio di settimane, senza interrompere atterraggi e decolli, perché gli aerei utilizzeranno la bretella parallela che oggi viene impiegata per lo spostamento dei velivoli da e verso la pista principale. Un'opera ormai indifferibile, visto che la pista non è mai stata ristrutturata dalla creazione dello scalo.

I lavori programmati fra 2016 e 2019 a Ronchi costano in tutto 40 milioni, suddivisi fra i 14 di provenienza Ue e 26 autofinanziati dall'aeroporto. Fra gli interventi più significativi già effettuati, figurano la realizzazione del nuovo polo intermodale da 18 milioni e la riorganizzazione del terminal costata 10 milioni, fra interventi antisismici, rifacimento dell'impiantistica e restauro degli interni. A fine ottobre il Trieste Airport ha presentato il nuovo piano di investimenti per il periodo 2020-2023: 30 milioni per rifare interamente il piazzale di sosta degli aeromobili, rivedere la viabilità esterna e prevedere un collegamento diretto tra arrivi e partenze. —

Parla il costruttore veneto Roberto Grigolin, indagato insieme a figlia e fratelli. «Cartello tra imprese? Le aziende si parlano tra di loro»

«Stanno cercano la turbativa d'asta ma qui le gare le vinci se sei bravo»

IL COLLOQUIO

Fabio Poloni

Cartello tra imprese? Lui preferisce la definizione «libertà di parola». Che, in quanto tale, «non può essere negata». È sottile il filo di confine tra filosofia e cronaca giudiziaria, ma su quello danza Roberto Grigolin. Il costruttore trevigiano, indagato per turbativa d'asta con i fratelli Renato e Maurizio e con la figlia Camilla, sembra molto tranquillo. Nonostante l'accusa di far parte di un sistema finalizzato a "truccare" gli appalti. «Un cartello tra imprese? Io non lo posso escludere - commenta al telefono Grigolin - ma la libertà di parola non può essere negata. Si fa». E lo fate anche voi? «Secondo lei glielo dico?».

Il tono, va detto, è rilassato al limite dello scherzoso. Da «così fan tutti». Che sia prassi e peccato veniale oppure reato, nei casi sotto esame che coinvolgono il Gruppo Grigolin – nello specifico, le aziende Superbeton e Brussi – saranno gli investigatori a cercare di accertarlo. Sono state proprio la Brussi e la Superbeton, un paio di settimane fa, a ricostruire a tempo di record il ponte bailey provvisorio sul Piave, travolto e distrutto dalla piena: la Marca trevigiana spezzata in due è stata "ricucita" in una settimana. Dalla medaglia alla bufera giudiziaria.

Un altro degli indagati trevigiani, Daniele Montesel della Asfalti Piovese, è un po' sbottato dicendo che «sarebbe il caso che le istituzioni concentrassero la loro attenzione non su chi si aggiudica l'appalto ma su come, in quali tempi e con quali risultati. Gli imprenditori vengano valutati per come lavorano». Qualità per immunità? «Nel caso del ponte bailey - dice Grigolin - noi ci siamo impegnati con più forze possibili e in tempi brevi per risolvere un disagio che era di tutti i cittadini trevigiani ma anche nostro, visto che su questo territorio ci lavoriamo. Ma i controlli ci sono eccome: la direzione lavori dei vari enti è seria e precisa. Non viene trascurato niente». Questo sul fronte lavori, e gli appalti? «Stanno cercando una turbativa d'asta - prosegue Grigolin - ma qui le gare le vinci in maniera limpida, al ribasso e se sei il più bravo». Per l'accusa, invece, c'è un vero cartello. «Non posso escluderlo. Le aziende si parlano tra di loro. E la libertà di parola non può essere negata». —

IL PATRON DEL GRUPPO
NE FANNO PARTE LA SUPERBETON E LA BRUSSI

«Abbiamo realizzato il ponte bailey provvisorio sul Piave travolto dalla piena. E l'abbiamo fatto in tempi record»

GLI AEROPORTI

Nel mirino della Procura tutte le tessere a Nordest

Non c'è solo l'aeroporto di Ronchi nell'inchiesta "Grande Tagliamento". Sotto la lente della Procura di Gorizia e della Guardia di Finanza sono finiti tutti gli scali del Nordest: dal Marco Polo di Venezia al Catullo di Verona, dal Canova di Treviso al Guglielmo Marconi di Bologna. A riprova dell'interesse della "cupola" per le infrastrutture aeroportuali. In alto l'attuale torre di controllo di Ronchi, addetti dello scalo prima del rullaggio di un velivolo e i vertici della spa Antonio Marano e Marco Consalvo

LE REAZIONI

Industriali combattuti tra delusione e prudenza

Razeto: «Speravo che nella nostra regione certe cose non accadessero»
Terpin: «Sconcertato e incredulo». Agrusti: «Le leggi però sono poco chiare»

Marco Ballico

Sergio Razeto insieme a Vincenzo Boccia, presidente nazionale di Confindustria

TRIESTE. La linea che prevale è quella del garantismo. Ma Sergio Razeto, presidente di Confindustria della Venezia Giulia, non trattiene la delusione: «Speravo che queste cose non accadessero anche in regione». L'indagine "Grande Tagliamento" rimanda il pensiero ai tempi di Tangentopoli. «Nulla è cambiato da allora, dipende sempre dalle persone», commenta Roberto Antonione, che fu protagonista di un partito, Forza Italia, che approfittò all'epoca del dissolvimento dei partiti colpiti dagli scandali. «La differenza la fa l'uomo, non la legge - commenta l'ex parlamentare -. Contano educazione, onestà, morale, molto prima dei vincoli normativi. Gli appalti sono una tentazione? I soldi sono lo sterco del diavolo, alimentano interessi, chiamano disonestà». Tuttavia, prosegue Antonione, «pur non conoscendo alcun dettaglio della vicenda, raccomanderei prudenza. Abbiamo visto tante volte fatti che sembravano preludere a sconvolgimenti rivelarsi insistenti dal punto di vista penale. A leggere i nomi dei coinvolti faccio fatica a pensare che siano i protagonisti di chissà che infiltrazione malavitosa».

Anche Ferruccio Saro, oggi coordinatore di Progetto Fvg, difende l'imprenditoria del settore edile in Fvg: «Si è sempre comportata correttamente. Nell'attesa che si capiscano le reali accuse, non vorrei che si accomunasse la nostra gente al resto del Paese, alle aree del Sud in particolare. Sarebbe un grave errore. Io garantista? Fino in fondo. Quelle friulgiuliane sono aziende serie».

Interviene pure Emilio Terpin, già presidente di Autovie Venete. «Sono sconcertato e incredulo», premette. Poi il ragionamento va sulle leggi: «Da decenni Roma costruisce

Saro difende i costruttori del Fvg Antonione: «Gli appalti fanno sempre gola»

norme confuse, contraddittorie, che lasciano spazio a interpretazioni, sia da parte dei soggetti interessati sia dei magistrati. La materia è infida e si inserisce in un contesto in cui gli appalti sono fonte di lavoro e quindi di reddito. Ma il lavoro non c'è e la competizione cresce, fino a ricorsi e controricorsi che peggiorano il quadro».

Anche Razeto mette sotto accusa le procedure: «Sono troppo complesse». Una soluzione? «Semplificare le leggi. Dopo di che bisogna punire severamente chi va fuori dalle regole. A chi truffa anche una sola volta non va consentito di partecipare ad altre gare». Quanto all'indagine, prosegue il presidente degli industriali della Venezia Giulia, «sono molto colpito dalla sua vastità. Evidentemente non tutto è pulito come speravamo. Sui sospetti si esprimeranno i giudici. Ma, ci fosse qualcosa di vero, sarebbe molto triste». Di norme «poco chiare» parla anche Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Pordenone. I fatti in questione? «In tanti dicono di avere fiducia nella magistratura, restiamo a quello. Tangentopoli bis? No, quello era un fenomeno che riguardava il finanziamento dei grandi partiti nazionali. Non mi pare che oggi si parli di corruzione. Dopo di che io sono un garantista: per me, fino a prova contraria, vale la presunzione di innocenza. Tra l'altro, se dovesse sfumare tutto, come spero accada, avremmo fatto un ulteriore danno a un settore, quello delle costruzioni, già ampiamente massacrato dalla crisi». —

L'analisi dell'ex governatore e commissario per la terza corsia
«Il Fvg è diverso dal resto d'Italia. Non c'è un sistema di illegalità»

«Mai ricevuto pressioni per la A4 Tangentopoli 2? Non scherziamo»

L'INTERVISTA

Sono passati dieci anni, poco più, da quando Silvio Berlusconi nominava Renzo Tondo commissario straordinario per la realizzazione della terza corsia della A4. «Senza quell'ordinanza - assicura il deputato carnico -, l'opera non sarebbe nemmeno partita». Oggi che proprio la terza corsia è nel mirino della magistratura, Tondo mostra stupore: «Per quel che mi riguarda, non ho mai ricevuto pressioni dalle imprese a caccia di appalti».

Se lo ricorda quel 3 settembre 2008?

Con il presidente del Veneto Galan avevamo formalizzato via lettera al sottosegretario Gianni Letta l'assenso alla bozza di documento governativo che assegnava alla Regione i pieni poteri in A4. L'ordinanza firmata da Silvio Berlusconi sbloccò la partita. Lo hanno capito anche i 5 Stelle con il ponte Morandi: ci sono momenti in cui non ci sono alternative.

Si rese conto subito che quel ruolo comportava dei rischi?

Ho sempre firmato tutto con tranquillità. Mi sono fidato dei collaboratori, e le cose hanno funzionato.

Perché gli appalti sono però ovunque fonte di guai?

In un momento di difficoltà economica, le imprese fanno di tutto per accaparrarsi il lavoro, cercando in ogni modo di tutelare l'occupazione.

Che ne pensa dell'indagine in corso?

Non riguarda i tempi in cui ero governatore e commissario, la cosa mi ha tranquillizzato. Posso solo dire che non ho mai subito pressioni. Mai nessuno ha bussato alla mia porta chiedendomi alcunché, non c'è stata neanche una telefonata. Forse perché sapevano che non ci sarebbe stato alcuno spazio per trattare.

I contratti vanno spesso alle solite imprese. C'è un motivo?

In Fvg le cose sono diverse dal resto d'Italia. Mai ho percepito ci fosse qualcosa di irregolare. Nemmeno qualcosa su cui mettere particolare attenzione.

Non le pare dunque che siamo nel mezzo di un ritorno di Tangentopoli?

Non ci sono elementi per confermarlo. E non credo in un sistema di illegalità. In questa regione abbiamo gestito terremoto e alluvione in Val Canale e Canal del Ferro, esempi di totale onestà. —

M.B.

RENZO TONDO
EX PRESIDENTE DELLA REGIONE E OGGI DEPUTATO

«Durante il mio mandato nessuno ha bussato alla mia porta. Forse sapevano che non c'era spazio per trattare»

La tensione sui conti pubblici

Una manovra bis dopo le Europee La mano tesa di Conte all'Unione

Il premier e Tria lavorano a un'intesa con Bruxelles per evitare la procedura d'infrazione. Domani la cena con Juncker

Carlo Bertini
Ilario Lombardo

ROMA. Sfila via dall'aula poco prima di Conte, il ministro Tria, e lascia cadere una battuta enigmatica - «le novità ci saranno quando ci sarà la trattativa» - che si iscrive nella foto della mano tesa che il governo vuole consegnare a Bruxelles.

Una di queste novità sarebbe quella di manifestare la disponibilità a procedere in estate con una manovra correttiva se le circostanze lo rendessero necessario: ma solo dopo le Europee e chiedendo a Bruxelles di dilatare da tre a sei mesi - e calcolandoli da gennaio - i tempi di verifica della situazione previsti dal complicato processo della procedura di infrazione verso un paese che non rispetta i patti. Tanto che Conte intende negoziare la procedura di infrazione con «tempi di attuazione molto distesi», come chiarisce alla Camera. «Ci servirà per consentire alla manovra economica di produrre i suoi effetti sulla crescita e grazie a questo di ridurre il debito pubblico». Poi si vedrà.

Il governo vuole provare a usare il primo semestre come laboratorio, puntando sul volano degli investimenti sbloccati in questi giorni. Palazzo Chigi sta per adottare in via definitiva il decreto della presidenza del Consiglio che ripartisce risorse, pari a circa 36 miliardi, del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale. Ma per placare le ire di Bruxelles, al Tesoro pare stiano studiando varie formule, come lo slittamento ad aprile di reddito di cittadinanza e pensioni: che farebbe ridurre di per sé il deficit al 2,1% lasciando immutata la cifra del 2,4 sulla carta per mantenere il punto almeno formalmente.

Il premier andrà a perorare la "causa Italia" domani in una cena con Juncker su cui Palazzo Chigi punta molto, confidando evidentemente che sia possibile aprire una crepa nel muro della commissione Ue. Conte lo fa capire in mattinata, quando garantisce «nessuna ribellione all'Ue, siamo responsabili», e attenzione che «la riduzione del debito è un obiettivo comune con l'Europa, ci stiamo lavorando». Il premier è convinto, così come tutti nel governo, che «con un clima rasserenato lo spread scenderà», quindi non mostra i timori che pure scorrono copiosi nelle stanze del potere.

Insomma, proprio mentre il commissario Ue Pierre Moscovici di fronte al parlamento francese si dichiara convinto che l'Italia non manterrà la linea dura. «Ci sono tanti italiani molto attaccati al nostro percorso comune, Tria non è l'unico ministro che lavora per questo, c'è anche il presidente del Consiglio che sabato sera sarà a Bruxelles e avremo un incontro di lavoro». Il termine dialogo ricorre perfino nel lessico fino a qui più bellicoso di Di Maio, che pure insiste a non voler toccare i saldi e il famoso 2,4%. «Credo ci siano margini di dialogo, ma non ci sarà macelleria sociale». Nell'ormai quotidiano scambio di ruoli, tocca invece a Matteo Salvini fare il duro di giornata: «Gliela mandiamo noi la letterina all'Europa, dicendo che ci ha rotto le scatole» attacca dalla Sardegna, dove ha avviato la campagna elettorale con tre mesi di anticipo. Non proprio un tono in linea con le richieste di Conte.

L'assenza del leghista si fa notare alla Camera. In aula, affiancato da Luigi Di Maio, Tria e Savona, assaltato dalle opposizioni («non usi un linguaggio da azzeccagarbugli, cambi la manovra!», gli intima Brunetta), il premier fa capire che in Parlamento si potranno apportare modifiche: con «un'accelerazione degli investimenti e una rimodulazione di alcuni interventi se possono accrescere gli effetti positivi sulla crescita». All'Ue verrà ribadito che il governo «intende favorire una rapida discesa del debito, attraverso la dismissione di asset non strategici già nel 2019, per un valore pari a circa l'1% del Pil». Ma per adesso tutto questo resta quello che è: una speranza. —

LA POLEMICA CON L'ITALIA

Moscovici: «No trattative da mercanti di tappeti» In serata la precisazione

Con l'Italia «possiamo avere un accordo sulle regole, avvicinarci a queste regole, ma non può esserci una trattativa da mercanti di tappeti»: lo ha detto il commissario europeo agli Affari economici, Pierre Moscovici, in Parlamento a Parigi. «Nel tennis - ha detto - quando la pallina cade sulla linea, magari leggermente all'esterno, un arbitro indulgente può considerare che hai segnato il punto. Ma se lanci la pallina sugli spalti, non c'è arbitro che possa accettare il punto». Con l'Italia, «la pallina è sugli spalti, e la Commissione è l'arbitro». Moscovici ha parlato ieri ai deputati della commissione per gli Affari europei all'Assemblea nazionale di Parigi. E ha ribadito che un commissario non può non far rispettare le regole, ma che tenterà «fino all'ultimo» di trovare un accordo con Roma. «Questa - ha detto - è la profonda volontà della Commissione europea e del sottoscritto». In serata, stretti collaboratori di Moscovici hanno precisato che non c'è mai stata la volontà da parte del commissario Ue di «insinuare che il popolo italiano è "un popolo di mercanti di tappeti" come qualcuno sembra aver capito».

Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte e il ministro Giovanni Tria

LA CORSA ALLA SEGRETERIA NAZIONALE DEL PARTITO

Pd, Serracchiani con Martina Rosato: Minniti il più adatto

L'ex governatrice sostiene la candidatura «autorevole e forte» del segretario uscente Il vicepresidente dem alla Camera con l'ex ministro

ROMA. «Maurizio Martina non è un "capo" ma un leader fra di noi». Sceglie queste parole, Debora Serracchiani, per far sapere di appoggiare la candidatura «forte e autorevole» del segretario uscente alla corsa per la leadership del Pd. C'era anche l'ex presidente del Fvg ieri tra i dirigenti nazionali che hanno presenziato, in un circolo dem stracolmo di militanti, all'annuncio ufficiale di Martina alla sua candidatura al congresso. «Siamo a una svolta: o riusciamo a raccogliere le istanze di milioni di persone deluse e arrabbiate, oppure siamo inesorabilmente destinati all'oblio. Martina candida una squadra per stare fianco a fianco alle persone che la sinistra deve rappresentare, e questo fa la differenza: non un "capo" ma un leader fra di noi», ragiona la parlamentare. Per Serracchiani «è verissimo che senza donne e senza giovani la sinistra non c'è, e sarà sempre minoritaria senza capacità di cambiare sul serio modo di stare tra la gente. Martina dovrà coinvolgere tanti che sono lontani dal nostro partito, tornare a parlare a molte aree avanzate del Paese dove noi siamo ridotti a mera rappresentanza».

L'appoggio di Serracchiani comincia a definire i contorni dei posizionamenti dei big del Pd regionale nella corsa alla segreteria nazionale. Poche settimane fa l'ex senatore e oggi consigliere regionale Francesco Russo è stato il primo a schierarsi apertamente organizzando un incontro pubblico a Trieste con Nicola Zingaretti. Ora ecco Serracchiani per Martina. Ieri, giusto poche ore dopo le parole dell'ex governatrice, ecco il vicepresidente Pd della Camera Ettore Rosato confermare la propria posizione via Facebook: «Non leggerete mai una mia dichiarazione contro un altro collega di partito anche perché attacchi al segretario, beghe,

Debora Serracchiani

scontri interni, delegittimazioni in questi anni ci hanno travolto, hanno infastidito i nostri elettori e hanno stancato molto, in senso letterale, anche me». Ciò premesso, «al congresso ci sono, sosterrò Marco Minniti, con convinzione», scrive il deputato triestino ribadendo l'appoggio all'ex ministro in corsa quale candidato di area renziana (e «non credo» che ci saranno altri renziani candidati, aggiungerà poi Rosato). L'esponente dem triestino considera l'ex ministro Minniti «il più adatto al compito che abbiamo davanti, quello di sfidare populisti e destra con autorevolezza, di recuperare l'elettorato perso anche sul loro terreno. Di farlo da subito, dalle elezioni europee, dove si gioca un pezzo importante, decisivo del futuro dell'Italia. Lo considero - aggiunge Rosato - quello che ha la spinta più riformista, capace di interpretare il bisogno di cambiamento che questo Paese ancora ha, e che abbiamo cercato di favorire e di accompagnare negli anni del governo di Renzi e Gentiloni». Intanto i candidati non sono pochi: sette nel parterre, completato ieri dalla discesa in campo di Martina. —

Così una delle aziende beneficiarie dello sconto fiscale ha finanziato la campagna di Salvini
Da sempre il Carroccio è il partito più attento alle rimostranze che arrivano dal settore

La Lega e le sigarette elettroniche 75mila euro e poi arriva il condono

IL CASO

Gianluca Paolucci
Michele Sasso

Settantacinque mila euro per la campagna elettorale della Lega di Matteo Salvini. A versarli è stata la Vaporart, uno dei principali operatori italiani del settore dei liquidi per sigarette elettroniche.

Nulla di male, in sé. Se non che la Lega si è battuta con forza per abbattere il carico fiscale sul settore. E per condonare i 180 milioni di euro che i produttori e distributori di liquidi per e-cigarette contenenti nicotina non hanno pagato all'Erario dal 2014 al 2018. Al punto da «barattarlo» con il condono per tutti, nel corso del vertice di maggioranza del 15 novembre scorso che ha sancito la pace tra Lega e M5S.

EMENDAMENTO LEGA

Così la settimana scorsa è comparso un emendamento della Lega - il capogruppo al Senato Massimiliano Romeo e il suo vice Enrico Montani - al Dl fiscale che sanava i 180 milioni non pagati al Fisco. E un altro del relatore Emiliano Fenu (M5S) in commissione Finanze al Senato, che abbatte le tasse per il futuro. Prelevando le minori entrate sul bilancio da quel che resta del condono fiscale «generale» e dalla nuova tassa sulle rimesse degli immigrati.

La contropartita spiega l'attivismo del Carroccio sul tema: la detassazione dello «svapo» fa parte anche del contratto di governo, il condono no - per un settore che, con 300 milioni di euro di fatturato, non è certo uno dei settori chiave per lo sviluppo del Paese. E con una serie di dubbi sul piano sanitario tutt'altro che chiariti, anche a livello internazionale. Tant'è che l'unica vera opposizione all'emendamento «pro-svapo» è arrivata dal ministero della Salute.

LA VAPORART

A confermare il versamento alla Lega è Gianluca Giorgetti, che con il fratello Stefano controlla Vaporart. Giorgetti fornisce tre versioni diverse: «Impossibile, non abbiamo dato assolutamente niente» e subito dopo si corregge: «Sì, abbiamo contribuito, ma non con quella entità» e al terzo tentativo si arrende: «L'abbiamo girato ovviamente al partito e siamo stati sotto la soglia di legge di 100mila euro».

I soldi sono tanti, ma la Vaporart ha 12 milioni di fatturato e i bilanci in utile. Ha anche oltre due milioni di debiti tributari che, con il condono, diventerebbero magicamente quasi tutti utile netto. Confermando di aver incontrato personalmente Matteo Salvini in più occasioni: al quartier generale di Milano, al raduno annuale di Pontida e pure a Roma.

«Ha preso a cuore la nostra battaglia contro una tassa che nel resto d'Europa non c'è», aggiunge Giorgetti. D'altra parte, la nascita del governo Lega-Cinquestelle per il settore del «vaping» è stato come vincere un terno al lotto.

Da sempre, proprio la Lega è il partito più attento alle rimostranze del settore. Rimostranze nate l'aumento della tassazione, poi congelata dal Tribunale amministrativo regionale e infine confermata dalla Consulta.

Tanto attivismo del settore del vaping ha portato ad avvicinarsi alla Lega già nel 2014: a febbraio il senatore del Carroccio Stefano Candiani (ora sottosegretario agli interni) e il leader Matteo Salvini partecipano allo «Svapo day»: raccolta firme e sit-in a Milano e a Firenze.

> La conferma arriva dal titolare di Vaporart dopo due smentite «Tutto secondo legge»

Proprio il senatore è l'autore del primo emendamento al decreto Milleproroghe per annullare, o rimandare di alcuni mesi, l'odiata tassa. A Candiani è legato Stefano Pozzi, imprenditore del settore, varesino, al quale fanno capo una serie id aziende del settore del vaping. Alcune nate a fine estate, anticipando di fatto la liberalizzazione prevista dagli emendamenti leghisti per aprire alle vendite online, ora vietate.

Tra le società di Pozzi c'è anche la Fumador, che con Vaporart ha una partecipazione incrociata. Torniamo al 2014: il coordinatore del gruppo «Svapo day» è Antonio Giordano, ex assessore del Comune di Matera. Nel marzo di quest'anno ha mancato il grande salto: candidato al Senato alle politiche è però rimasto fuori. Il partito? La Lega, ovviamente. —

Il segretario federale del Carroccio Matteo Salvini e Giancarlo Giorgetti

BANKITALIA

Visco punge l'esecutivo «Dovrà dimostrare di sapere come trattare»

«L'Italia ha bisogno di abbassare il debito pubblico e nel dialogo con la Commissione europea è il governo, che rappresenta tutti, a dover essere in grado di trattare e discutere»: così si è espresso il governatore di Bankitalia, Ignazio Visco, ieri a Firenze, dove partecipa a un incontro organizzato dall'Osservatorio Giovani-Editori.

ANTICORRUZIONE

Montecitorio approva Applausi solo dai 5Stelle

ROMA. Con 288 voti a favore e 145 contrari l'Aula della Camera approva il ddl Anticorruzione. Il testo passa al Senato dove M5S e Lega sono d'accordo per eliminare la riforma del peculato inserita con un emendamento passato a voto segreto contro il parere del governo. Anche a costo, assicurano, di ricorrere al voto di fiducia. Dopo il via libera dell'Aula di Montecitorio, al quale si è giunti dopo quattro giorni di tira e molla ad altissima tensione nella maggioranza con Luigi Di Maio e Matteo Salvini a presidiare emiciclo e Transatlantico per vedere che tutto filasse liscio, senza eventuali franchi tiratori che facessero danni, i deputati del M5S hanno applaudito a lungo.

Impassibili, invece, quelli della Lega, che nonostante i malumori interni hanno dovuto votare le norme «care» all'alleato di governo. Nelle intenzioni della maggioranza si annuncia velocissimo l'esame del ddl al Senato per farlo tornare quanto prima alla Camera per il via libera definitivo e consentirne, come assicura soddisfatto il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede, che diventi legge «entro l'anno». Velocità che la Lega pretende anche per il decreto sicurezza.

Ma la polemica è dietro l'angolo: Pd e Fi denunciano un'«irrituale anomalia» che sarebbe stata commessa dal presidente della commissione Giustizia Ostellari (M5S) «reo» di aver incardinato il testo prima che la Camera lo votasse e lo trasmettesse all'altro ramo del Parlamento per accelerarne l'iter. Ma dalla commissione si fa sapere che la comunicazione sarebbe stata solo «un preannuncio» e che la convocazione per inserire il testo all'ordine del giorno «sarebbe avvenuta nel rispetto di regole». —

LE MISURE

Il decreto fiscale diventa "omnibus" Dal bonus bebè ai fondi per il maltempo

Incentivo come per il 2018 entro i 25mila euro di Isee per il primo anno dei nati 2019 Aumento del 20% dell'assegno se arriva anche il secondogenito

ROMA. Bonus bebè e fondi da spendere subito per fronteggiare l'emergenza maltempo. Nuova tassa sui money transfer e tasse più basse per le sigarette elettroniche, oltre a un chiarimento sull'Imu che i balneari non dovranno più pagare per gli ombrelloni. Diventa un vero e proprio "omnibus" il decreto fiscale, in parte per la scelta di accogliere diverse sollecitazioni parlamentari, in parte grazie all'ultimo emendamento, a sua volta "omnibus", depositato in commissione Finanze del Senato e che sarà votato lunedì, quando il testo sarà licenziato per l'Aula.

Come annunciato, l'emendamento traduce l'accordo politico siglato tra Lega e M5S sul decreto, con lo stop al condono: viene cancellato l'articolo 9, che introduceva la dichiarazione integrativa speciale per sanare fino a 100mila euro – e comunque entro il 30% – di quanto già dichiarato pagando una tassa sostitutiva del 20%.

Al suo posto arriva la sanatoria sugli errori formali, che possono essere corretti pagando un forfait di 200 euro per anno d'imposta. Una misura, quest'ultima, che porterà nelle casse dello Stato oltre un miliardo in due anni e che fornisce risorse fresche per altri interventi, a partire dal Fondo per le calamità naturali, con disponibilità di 474 milioni il prossimo anno e altri 50 milioni nel 2020 che potranno essere utilizzare subito per interventi nelle aree martoriate dal maltempo.

Le altre risorse andranno in parte alla detassazione delle e-cig, (tre aliquote al 5%, 15% e 25%) e al rinnovo del bonus bebè. L'incentivo resta confermato come per il 2018 per le famiglie entro i 25mila euro di Isee (l'assegno raddoppia però sotto i 7mila euro) per il primo anno di vita dei nati del 2019 o di ingresso in famiglia di un figlio dopo l'adozione. La novità è l'incremento del 20% dell'assegno in caso di arrivo del secondogenito.

Altre risorse potranno arrivare dalla tassa sulle rimesse degli immigrati, all'1,5% su tutte le transazioni a partire dai 10 euro. Dopo una settimana di lavori a rilento, la commissione guidata da leghista Alberto Bagnai ha impresso una accelerazione in serata, iniziando ad approvare diverse proposte di modifica. —

GENOVA

La diffida di Autostrade «A noi la ricostruzione del ponte Morandi»

Autostrade per l'Italia ha diffidato il governo a non escluderla dalla ricostruzione del ponte Morandi: lo ritiene «un obbligo e un diritto» e «si riserva di adottare ogni azione a tutela», in caso questi «obblighi e diritti fossero preclusi». Lo ha fatto con una lettera, firmata dal direttore generale Roberto Tomasi e inviata nei giorni scorsi al commissario straordinario Marco Bucci e alle strutture ministeriali preposte al controllo della concessione. È il primo segnale formalmente ostile verso il percorso indicato dal governo e fatto proprio dal commissario Bucci.

La tensione sui conti pubblici

Banche e risparmiatori in fuga dai Btp

Chiusa la peggior asta dal 2012: incassato un quarto del previsto. Dimezzato il numero di privati che hanno acquistato

ROMA. È il peggior collocamento dal giugno 2012, nei mesi del contagio dalla Grecia: si chiude con un flop la quattro giorni del Tesoro per vendere il "Btp Italia", titolo di Stato rivolto al pubblico delle famiglie e degli investitori retail sui quali il governo punta per sostenere la domanda del debito italiano. Non è un buon segnale per i piani del governo di puntare sugli ex "Bot people" come bastione della domanda di debito pubblico: a oggi la quota nelle loro mani è ferma ad un risicatissimo 5%. Tuttavia non è salito lo spread, che ieri ha terminato la seduta sugli stessi livelli di ieri a 308 punti base.

Segno che gli investitori restano alla finestra sul negoziato fra Roma e Bruxelles sulla manovra, e che il collocamento di ieri, per quanto deludente, non segnala tensioni sul finanziamento del debito italiano.

Le condizioni in cui si è svolta la 14esima edizione del Btp Italia – lanciato a inizio 2012 con lo spread alle stelle proprio per far fronte alla fuga degli investitori esteri, attraendo il pubblico italiano grazie a un tasso reale minimo garantito e un premio fedeltà – non erano certo le migliori. Fin da lunedì, primo giorno del collocamento retail, lo spread era di nuovo in forte rialzo fino a toccare martedì i 337 punti base. Una tempistica sfortunata, dunque. Ma – anche grazie a una cedola minima garantita alzata all'1,45% voluta dal Tesoro per convincere gli investitori riluttanti a causa del rischio-spread – nessuno si aspettava un risultato come quello messo ieri nero su bianco dal ministero dell'Economia: il titolo, scadenza novembre 2022, ha raccolto appena 2,16 miliardi complessivi contro stime degli analisti sui 7-8 miliardi.

La Borsa di Milano

Appena 863 milioni sottoscritti in tre giorni di collocamento riservato ai risparmiatori privati, che si sono presentati in appena 31.000: la metà rispetto alla scorsa primavera. Domanda poco convinta anche da banche e altri investitori istituzionali.

È il secondo peggior risultato di sempre dopo quello del giugno 2012, un paragone che rievoca la crisi di quei mesi, uno spread oltre i 400 punti base con il diffuso contagio dalla Grecia che avrebbe poi spinto il presidente della Bce Mario Draghi, a luglio, ad annunciare il suo bazooka anti-spread. Basti pensare che nell'edizione di maggio di quest'anno, le sottoscrizioni avevano totalizzato 4,1 miliardi. Un anno fa erano a 7,1 miliardi.

Gli analisti spiegano che, complice il braccio di ferro Roma-Ue arrivato al culmine proprio durante l'asta, i risparmiatori sono stati molto cauti per limitare i rischi. E che il risultato va esattamente nella direzione opposta al desiderata di Palazzo Chigi di puntare sulla domanda interna di titoli pubblici. —

Clima di grande preoccupazione e incertezza, anche se i movimenti di denaro restano pochi
Gli operatori invitano alla prudenza: «Ragionare sul lungo periodo e non precipitarsi a vendere»

Assedio ai promotori finanziari «Portiamo i soldi all'estero?»

IL REPORTAGE

Sandra Riccio

Non hanno vita facile in queste ultime settimane. Per i consulenti finanziari questo è un periodo incandescente, uno di quelli in cui i telefoni squillano in continuazione e whatsapp è carico di messaggi con le foto delle perdite degli strumenti di investimento. Sono le tante richieste dei clienti, risparmiatori e imprenditori, che vogliono capire cosa sta succedendo ai loro soldi e cosa è meglio fare per evitare mesi di nervosismo e magari di perdite.

Qualche cliente è a caccia di dritte per portare i soldi all'estero, altri vogliono la tranquillità della liquidità parcheggiata sul conto corrente. Tutti sono in cerca di protezione. Dopo la bocciatura arrivata da Bruxelles alla Legge di Bilancio presentata dal governo per l'anno prossimo, i momenti di pace per i consulenti sono pochi. Certo non siamo ai livelli di allarme del 2011, la preoccupazione è però grande. Si inserisce, per di più, in una fase particolarmente negativa per i mercati globali che, quest'anno, sono tutti in rosso.

TELEFONINI IN TILT

«Su dieci richieste di rassicurazione ci sono almeno un paio di domande su come fare per portare i soldi fuori dall'Italia – racconta Mario Ambrosi, Consulente Finanziario di Banca Mediolanum –. È però sempre soltanto un primo sondaggio per capire quali sono le strade più rapide per uscire dal nostro Paese ed essere quindi preparati in caso il quadro peggiori davvero». Nella realtà poi nessuno si muove. «L'altro giorno con lo spread sopra quota 330 un imprenditore veneziano si è fatto avanti per capire come portare i suoi investimenti legalmente in Svizzera». Il Paese elvetico è il più vicino approdo e non è più identificato come paradiso fiscale e offre sicurezza a chi teme brutte sorprese per i propri risparmi.

«I clienti ci chiamano e chiedono rassicurazioni – racconta anche Fabio Cubelli, condirettore Generale Responsabile Area Coordinamento Affari di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking spa e direttore generale di Sanpaolo Invest -. Vogliono più protezione attraverso prodotti che facciano da tutela anche nel lungo periodo».

2,16 mld
È la cifra raccolta con l'asta dei Btp
Gli introiti stimati erano di 7-8 miliardi

1,45%
È la cedola minima garantita dal prodotto finanziario messo sul mercato

836 mln
È la cifra investita da 31 mila risparmiatori: è la metà rispetto alla scorsa primavera

TROPPA INCERTEZZA

L'esperto racconta che molti clienti, in questa fase di incertezza, scelgono la liquidità mentre molti altri s'informano sulla possibilità di diversificare il proprio patrimonio. Si tratta di clientela Private, vale a dire di profili con portafogli consistenti. «Magari c'è apprensione, non assistiamo però a richieste particolari di movimentare i portafogli dei nostri clienti. Riceviamo soprattutto domande di spiegazione su quel che sta accadendo – dice Cubelli -. Dal nostro osservatorio bisogna dire che non vediamo segnali di emotività, certo, in questo momento, prevale la scelta di mantenere un'elevata liquidità».

Va detto però che la tensione che i mercati stanno vivendo non è un tema di queste ultime settimane. È da diversi mesi che assistiamo a un'elevata volatilità a livello globale e la situazione italiana non è da meno. In queste ultime settimane consulenti e private banker stanno spiegando che, mai come in questo momento, sono premiante le scelte non emotive, con orizzonti temporali più lunghi e attente a una diversificazione dell'investimento.

CALMA NIENTE PANICO

«Qualcuno fa il confronto con la Grecia – dice Ambrosi -. Il timore è che si possa arrivare a misure sui nostri titoli di Stato come accadde con quelli di Atene». L'attenzione quindi è alta anche sui titoli del nostro debito. Lo conferma la richiesta molto fredda che c'è stata sul collocamento del nuovo Btp Italia, il titolo italiano collegato all'inflazione del nostro Paese che era in sottoscrizione nei giorni scorsi. «Oggettivamente c'è stata, sul Btp Italia, una minor richiesta in linea, del resto, con l'attuale situazione del mercato» afferma Cubelli.

In particolare sui Btp negli ultimi mesi si sono concentrate le vendite e per molte emissioni le perdite arrivano anche all'8-10% sulla parte di prezzo. «È anche per capire che cosa fare con quello che è stato l'investimento preferito da sempre dagli italiani che molti investitori in questi giorni si fanno avanti con i consulenti» spiega Ambrosi. La risposta è sempre la stessa: occorre mantenere la calma ed evitare di precipitarsi a vendere. È il comportamento più sbagliato in fasi come questa perché trasforma perdite che finora sono virtuali in perdite reali. —

DOSSIER DI CONFCOMMERCIO

E ai giovani commercianti la manovra proprio non va giù

Forum a Sirmione delle imprese guidate dagli under 42: "sì" solo alla flat tax, bocciato il reddito di cittadinanza. Sos del presidente Colzani: «C'è un rallentamento»

Daniele Lettig

SIRMIONE (BRESCIA). Flat tax sì, reddito di cittadinanza e "quota 100" no: è questo in sintesi il giudizio dei giovani imprenditori italiani sulle misure-faro del programma del governo Lega-5 stelle. Lo scrive Confcommercio, in un rapporto realizzato in collaborazione con l'istituto di ricerca Format-Research, e presentato ieri a Sirmione in apertura dell'11mo Forum dei giovani imprenditori che aderiscono all'associazione. Il 55 per cento delle aziende del terziario, si legge nell'indagine, ha un'opinione negativa sulla Legge di bilancio attualmente in discussione, i cui provvedimenti non sarebbero efficaci per contrastare la crisi economica. In particolare, il 70,5 per cento dei giovani imprenditori è contrario alla cosiddetta "quota 100" per le pensioni, e il 73 per cento non condivide l'introduzione del reddito di cittadinanza.

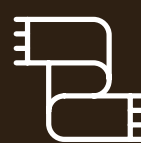
Otto su dieci, al contrario, ritengono che per favorire la crescita servano più investimenti – anche in innovazione tecnologica –, e la riduzione della pressione fiscale: la proposta di un'aliquota unica ("flat tax") vede favorevoli 7 imprese su 10.

Tuttavia, è la sfiducia a farla da padrone: per il 61 per cento degli intervistati, infatti, tra cinque anni l'Italia sarà più impoverita e con ancora più scarse opportunità per chi fa impresa. «Siamo preoccupati – dice Andrea Colzani, presidente dei giovani imprenditori di Confcommercio – perché l'economia è in rallentamento, e perché l'impatto degli andamenti dello spread sui conti pubblici può produrre ripercussioni importanti sul sistema produttivo. Ma anche per la bocciatura da parte dell'Ue: le imprese per tornare a investire hanno bisogno di meno incertezze. E a quelle giovani e del terziario serve soprattutto una prospettiva di crescita più robusta e diffusa». In Italia, spiega ancora il rapporto, le imprese "giovani" – quelle gestite da imprenditori con meno di 42 anni – sono oltre 560 mila: un numero calato di 100 mila unità rispetto al 2011. Quelle che operano nel campo dei servizi sono quasi 353 mila, per metà attive nel commercio. Si tratta di aziende più "verdi", innovative e digitalizzate rispetto alle altre dello stesso settore: oltre l'80% ha un sito web – e l'11 per cento lo usa anche per le vendite online – mentre sette su dieci utilizzano abitualmente i social network per informare e comunicare con i clienti. —

Andrea Colzani

BLACK FRIDAY

FINO A DOMENICA 25 NOVEMBRE APPROFITTA DEGLI INCREDIBILI SCONTI DAL 20% AL 30%

IN TUTTI I NEGOZI ARTENI OPPURE SU WWW.ARTENI.IT

TAVAGNACCO, UDINE, MARTIGNACCO, FELETTO, CODROIPO E CIVIDALE.

Il caso

L'EMENDAMENTO IN FINANZIARIA

Fondi ai giornali delle minoranze No bipartisan ai tagli targati M5S

Primorski a rischio, Rojc interroga Conte. Dipiazza contatta il ministero. Fedriga: sì alle tutele

Lilli Goriup

TRIESTE. Un coro bipartisan si alza a difesa del Primorski dnevnik, a seguito dell'emendamento sui tagli all'editoria proposto nella Legge di bilancio. Il provvedimento minaccia la sopravvivenza non solo dell'unico quotidiano sloveno in Italia, ma anche di tutte le testate che sono espressione delle varie minoranze linguistiche. Sul tema la senatrice Pd Tatjana Rojc, la prima a lanciare l'allarme con i dem Rosato e Serracchiani, ieri ha presentato un'interrogazione urgente al premier Giuseppe Conte: «Se l'emendamento del M5s passasse chiuderebbero tutti i giornali della minoranza. Il governo spieghi quali provvedimenti intende attuare per un immediato ripristino dei finanziamenti, se ciò si verifica».

Il provvedimento in questione è l'articolo 59-bis, proposto dal vicepresidente M5S alla Camera Adriano Varrica: ieri è stato ammesso all'iter della commissione Bilancio. Se ne passerà il vaglio, sarà quindi discusso in Aula. Ma i tagli erano già stati annunciati in precedenza dal sottosegretario all'Editoria Vito Crimi. Restando in Parlamento, il deputato di Forza Italia Guido Germano Pettarin si è detto «profondamente angosciato per questa deriva, che rischia di mettere in pericolo i principi fondanti della democrazia nel nostro Paese». Da Bruxelles l'europarlamentare Isabella De Monte annota come «il M5S vuole zittire la stampa, per spianarsi la strada nel suo piano di graduale smantellamento del sistema democratico. È un attacco grave alla libertà di stampa e alle minoranze linguistiche».

L'aula della Camera dei deputati dove l'emendamento potrà essere discusso, se passerà il vaglio della Commissione Bilancio

Il console Volk: tema al tavolo nell'incontro fra ministri degli Esteri il 28 novembre

Il presidente Fvg Massimiliano Fedriga, uomo della Lega vicino al vicepremier Salvini, si impegna a «sensibilizzare» il governo sul tema. L'ha dichiarato ad Adn Kronos: «Spero solo siano tutelate le minoranze linguistiche. Sono d'accordo a fare un'attenta valutazione sui fondi all'editoria. Ma le minoranze, come quella slovena, vengano tutelate». Il Primorski ha anche il supporto dell'amministrazione comunale di Trieste: il sindaco Roberto Dipiazza ha contattato il ministero e il capogruppo M5s al Senato Stefano Patuanelli, oltre che lo stesso Fedriga, e ha incontrato il direttore del Primorski Dnevnik.

Il console generale della Slovenia a Trieste Vojko Volk si dice «molto preoccupato. È a rischio tutta la stampa slovena in Italia: una tragedia. Quello che un po' ci rasserena è la grande risposta da parte del Friuli Venezia Giulia. Ma del provvedimento si parla anche oltreconfine: la diplomazia funziona. Il ministro degli Esteri Karl Erjavec sarà in visita a Roma il 28 novembre e porteremo la questione sul tavolo».

Diverse le reazioni da parte della comunità slovena. L'ex deputata Tamara Blažina, che ha contribuito alla stesura dell'attuale legge sull'editoria, assicura che «la gestione dei fondi è stata razionalizzata, con la collaborazione di tutti i gruppi politici. Se l'emendamento passa, è un attentato alla democrazia. Il pluralismo dell'informazione riguarda tutti i cittadini». Livio Semolić, segretario regionale Skgz-Unione culturale economica slovena, definisce il provvedimento «irricevibile, incommentabile». L'ex sottosegretario di Stato Milos Budin si associa «a quanto detto dalla senatrice Rojc e non solo: è un fatto inconcepibile». L'Assostampa Fvg intanto in un comunicato denuncia che «vogliono far tacere il Primorski Dnevnik». —

OLTRECONFINE

L'Unione italiana: ci appelleremo anche al Quirinale

«L'emendamento inciderà profondamente sul sostegno all'editoria italiana all'estero e dunque sulla Voce del Popolo»: «Dalle informazioni che ho, passeremmo da 400-500 mila euro a 40-50 mila euro di contributo annuale». Lo dice il presidente dell'Unione Italiana Maurizio Tremul: per il quotidiano italiano di Istria e Quarnero si profila «una riduzione sostanziale». «Torneremo a bussare a governo e Parlamento, ci appelleremo anche al Presidente Mattarella. E cercheremo di attuare qualche azione congiunta con la comunità slovena in Italia».

IL PENTASTELLATO

Patuanelli: solo risparmi ma cerchiamo una soluzione

TRIESTE. «Le dichiarazioni che ho letto sono deliranti nel legare il tema della riduzione dei fondi per l'editoria a quello del voler mettere il bavaglio alla minoranza: la riduzione ha attinenza col necessario risparmio sui fondi stessi. Comunque sto cercando di capire se ci siano margini per aumentare l'importo». Così Stefano Patuanelli, il triestino capogruppo M5S al Senato, connette l'appoggio all'iniziativa grillina all'impegno per uno spiraglio. L'emendamento presentato dal grillino Adriano Varrica, premette Patunelli, è espressione di un tema «che M5S ha posto da quando esiste il Movimento». Ma «va fatta una riflessione sul fatto di dover unire due esigenze: che ci sia la possibilità per la minoranza slovena di avere un proprio organo di informazione, ma anche che i costi per la collettività - circa 900 mila euro all'anno - siano sopportabili». Anzi, aggiunge sul Primorski Dnevnik, «c'è sproporzione fra contributo e numero di copie vendute»: ma ciò «non implica - precisa subito - che non sia necessario garantire l'esistenza di quella testata». Patuanelli annota anche come il tema delle testate delle minoranze sia diverso da quello di altri quotidiani «che assorbono la maggior parte dei fondi: infatti il taglio è in proporzione totalmente diversa», dice citando la parte dell'emendamento che prevede - per il solo 2019 - un contributo ai quotidiani in lingua slovena fino a un 516 mila euro: «Mantenere un fondo di oltre 500 mila euro non è mettere bavagli, ma chiedere uno sforzo alle testate». Comunque «per la Finanziaria sto lavorando su due temi: uno è il cercare di trovare le risorse per aumentare» i fondi. —

P.B.

Il direttore del quotidiano: situazione assurda, si dice di voler colpire i grandi editori ma nella realtà a essere penalizzati sono i piccoli

Koren: «In ballo la violazione dell'accordo fra Roma e Lubiana»

L'INTERVISTA

«Così si viola l'accordo bilaterale tra Italia e Slovenia per la tutela delle minoranze». Ad affermarlo è il direttore del Primorski dnevnik, Aleksander Koren. E la stampa minoritaria, intanto, si prepara alla mobilitazione.

Direttore, quanto incide il contributo statale nel vostro bilancio complessivo?

Per più del 50%. Che è il tetto massimo posto dall'attuale legge, da cui le pubblicazioni delle minoranze sono però esenti: la platea dei lettori è limitata dalla conoscenza della lingua

I finanziamenti finora sono sempre stati sufficienti?

Al contrario. Eravamo in contratto di solidarietà fino al 2015. Questa è tuttavia la prima volta che rischiamo di chiudere.

Vi mobiliterete, assieme agli altri giornali di minoranza?

Ci muoveremo a vari livelli, con il sostegno della Federazione nazionale della stampa. Siamo in contatto non solo con le altre testate slovene, ma anche con quelle della minoranza tedesca e così via.

Riscontri da parte della politica?

La scorsa settimana l'assessore regionale con delega alle Minoranze Pierpaolo Roberti ha assicurato che la giunta sostiene il Primorski. Il presidente Massimiliano Fedriga (l'altro ieri, ndr) ha fatto lo stesso. La prossima settimana, inoltre, sia a Trieste sia a Gorizia saranno presentate mozioni a sostegno della stampa slovena, nei rispettivi consigli comunali. Anche il governo e la presidenza della Repubblica di Slovenia sono al corrente.

ALEKSANDER KOREN
È IL DIRETTORE DEL PRIMORSKI DNEVNIK QUOTIDIANO IN LINGUA SLOVENA

Ci muoveremo a vari livelli, in contatto anche con le testate di lingua tedesca Prima volta che rischiamo la chiusura

La prossima settimana il ministro degli Esteri sloveno, Karl Erjavec, incontrerà a Roma il suo omologo Enzo Moavero. Secondo me si ravvisa una violazione dell'accordo bilaterale tra Italia e Slovenia per la tutela delle rispettive minoranze.

Perché è importante tutelare il Primorski?

Siamo una cooperativa di lettori, no profit. Abbonati e soci sono migliaia. I posti di lavoro giornalistici a rischio sono circa 40, cui si aggiungono quelli del reparto tecnico e amministrativo. Il Primorski veicola inoltre la lingua parlata, nell'economia, nella politica, nello sport. È assurdo perché si dice di voler colpire i grandi editori, ma si fa il contrario. —

L.Gor.

TENSIONE ALTISSIMA

La guerra dei dazi fra Serbia e Kosovo Bruxelles in campo: «No a provocazioni»

Pristina: le misure fino al riconoscimento dell'indipendenza Belgrado: serio l'aggravarsi della situazione nell'area

Stefano Giantin

BELGRADO. È ormai conflitto tra Serbia e Kosovo, allo scontro aperto a causa della guerra commerciale dichiarata da Pristina alle merci serbe, su cui sono stati imposti mercoledì dazi pari al 100% del loro valore. Dazi che stanno provocando problemi enormi, tensione alle stelle e il congelamento del dialogo facilitato dalla Ue, che ieri ha ribadito che «Pristina ha reagito in questo contesto» in modo «sbagliato», chiedendo a entrambe le parti di evitare «provocazioni».

Ma Pristina non fa marcia indietro e i dazi rimarranno in vigore finché la Serbia «non riconoscerà l'indipendenza del Kosovo», ha rincarato ieri il premier kosovaro Ramush Haradinaj, chiudendo le porte a ogni chance di raffreddamento della crisi. È una «decisione sovrana» presa «a difesa dei nostri interessi», ha aggiunto Haradinaj, ieri nel mirino dell'opposizione che ha presentato una mozione di sfiducia dopo il flop dell'adesione all'Interpol. E sul territorio i kosovari hanno anche dato fuoco a prodotti serbi.

Haradinaj ha anche specificato di avere informato l'Alto Rappresentante Ue agli Esteri, Federica Mogherini – che ieri aveva chiesto l'abolizione «immediata» dei dazi, come ha fatto anche il commissario Ue, Johannes Hahn – del fatto che «la Serbia continua una opera di aggressione ai nostri danni». Serbia che ha subito reagito alle parole di Haradinaj. Belgrado «non riconoscerà mai» il Kosovo e perciò «dobbiamo preparaci a una lunga e difficile battaglia», ha affermato il presidente serbo, Aleksandar Vučić, accusando persino Pristina di aver mobilitato «truppe» delle forze speciali per spingersi verso il nord del Kosovo, fermate solo dalla Nato, ha sostenuto il leader serbo, smentito però dalla Kfor.

Nel Nord del Paese iniziano a scarseggiare pane, latte e medicinali con i prezzi alle stelle

Vučić ieri ha avuto parole dure anche per l'Occidente, accusato di sostenere soltanto una parte nella diatriba. E quella parte «non è la Serbia». L'Ue «come mediatore nel dialogo ha l'obbligo di influenzare» Pristina e far «abolire questa decisione illegale» che sta portando a un «aggravamento serio della situazione nei Balcani», ha preso ieri le parti serbe il Cremlino, mentre Sarajevo – pure colpita dai dazi – ha parlato di 10 mila posti di lavoro a rischio causa stop all'export. Nel frattempo, mentre le schermaglie politiche salgono di tono, sul terreno la situazione sta peggiorando. A Mitrovica nord e nelle aree abitate da serbi in Kosovo non sono arrivati i quotidiani e neppure le forniture di latte, causa decine di camion carichi bloccati alla frontiera dai dazi. Le drogherie hanno ancora cosa vendere, ma le scorte non sono infinite.

Sette volte più cari i biscotti per bimbi, il 30% il pane, mentre difficoltà sono state segnalate negli ospedali nelle zone serbe, dove starebbero cominciando a mancare medicine e bombole d'ossigeno. A far crescere il nervosismo, altre notizie circolate ieri. Come quella di targhe serbe confiscate in controlli dalla polizia kosovara, una mini-rappresaglia per il divieto d'ingresso alle auto con sigla "KS", quella del Kosovo, in Serbia. —

Federica Mogherini accanto a Ramush Haradinaj a Bruxelles durante i colloqui con la Serbia

South Stream resuscita scelta la via dei Balcani

MOSCA. South Stream si è reincarnato in TurkStream. Il gasdotto, infatti, arriverà in Europa passando da Bulgaria, Serbia, Ungheria e Slovacchia, seguendo così il tracciato previsto (grosso modo) quando nel progetto della rotta sud era coinvolta Eni. Gazprom - rivela l'analisi delle informazioni pubblicate dagli operatori nazionali dei paesi sopracitati - ha dunque scelto su quale cavallo puntare, benché senza annunciarlo pubblicamente: sui Balcani. La rivelazione arriva dal quotidiano russo Kommersant. Stando alla testata sarebbero già in corso le aste per prenotare le future capacità di transito in base alla legislazione europea: il gas arriverà in Bulgaria e in Serbia dal 2020, in Ungheria dal 2021 e in Slovacchia nella seconda metà del 2022. La Bulgartransgaz intende tenere un'asta a dicembre sulle future capacità della rete bulgara in ingresso dalla Turchia e in uscita verso la Serbia per un totale, a partire dal primo gennaio 2020 e per i successivi 20 anni, di 15,8 miliardi di metri cubi annui (il che corrisponde pienamente alla portata di una linea del TurkStream) con un uscita iniziale di 4 miliardi di metri cubi, in crescita dal 1 gennaio 2021 a 11 miliardi. Intanto, tutti i paesi coinvolti hanno utilizzato o utilizzeranno lo stesso metodo e Gazprom - che non ha voluto commentare - prenoterà l'intera capacità cumulata. —

Dalla funivia riattivata alla carta della multiculturalismo: i progetti di Abdulah Skaka

Il sindaco-barbiere che vuole fare di Sarajevo la nuova mèta del turismo internazionale

Mauro Manzin

Sarajevo da città martire a città aperta al turismo. Quello che solo pochi anni fa sembrava un sogno ora sta diventando realtà sotto la guida manageriale del sindaco (dal 2016) Abdulah Skaka, bosgnacco, di mestiere barbiere (la sua barberia conta una tradizione di tre secoli) ma con una grande visione nella mente: fare della capitale della Bosnia-Erzegovina un "magnete" per il turismo internazionale e di qualità. Skaka ha un progetto a cui sta lavorando e che sta già dando i suoi frutti: quest'anno, fino a novembre la città ha ospitato oltre un milione di visitatori.

Ha le idee chiare il sindaco: «Sarajevo è una città unica, siamo praticamente la Gerusalemme d'Europa dove si mescolano e convivono cattolici, musulmani, ortodossi ed ebrei e la vicinanza delle principali chiese di questi quattro culti ne sono la più alta e inequivocabile testimonianza». «Ecco - dice il primo cittadino - dobbiamo puntare sul fascino e sull'atmosfera stregata che solo a Sarajevo si respira» soprattutto dopo una passeggiata lungo le stradine della Baščaršja, la vecchia città ottomana, con il suo bazar, le sue cevapcicerie (una inverosimile prelibatezza) e le sue caffetterie.

Lui di guerra non ama parlare perché la sua filosofia guarda al futuro. Ne accenna solamente, in un'intervista al Delo di Lubiana, quando ricorda l'inaugurazione della nuova funivia sul Trebević. «Ero bambino e guardavo sempre a quell'impianto distrutto durante la guerra e sognavo che fosse ricostruito». Ora su quel monte alto 1.600 metri il sindaco vuole ridisegnare le piste da sci, creare una ciclovia e un parco. «Sarajevo è forse l'unico centro al mondo che ti permette di sciare in città», spiega con fierezza.

Panoramica di Sarajevo vista dal Monte Trebević. Foto da delo.si

Anche quest'anno sta preparando una mega festa in piazza per salutare il nuovo anno. Un investimento da 120 mila euro. L'anno scorso c'erano 100 mila persone e quest'anno si cercherà almeno di ripetere l'exploit, perché - spiega Skaka - da uno studio effettuato è risultato che in questa situazione per ogni euro investito se ne ricavano sette. Insomma, vuole riportare la capitale bosniaca nel grande circuito internazionale del turismo e per questo sta lavorando con i principali tour operator europei e mondiali.

Oltre i pregi conosce anche i difetti della sua città che vanno migliorati. Innanzitutto l'inquinamento atmosferico dovuto principalmente a un parco macchine assolutamente obsoleto. Qui, ai tempi jugoslavi, si produceva la Golf che è rimasta forse l'automobile che più si vede girare lungo le arterie della capitale, d'inverno troppo spesso avvolta in una vera e propria nube di smog. E così per sensibilizzare l'opinione pubblica il primo cittadino si sta dando da fare per ospitare una gara in un circuito cittadino della FormulaE i bolidi con motore elettrico che quest'anno sono sfrecciati anche per le strade di Roma. Un buon esempio, ma anche un altro buon business per la capitale.

Se si vuole crescere turisticamente poi servono i collegamenti. Sarajevo ha un aeroporto decisamente troppo piccolo per poter accogliere la flotta dei voli charter, ma qui serve l'intervento del governo. —

L'indagine

Morti sospette a Trieste «Omessa denuncia» Indagato l'ex capo del 118

Vittorio Antonaglia, ora responsabile regionale del Sores, coinvolto nell'inchiesta
Per i pm non avrebbe segnalato la condotta dell'anestesista accusato di omicidio

Gianpaolo Sarti

TRIESTE. L'inchiesta sulle morti sospette si allarga. La Procura ha indagato anche Vittorio Antonaglia, attuale direttore del Sores regionale ed ex responsabile del sistema 118 di Trieste. L'accusa, confermata in serata dal suo legale Giovanni Di Lullo, è omessa denuncia. Dopo Vincenzo Campanile, il medico delle ambulanze finito sotto inchiesta per l'ipotesi di omicidio volontario su nove anziani triestini a cui avrebbe somministrato dosi letali di anestetici, nel mirino della magistratura è dunque finito anche il numero uno del servizio di emergenza in Friuli Venezia Giulia. Si apre insomma un filone "bis" sul clamoroso caso degli ultraottantenni ammalati che Campanile, ora sospeso dall'esercizio della professione medica, avrebbe ucciso con massicce iniezioni di propofol, diazepam e midazolam. Questa, almeno, la pista investigativa.

Antonaglia è indagato come detto per "omessa denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale". Perché il direttore, quando ancora coordinava l'attività del 118 a Trieste, potrebbe essere stato messo a conoscenza dei comportamenti «anomali» di Campanile e non aver preso provvedimenti segnalando i fatti alle forze dell'ordine. Un'ipotesi, appunto, che andrà accertata.

Ma cosa poteva sapere, in effetti, Antonaglia? E, soprattutto, come sarebbe stato messo al corrente? È questo che puntano ad appurare gli inquirenti. Per ora, a riguardo, ci sono

L'ex capo del 118 triestino e ora del Sores Vittorio Antonaglia

> Si apre quindi un filone bis del fascicolo aperto dopo il decesso di una donna di 81 anni

> «Contestiamo l'ipotesi accusatoria», si limita a precisare per ora l'avvocato

solo informazioni sommarie. Dalle testimonianze fin qui raccolte è comunque emerso che il modus operandi di Campanile, quando interveniva assieme alle équipe delle ambulanze, non era passato inosservato. Che quelle iniezioni di propofol, facilmente riconoscibile dal color bianco-latte del farmaco, avevano cominciato a preoccupare. E qualcuno, probabilmente proprio gli infermieri presenti durante le operazioni di soccorso, aveva parlato. Le voci, come capita tra colleghi, avevano così iniziato a diffondersi fino a raggiungere, pare, i piani alti. E forse anche lo stesso Antonaglia. Il direttore era stato informato, quindi? E se sì, esiste traccia scritta di ciò?

Le testimonianze di medici, infermieri, Oss e autisti, grazie alle quali la Procura è riuscita a ricostruire i nove decessi sospetti, sono circostanziate. Alcuni colleghi di Campanile non si sono dimostrati collaborativi, ma altri hanno raccontato tutto arrivando a ricordare perfino i dosaggi e le tipologie di medicinale iniettate agli ultraottantenni in gravi condizioni.

La bomba giudiziaria di questi giorni è scoppiata dall'ultimo caso accertato dalla Procura (il fascicolo è nelle mani dei pm Cristina Bacer e Chiara De Grassi): un episodio che risale a inizio anno. Il 3 gennaio, per la precisione, con il decesso di Mirella Michelazzi di 81 anni, che sarebbe spirata nella casa di cura Madamar proprio dopo un'iniezione di propofol somministrata dalle mani di Campanile. Quell'episodio è arrivato all'attenzione dei vertici AsuiTs ed è partita la denuncia. Gli investigatori hanno poi scoperto altri episodi analoghi, avvenuti tra il 2014 e il 2018, e hanno indagati Campanile per omicidio volontario. Ma anche per falso in atto pubblico, visto che nelle schede di intervento che il medico compilava dopo i soccorsi non c'era traccia dei farmaci potenzialmente killer.

Durante la gestione Antonaglia non sarebbero invece scattate segnalazioni all'autorità

LE TAPPE

La scoperta
È in seguito alla morte sospetta dell'ottantunenne Mirella Michelazzi che si sono accesi i riflettori sul modus operandi del medico: un collega del dottor Campanile si è accorto che il medico aveva somministrato un forte sedativo alla paziente.

La denuncia
L'intera indagine è scattata in seguito a una denuncia dei responsabili dell'Azienda sanitaria che avevano ricevuto una segnalazione sui comportamenti «anomali» del dottor Campanile.

I decessi sospetti
La Procura ha interrogato molti colleghi del medico ed è risalita ad altri casi di morti sospette: nove anziani deceduti tra il 2014 e il 2018 a cui sarebbero state somministrate iniezioni di anestetici.

Le riesumazioni
Non si esclude che la magistratura possa procedere con la riesumazione dei cadaveri per sottoporli ai test tossicologici.

Un'automedica impegnata in un intervento d'urgenza

L'INTERROGATORIO IMMINENTE

Campanile davanti al gip tra oggi e lunedì Il legale: «Mai parlato di cure caritatevoli»

TRIESTE. Il quarantaseienne Vincenzo Campanile, il medico del 118 indagato per i reati di omicidio volontario e falso in atto pubblico, dovrebbe comparire già davanti al gip Luigi Dainotti per l'interrogatorio di garanzia. O, al più tardi, lunedì, termine ultimo per valutare se sussistono ancora le condizioni per l'applicazione della misura cautelare della sospensione dall'esercizio della professione medica, disposta nei giorni scorsi dal giudice.

Il legale che difende il dottor Campanile, l'avvocato Alberto Fenos di Pordenone, precisa intanto che il proprio assistito non somministrava i farmaci ai pazienti come sedazione palliativa «caritatevole» per i malati terminali, come appunto sarebbe emerso dalle deposizioni rese dall'indagato agli inquirenti. «Il dottor Campanile - sottolinea l'avvocato Fenos - non ha mai parlato di sedazioni palliative caritatevoli, che non esistono, ma ha detto che si trattava di sedazione palliativa. Cioè sedazioni per pazienti in stato di imminente morte. Una pratica - aggiunge - assolutamente professionale, trattata normativamente e scientificamente. Stiamo cercando di farlo capire ai magistrati».

Ma le indagini non sono affatto concluse. Continuano. E probabilmente su vari fronti: sia con accertamenti sulle testimonianze dei colleghi del dottor Campanile, cioè infermieri, autisti e Oss che potrebbero aver assistito alle operazioni di soccorso del medico nelle abitazioni dei pazienti, sia sui corpi degli anziani deceduti.

Come venuto a galla in questi giorni, infatti, non si escluda che la Procura decida di far riesumare i cadaveri (naturalmente quelli che non sono stati cremati) per sottoporli a test tossicologici.

Verifiche, queste, necessarie ad appurare la presenza o meno dei medicinali che potrebbero aver «determinato» e comunque «accelerato» il decesso degli anziani. I farmaci sedativi contestati sono il propofol, il diazepam e il midazolam, che il professionista inquisito avrebbe

Il dottor Vincenzo Campanile in una foto durante un turno di lavoro

LA VISITA

Il sostegno dei vertici a medici e infermieri

Riccardi e dirigenti dell'AsuiTs nella sede di via Farneto
«La struttura ha dimostrato di avere gli anticorpi necessari»

Operatori del 118 durante l'incontro con Riccardi e dirigenti sanitari

Andrea Pierini

TRIESTE. A quattro giorni dallo scoppio della "bomba", la notizia dell'inchiesta su Vincenzo Campanile, il clima all'interno del 118 triestino resta pesante. Tra medici, infermieri e operatori serpeggia il timore di veder spazzato via quanto di buono è stato fatto finora. Anche ieri, prima di incontrare nella sede di via Farneto l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi e i vertici dell'AsuiTs, l'impressione era che il personale fosse in un certo senso alla ricerca di rassicurazioni dopo un colpo che non nascondono essere stato molto forte.

Il trasferimento di Vincenzo Campanile era avvenuto a gennaio, e tutti più o meno sapevano che qualcosa non era andato nel verso giusto. Quello che però forse molti non si sarebbero aspettati è che i sospetti si trasformassero in qualcosa di concreto e capace di oscurare il lavoro fatto quotidianamente, con impegno e fatica, dagli uomini e dalle donne del 118. Ecco allora l'importanza del sostegno dei vertici istituzionali, che hanno messo a fuoco un concetto chiave: il sistema ha dimostrato di avere gli anticorpi facendo emergere subito le anomalie registrate. «Siamo qua a testimoniare che c'è fiducia nel vostro operato - afferma il direttore generale Adriano Marcolongo - e anche la popolazione ne deve avere». Umberto Lucangelo, direttore del Dipartimento ed attività integrata di Emergenza, urgenza ed accettazione, parla di un «episodio che ci ha lasciati allibiti. Questa è comunque un' istituzione sana e forte, votata al bene del paziente. Supereremo questo momento difficile». Gianni Cortiula, direttore centrale della Direzione regionale Salute, ha posto l'accento sul sistema «quando ci si accorge che qualcosa non va dobbiamo lavorare in squadra».

Poi le parole di Riccardi. «La politica di solito si fa vedere quando ci sono i nastri da tagliare, io sono voluto venire oggi perché la politica ci deve essere nei momenti difficili. Ci sono donne e uomini che ogni giorno sono in prima linea per fare un lavoro complicato e spesso si sentono solo le critiche e non gli elogi di una maggioranza silenziosa. Il sistema comunque, in un caso così grave, ha dimostrato di avere gli anticorpi. Dall'operatore che sta in prima linea fino al vertice dell'azienda, c'è stata una reazione puntuale e precisa che ha consentito di affrontare qualcosa che nessuno di noi avrebbe mai immaginato».

A parlare davanti ai colleghi anche Alberto Peratoner, il responsabile del 118. «Da sempre siamo vicini ai cittadini con grandissima professionalità ed impegno, conta quello che facciamo tutti i giorni. Nonostante l'impatto emotivo, è importante continuare a lavorare come abbiamo sempre fatto perché protocolli e azioni operative sono già di altissimo livello». Il sindacato Fsi Usae ha intanto espresso fiducia nel lavoro della magistratura annunciando l'impegno a tutelare gli operatori del 118. —

giudiziaria, sebbene gli episodi si fossero verificati anche quando era lui al comando del 118. Di qui l'inchiesta a suo carico. «Contestiamo l'ipotesi accusatoria - afferma l'avvocato del direttore, Giovanni Di Lullo -. Non è possibile dire null'altro fino a quando non potrò disporre degli atti su cui si fonda». —

somministrato - come ha reso noto la Procura della Repubblica di Trieste in un comunicato stampa ufficiale diramato nei giorni scorsi - «in bolo». La presenza del propofol è già stata rintracciata nella salma di Mirella Michelaz-

zi, l'ottantunenne soccorsa il 3 gennaio di quest'anno nella Rsa Mademar. Come è emerso in questi giorni la morte della donna sarebbe attribuibile, in base agli accertamenti, a un'intossicazione acuta da somministrazione di propofol.

Il figlio, stando a quanto ha lui stesso riferito, avrebbe cercato di convincere il dottor Campanile a portare la madre in ospedale. Ieri il procuratore di Trieste Carlo Mastelloni ha chiarito che il provvedimento di sospensione dall'esercizio della professione a carico dell'indagato, disposto dal gip, sarà recapitato all'Ordine dei medici di Gorizia. —

G.S.

FOCUS

Oggi si fermano 135 mila camici bianchi ospedalieri di tutte le sigle autonome e confederali
A rischio migliaia di interventi e visite. In servizio i dottori di famiglia. Fermi anche i veterinari

Turni massacranti e pochi soldi Ecco perché scioperano i medici

IN 5 PUNTI

Paolo Russo

ROMA. Arrabbiati per i soldi del contratto che non arrivano. Stressati da turni massacranti imposti dalla carenza di camici bianchi. Delusi da un servizio pubblico che ai più non offre prospettive di carriera, causa progressiva chiusura dei reparti ospedalieri. Con questo spirito medici ospedalieri e veterinari oggi incrociano le braccia, piazzando il primo vero e proprio sciopero nazionale contro il governo gialloverde.

1 Si fermano in 135 mila
Il mese scorso in verità si erano fermati i cobas, che nella sanità sono però netta minoranza. Questa volta invece a bloccare per 24 ore le attività dei nostri ospedali sono 135 mila medici di tutte le sigle autonome e confederali.

2 Slittano le visite
Oggi sarà un "black friday" non solo per chi vuol fare shopping, ma anche per i meno fortunati che erano da tempo in attesa per una visita ambulatoriale in ospedale o un intervento in sala operatoria già programmato. Tutte le attività sono sospese e servirà fissare a nuova data le prestazioni, salvo le emergenze, che verranno comunque garantite a cominciare dagli accessi al pronto soccorso.

3 Medici di base al lavoro
Non scioperano i medici di famiglia, che con 15 ore medie di apertura settimanale dei loro studi e fino a 150 mila euro lordi l'anno di retribuzione sono riusciti a incassare 7.500 euro annui a testa di arretrati dal 2010 al 2017. Potere di una categoria che promette di raccogliere consensi elettorali nel territorio. Per i medici ospedalieri che di ore ne lavorano minimo 38 a settimana non spuntano i 560 milioni che servono per rinnovo e arretrati, nonostante il contratto sia fermo da 10 anni, con una perdita di potere d'acquisto che i sindacati calcolano essere di oltre 31mila euro netti a dottore. Per non parlare dei 15 milioni l'anno di ore di straordinario non retribuite.

Attività degli ospedali bloccate oggi per lo sciopero dei camici bianchi
Si fermano 135 mila medici di tutte le sigle autonome e confederali

4 Turni massacranti
Il tutto condito da turni di lavoro massacranti. Secondo uno studio dell'Anaao, il sindacato più forte della categoria, un terzo dei medici dopo il turno di notte riprende a lavorare e oltre la metà non riesce a usufruire di tutte le ferie maturate, tant'è che in media a fine carriera si cumulano così tanti giorni di riposo non goduti da poter anticipare l'uscita dal lavoro di ben due anni. Fatto che insieme all'effetto dei pensionamenti anticipati a "quota 100", fa prevedere una fuga dagli ospedali in un solo anno di 25mila camici bianchi. Che si sommerebbero ai 45mila che lasceranno il posto da qui a cinque anni, difficilmente rimpiazzabili, perché nella sanità vige la norma dell'ultimo governo Berlusconi che impone di non spendere per il personale più di quanto si spendeva nel 2004, diminuito dell'1,4%. E con le carenze di organico a rischiare sono anche i pazienti. Secondo il sindacato degli anestesisti Aaroi nel 31% dei casi la guardia medica attiva 24 ore negli ospedali è sostituita dalla più economica pronta disponibilità. Significa che l'anestesista rianimatore deve arrivare da casa anche per le emergenze, invece di essere disponibile sul posto.

5 La posizione del sindacato
«Ci fermiamo oggi per non doverci fermare per sempre domani», afferma il segretario nazionale dell'Anaao, Carlo Palermo. «Regioni e Governo non possono mettere in competizione il diritto alla cura dei cittadini, con quello al contratto di chi quelle cure deve garantire. Agli assistiti - conclude - chiediamo solidarietà, perché tra sottofinanziamento del sistema e tagli del personale la sanità pubblica che ha fino a oggi garantito tutti loro rischia il collasso». Ameno sul fronte contrattuale qualche spiraglio si è aperto. Le Regioni hanno spuntato dall'Economia i 100 milioni necessari a pagare però solo un paio di voci accessorie del salario medico. Troppo poco per i sindacati che tra un mese vorrebbero festeggiare in ben altro modo i 40 anni del servizio sanitario nazionale.—

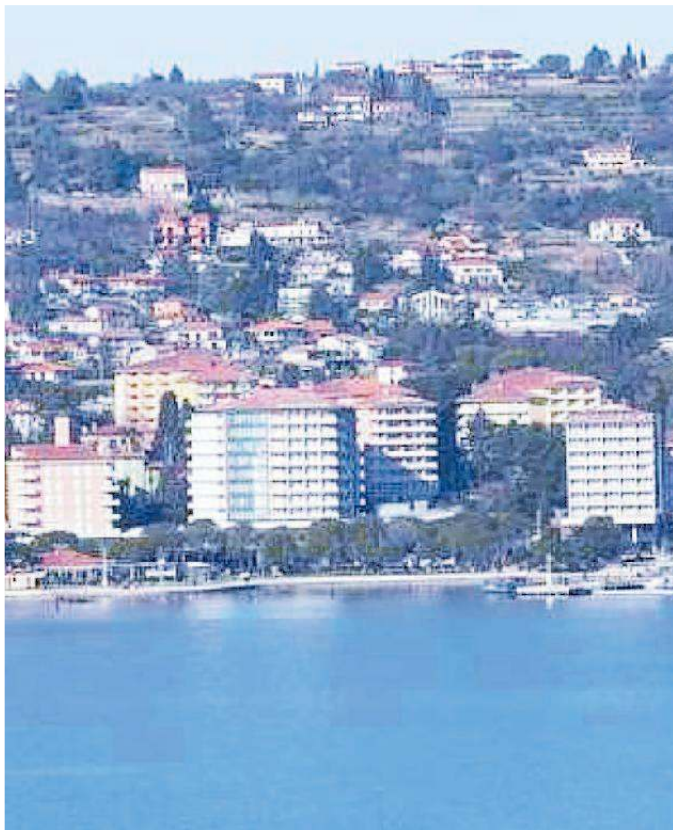
ISTRABENZ TURIZEM

Portorose, sei hotel in vendita Si fa avanti anche Lubiana

Dallo Stato sloveno una delle sette offerte giunte per un affare da 60-80 milioni
Tra gli alberghi sul mercato il Riviera, il Neptun, l'Apollo e il Grand Hotel Portorož

Mauro Manzin

LUBIANA. I debiti che hanno soffocato la Istrabenz Turizem, la costola turistica della casa madre Istrabenz, hanno determinato la messa in vendita di sei alberghi di proprietà in località Portorose. Si tratta del Gran Hotel Portorož, del Riviera, del Slovenija, dell'Apollo, del Mirna e del Neptun. Il valore dell'operazione immobiliare si attesta, secondo gli analisti, tra i 60 e gli 80 milioni di euro.

L'iter per la vendita è già iniziato e sono giunte anche le manifestazioni di interesse a concludere l'affare. Interessati all'acquisto sono la Holding di Stato della Slovenia (società che gestisce il patrimonio statale), l'Istituto per le assicurazioni pensionistiche e di invalidità della Slovenia (Kad), Modra zavarovalnica (assicurazioni), Sava (holding finanziaria per gli investimenti nel turismo), il fondo statunitense Bain Capital e la società di Miodrag Kostić (che già possiede il Grand Hotel Kempinski a Portorose). L'ultima parola spetterà comunque alla Bad bank slovena (Dutb), che è la maggiore creditrice di Istrabenz Turizem.

Nella foto alcuni degli hotel in vendita Foto da primorske.si

La presenza di tanti offerenti sta creando parecchia confusione e sollevando molte domande a Lubiana. Il ministro dell'Economia Zdravko Počivalšek ha chiarito che la nuova strategia del governo per il turismo prevede un'efficace gestione delle aziende turistiche statali, nella cornice della Sdh, il miglioramento della loro situazione commerciale e quindi la terza fase della privatizzazione. Il tutto in un intervallo di tempo variabile tra i tre e i quattro anni.

Il ministro Počivalšek ribadisce la strategia delineata dal governo in favore del turismo

Sorprendono poi le offerte separate della Sdh e della Sav. Quest'ultima è impegnata anche nell'acquisto degli Hoteli Bernardin a Pirano e negli ambienti finanziari della Slovenia si vocifera che non avrebbe capitale a sufficienza per acquisire anche le strutture di Istrabenz Turizem. Per questo motivo si ritiene che sarà decisiva l'assemblea della finanziaria che si terrà tra un mese per vedere se ci sarà o meno un'operazione di ricapitalizzazione.

L'anno scorso la società slovena Casino Riviera aveva offerto per i sei alberghi a Istrabenz Turizem la somma di 10 milioni di euro, ma l'affare non si è concluso. Gli hotel di Portorose però interessano ancora alla Casino Riviera come conferma anche il suo ad Mitja Peternel. «Questa volta però non abbiamo depositato alcuna offerta - ha spiegato alle Primorske Novice - perché non desideriamo innescare un conflitto con lo Stato ovvero con la nuova strategia per il turismo».

Lubiana, dunque, vuole privatizzare, sanare e consolidare la gestione degli alberghi e degli obiettivi turistici del Paese attraverso la Holding di Stato per poi dare vita alla privatizzazione con l'aspirazione di trarre da questo processo un guadagno per le casse dello Stato. —

A INIZIO ANNO

In restauro a Fiume il palazzo di Luka Rijeka

FIUME. Partirà all'inizio dell'anno prossimo il restauro di uno dei più belli palazzi di Fiume, quello costruito nel 1885 su progetto di Giuseppe Hubert e che attualmente ospita l'azienda Luka Rijeka e l'Autorità portuale fiumana. I lavori sul maestoso edificio richiederanno due anni per un investimento di poco più di 800 mila euro.

«Non è tutto – ha rilevato il direttore della Port Authority, Denis Vukorepa – perché avremo spese aggiuntive per il nuovo sistema di climatizzazione, che prevede la completa rimozione delle unità esterne, la cui presenza deturpa fortemente lo storico palazzo, che ai tempi dell'Impero austroungarico ospitava la Reale direzione marittima». Nel mezzanino era situato anche il Museo del Mare, un acquario alimentato dal mare e che ospitava numerose specie adriatiche e mediterranee.

Vukorepa ha specificato che a contribuire al restauro sarà anche il Comune di Fiume. —

A.M.

ITALIA & MONDO

MANTOVA

Appicca un incendio nella casa di famiglia e uccide il figlio 11enne

Il bambino soffocato dal fumo nella stanza, salvo il fratellino
Il padre non poteva avvicinarsi: «Non sapevo che fosse lì»

Rossella Canadè
Sabrina Pinardi

MANTOVA. È rimasto intrappolato nella sua cameretta tra le fiamme, nell'incendio appiccato dal padre, che poi è fuggito. Un bambino di 11 anni è morto ieri pomeriggio a Ponteterra, frazione di Sabbioneta, nel Mantovano, nella casa di via Tasso 2 dove viveva con la madre e due fratelli. Il padre aveva il divieto del giudice di avvicinarsi all'abitazione della famiglia, dopo diversi aggressioni violente nei confronti della moglie e dei ragazzini.

Ieri, poco prima delle 17, la tragedia. Il padre, 53 anni, pittore e tinteggiatore, ha appiccato l'incendio all'interno della casa. La moglie era uscita per accompagnare il figlio maggiore, 17enne, all'oratorio, lasciando a casa la vittima e il piccolo di 4 anni.

È stata lei a dare l'allarme: rientrando a casa, ha visto il fumo e il marito che stava fuggendo a bordo del furgone che utilizza per il suo lavoro. L'uomo ha cercato di speronarla e poi ha schiacciato il piede sull'acceleratore.

La donna, in preda al panico, ha subito dato l'allarme ed è riuscita a portare in salvo il piccolo, che era al piano inferiore. In pochi minuti sono arrivati i vigili del fuoco e a ruota carabinieri e ambulanze. Il piccolo stava bene, ma l'undicenne, nella sua cameretta, era privo di sensi. Secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco il bambino stava dormendo ma si è svegliato per il fumo. È rimasto intrappolato perché la porta della camera si era bloccata, e lui avrebbe cercato di respirare attraverso gli scuri della finestra. Un tentativo disperato che non gli è bastato. I sanitari lo hanno trovato già in arresto cardiaco. Hanno tentato di rianimarlo, ma invano.

I pompieri e la casa della tragedia

La caccia all'uomo è scattata immediatamente in tutta la zona, con il massimo allarme per tutte le forze dell'ordine. La fuga del 53enne è durata poco. È stato intercettato alle sei del pomeriggio dagli agenti della polizia stradale di Casalmaggiore in un bar alle porte del paese. L'uomo, interrogato, ha giurato che non sapeva della presenza dei bambini in casa. Avrebbe appiccato l'incendio, questa la sua tesi, ai vestiti in un armadio nella camera da letto matrimoniale, al secondo piano.

La famiglia era seguita dai servizi sociali. Proprio a causa delle continue aggressioni dell'uomo, moglie e figli erano stati mandati per qualche tempo in una casa protetta dove lui non potesse rintracciarli. Erano rientrati a Ponteterra due giorni fa, dopo il provvedimento del tribunale che impediva all'uomo di avvicinarsi a meno di 100 metri. —

MIGRANTI

Tre Ong tornano in mare

«È necessario continuare a difendere i diritti umani», tre Organizzazioni non governative tornano a pattugliare il Mediterraneo centrale: Open Arms, Sea Watch e Mediterranea. L'annuncio arriva 48 ore dopo il sequestro dell'Aquarius e lo stesso giorno dell'accusa dell'Onu al governo italiano di «criminalizzare il lavoro delle organizzazioni umanitarie».

KENYA

Quattordici arrestati per il rapimento di Silvia Caccia all'affittacamere

NAIROBI. È caccia all'uomo, in Kenya, sulle tracce dei rapitori della volontaria milanese Silvia Costanza Romano: ci sono stati anche alcuni fermi e un pista calda porta ad un affittacamere in fuga.

Ma l'incubo è che quelle tracce – o possibili passaggi di mano fra criminali e terroristi – portino nella Somalia dei fondamentalisti islamici al-Shabaab, per ora silenti ma con cui sarebbe oltremodo difficile trattare. «Si susseguono indicazioni che portano a conclusioni diverse», spiegano fonti che seguono da vicino la situazione. «Sempre più però si fa strada l'ipotesi che sia stata un'azione mirata». L'impegno delle autorità keniane nella caccia ai sequestratori è stato assicurato da Gideon Saburi, il vicegovernatore di Kilifi, la contea della savana dove la 23enne operatrice che accudiva orfani e bimbi disagiati è stata rapita martedì sera verso le 19 da un gruppo di uomini armati.

Il rapimento è avvenuto nel villaggio di Chakama, a un'ottantina di chilometri dalla località balneare di Malindi, davanti alla foresteria della Africa Milele, la onlus di Fano per cui si impegnava Romano: secondo la ricostruzione fornita dalla polizia, i sequestratori hanno anche sparato con kalashnikov a caso ferendo due bambini di 10 e 12 anni (il più piccolo a un occhio), un ragazzino di 16, un ventenne e una giovane di 23 anni.

Il più diffuso giornale keniano ha annunciato 14 fermi compiuti in una maxi-operazione nella zona di Chakama e di Galana-Kulalu, ma l'assenza di dettagli ufficiali da parte delle autorità lascia presumere che si tratti solo di potenziali fiancheggiatori. La polizia è sotto pressione perché si tratta del primo rapimento di uno straniero in Kenya in sei anni, dopo una serie di sequestri perpetrata nel biennio 2011-12. Oltre ai rapitori, ad essere ricercato è in particolare un uomo (in fuga da giorni) che ha affittato un appartamento a due sospetti dileguatisi in coincidenza con il sequestro.

La famiglia della giovane ha chiesto il silenzio stampa auspicando «silenzio e pace, speranza e forza»: la sorella ha fatto sapere che «non condivideremo nessuna informazione finché Silvia non sarà a casa». La pista che porta nel buco nero somalo nelle cui desertiche campagne sono annidati gli al-Shabaab è evocata da un testimone oculare che ha definito «somali» i rapitori. In assenza di rivendicazioni, ci sono testimonianze - anche queste inquietanti - che individuano in Romano l'obiettivo dell'assalto. —

SCOPERTO DA UNA MAMMA IN FRIULI

Un pezzo di plastica nell'omogeneizzato

MILANO. Si è accorta dalla «espressione insolita» della figlia di 6 mesi che nel vasetto di omogeneizzati che stava mangiando c'era qualcosa che non andava e solo la prontezza della madre ha evitato che la bimba ingerisse un «corpo estraneo», un pezzetto di meno di un centimetro, probabilmente di materia plastica, mischiato nell'alimento. La donna, che abita in provincia di Udine, ha sporto denuncia al Nas dei carabinieri e, dato che l'azienda produttrice ha sede legale a Milano, gli atti sono stati trasmessi per competenza a quella Procura, che ha aperto un'inchiesta. Il vasetto, a quanto ricostruito, è stato prodotto in uno stabilimento polacco. Gli inquirenti hanno disposto il sequestro per accertamenti del lotto di omogeneizzati venduti nel market dove la donna ha comprato il vasetto. In corso analisi del Nas, per ora pare sia un caso isolato; nessun allarme sugli alimenti del marchio.

FIRENZE

Via con la figlia neonata madre denunciata

Una bimba di 2 mesi è stata portata via dall'ospedale pediatrico Meyer di Firenze, dove era ricoverata per una frattura a un femore. Secondo una prima ricostruzione, sarebbe stata presa dalla madre, che era sottoposta, come anche il padre, a una limitazione della potestà genitoriale. La piccola e i genitori al momento risultano irreperibili. La donna, 30 anni, era autorizzata ad accedere nel reparto del Meyer per accudire e dare da mangiare alla figlia. È stata denunciata dalla polizia per sottrazione di minore.

MILANO

Fuoriclasse della scuola Premi per 66 studenti

Premiati ieri "I Fuoriclasse della Scuola" a Milano al Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo Da Vinci, dove i 66 vincitori sono arrivati dopo aver trascorso due giorni a Torino, ospiti del Museo del Risparmio. Qui i giovani talenti provenienti da tutta Italia hanno partecipato al campus "Uscire dalla nostra comfort-zone per superare i limiti", incentrato sul rischio, concetto alla base della teoria economica. Ai vincitori borse di studio di 2mila euro con Intesa San Paolo tra i donatori.

DR.

Claudio Pandullo

La FIMP di Trieste, il suo segretario Mauro Stradi e il direttivo tutto si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del collega dr. Claudio Pandullo, che rimpiangeremo per la sua grande umanità e professionalità.

Trieste, 23 novembre 2018

Siamo vicini a NICOLETTA e a tutta la famiglia per la perdita di

Claudio

ANTONIO e ADRIANA.

Trieste, 23 novembre 2018

I Medici della Cardiologia di Monfalcone e Gorizia partecipano al dolore per la scomparsa del

DOTT.

Claudio Pandullo

Trieste, 23 novembre 2018

Un ultimo grande abbraccio dall'amico DINO e da LIVIA.

Trieste, 23 novembre 2018

23-11-2003 23-11-2018

Bruno Giraldi

(taxista)

Amore, per sempre.

Tua moglie RENATA

Trebiciano, 23 novembre 2018

†

Rino Pauluzzi

ha raggiunto la cara moglie ROMILDA.
Lo annunciano con dolore la sorella IDA, BRUNO, tutti i nipoti e famiglie.
Lo saluteremo lunedì 26 alle 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 novembre 2018

Ha raggiunto il suo amato GIORGIO

Maria Fabbro ved. Predonzani

(Giorgia)

Con dolore lo annunciano MASSIMO con GABRIELLA e i nipoti, TATIANA con GIANCARLO.
La saluteremo sabato 24 alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 novembre 2018

Sarai sempre con noi. Le tue sorelle ANNA, LUCIANA con EGIDIO, LENA e tutti i nipoti.

Trieste, 23 novembre 2018

XXI ANNIVERSARIO

Lidia Cattelani

L'A.S.P. Itis ricorda con riconoscenza la sua generosa benefattrice.

Trieste, 23 novembre 2018

23 NOVEMBRE 1997

Lisa

E poi all'improvviso un soffio di vento....è la tua carezza su di noi.

Mamma e papà

Trieste, 23 novembre 2018

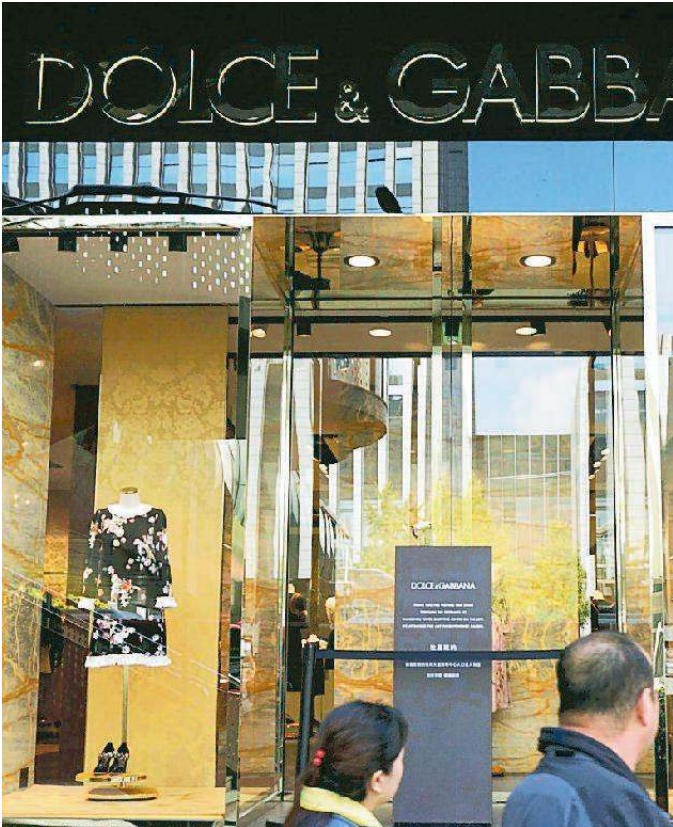
IL CASO

I big cinesi dell'e-commerce boicottano Dolce&Gabbana

Ritorsione dopo uno spot ritenuto offensivo. Pechino: non è un caso diplomatico
Poliziotti davanti ai negozi per prevenire danni dopo la protesta sui social

Francesco Rigatelli

MILANO. Non si placa la bufera cinese che ha coinvolto Dolce&Gabbana, da ieri estromesso dai siti di e-commerce del Paese del dragone. Tutto è cominciato lunedì, quando tre video del marchio di moda per presentare una sfilata che si sarebbe dovuta tenere ieri all'Expo Centre di Shanghai non sono stati digeriti dal pubblico. Nelle pubblicità si vede una ragazza cinese fin troppo sorridente tentare di mangiare con due bacchette una pizza gigante, una montagna di spaghetti e un cannolo abnorme. Il tutto condito da musica e decorazioni tradizionali cinesi. Per finire, il doppio senso di una voce fuori campo sulle dimensioni del cannolo: «Non è troppo grande?».

Il video è stato così discusso su Weibo, il Twitter cinese, che dopo qualche ora la piattaforma ha preferito cancellarlo. A quel punto, sul Twitter di

Un negozio di Dolce&Gabbana a Hangzhou, in Cina

Stefano Gabbana è apparsa la foto di una sua conversazione privata con il profilo Diet Prada in cui lo stilista scrive: «Cina ignorante sporca puzzolente di mafia» e «Cina Paese di m…». A nulla è servita la smentita, in cui si incolpa un hackeraggio, né le scuse. La sfilata è saltata e molti ospiti hanno dato forfait, come l'attrice Zhang Ziyi, l'attore Chen Kun e il cantante Wang Junkai. E quando al portavoce del ministero degli Esteri, Geng Shuang, è stato domandato un commento a riguardo la risposta è stata glaciale: «Non è una questione diplomatica e non lascerò che lo diventi. Dovreste chiedere alle persone comuni come si pongono rispetto a questa domanda».

Sul web anche video in cui i vestiti firmati sono bruciati o usati come stracci per pulizie

La risposta è arrivata nei fatti con l'esclusione del marchio di moda dai siti di e-commerce cinesi, come Yangmatou, Kaola, Xiaohongshu, Secco, Alibaba Tmall's, JD.com, VIPshop e Netease, mentre lo svizzero Yoox Net-a-porter ha emanato una nota di distanza dalla casa di moda.

Il sito Yangmatou, in particolare, ha spiegato di aver rimosso 58 mila prodotti dalla sua piattaforma perché «la madrepatria è più importante di qualsiasi cosa». Intanto nei 44 negozi Dolce&Gabbana per le strade cinesi sono arrivati poliziotti e guardie di sicurezza, per prevenire eventuali danni, dopo che sui social network in molti hanno invitato a boicottare l'azienda e alcuni hanno pubblicato video dove distruggono i loro vestiti, li bruciano o li usano per pulire i pavimenti.

Purtroppo si tratta di un danno incalcolabile per un marchio che in Asia realizza quasi un terzo del suo fatturato (circa 400 milioni di euro), ma di una decisione scontata in un Paese dirigista dove l'opinione pubblica è assai sensibile sul piano dell'orgoglio nazionale. Il Giornale del Popolo, organo ufficiale del Partito comunista cinese, sintetizza così la vicenda: «Il brand del lusso italiano Dolce&Gabbana ha cancellato la sua sfilata a Shanghai in seguito agli spot accusati di razzismo e ai presunti insulti del suo stilista alla Cina». Molto garantista, in fondo. —

MOSCA

Media russi «Alla dogana censurati libri contro Putin»

MOSCA. I doganieri russi controllano i libri comprati online dall'estero per verificare l'eventuale presenza di «propaganda di certi punti di vista» o di minacce «alla morale o agli interessi economici o politici» della Russia.

A denunciare questa forma di censura è il quotidiano Kommersant, secondo cui la dogana dell'aeroporto pietroburghese di Pulkovo ha sollevato dei dubbi sulla possibilità di importare in Russia il libro della giornalista russo-americana Masha Gessen "Il futuro è storia. Come il totalitarismo ha riconquistato la Russia".

Il testo, acquistato online e ordinato in forma cartacea da un avvocato locale, Sergey Golubok, è all'esame dei periti russi. Alla base della decisione c'è la legislazione dell'Unione economica eurasiatica (guidata da Mosca e di cui fanno parte anche Kazakistan, Armenia, Bielorussia e Kirghizistan), che vieta di importare materiale a stampa o audiovisivo con informazioni che possano arrecare danno ai Paesi membri dell'Unione. Secondo i difensori dei diritti umani si tratta di una violazione della Costituzione russa.

Non è il primo caso di censura si abbatte sulla Russia in tempi recenti. Natalya Sharina, 59 anni, direttrice della biblioteca Ucraina di Mosca, nel 2015 fu arrestata per «incitamento all'odio» e «appropriazione indebita», per una pila di cinquanta libri, sui 60mila della biblioteca che dirigeva. Secondo le accuse i testi diffondevano «propaganda anti-russa». Dopo un anno ai domiciliari durante il processo, la donna è stata condannata a quattro anni di carcere, ma la pena è stata sospesa perché era incensurata. —

«PAGHEREMO LE TASSE IN ITALIA»

Pace Facebook-Fisco L'azienda verserà 100 milioni di euro

ROMA. Facebook si mette in regola con il fisco italiano e aderisce a un accertamento «di oltre 100 milioni».

L'accordo pone fine a una controversia relativa a indagini fiscali condotte dalla Guardia di Finanza e coordinate dalla Procura di Milano per il periodo tra il 2010 e il 2016. Ma segna anche una svolta nei rapporti del colosso americano fondato da Mark Zuckeberg con l'Italia. «Abbiamo raggiunto un accordo con l'Agenzia delle

Mark Zuckerberg

entrate. Siamo orgogliosi del nostro impegno verso l'Italia a sostegno della crescita delle imprese locali e dell'ecosistema digitale nel suo complesso» è il commento positivo diffuso dalla filiale italiana di Facebook dopo l'annuncio dell'accordo.

La cifra pagata dal colosso californiano sarebbe persino superiore al previsto e comunque, afferma l'Agenzia delle entrate, non c'è stata, in sede d'accordo, «nessuna riduzione degli importi contestati». Nel corso delle indagini è infatti emerso che l'azienda fondata da Mark Zuckerberg con sede a Menlo Park aveva creato un'organizzazione di filiali societarie, come Facebook Ireland limited (operante in Europa) e Facebook Ireland holdings (con sede alle isole Cayman), con l'obiettivo di versare meno tasse.

Dal 2012 al 2016, Facebook Italy srl aveva nascosto al fisco italiano 296,7 milioni di euro in ricavi pubblicitari pari a circa 54 milioni di tasse. Una cifra alla quale sono state aggiunte sanzioni per una somma finale di circa 100 milioni.

L'accordo del fisco italiano con Facebook fa da apripista in Europa per questo social network. Ma negli ultimi anni l'Agenzia delle Entrate ha sottoscritto già altri accordi modello con i colossi che operano sul web da Google, ad Amazon fino ad Apple. L'apripista è stata l'azienda che fu di Steve Jobs che nel 2015 ha pagato al Fisco italiano 318 milioni di euro. Nel 2017 è toccato a Google, che ha siglato un accertamento con adesione per oltre 306 milioni di euro. Alla fine dello stesso anno è toccato invece ad Amazon, che ha accettato di pagare 100 milioni di euro.

L'accordo con Facebook rientra nella nuova linea del gruppo sui pagamenti delle tasse relative ai ricavi pubblicitari realizzati nei diversi Paesi. A partire dal 2017, infatti, i ricavi pubblicitari realizzati dai team locali non saranno più contabilizzati dalla sede internazionale di Dublino ma dalla società presente nel paese di riferimento, per l'Italia Facebook Italy.

Questo significa che da subito i ricavi pubblicitari fatti in Italia saranno soggetti al fisco italiano. Il cambiamento in Italia è già cominciato e i primi effetti sulle entrate dovrebbero vedersi a partire dal prossimo anno. —

ECONOMIA

DOPO L'INVESTOR DAY

Gli analisti promuovono il nuovo piano di Generali

Evidenziate con gli obiettivi del triennio le potenzialità di rivalutazione per il titolo che negli ultimi mesi è stato zavorrato dalle turbolenze di Piazza Affari

Luigi dell'Olio

Palazzo Stratti in piazza Unità d'Italia a Trieste Archivio

MILANO. Il nuovo piano industriale di Generali raccoglie una generale approvazione da parte degli analisti che vedono potenzialità di rivalutazione per il titolo, negli ultimi mesi zavorrato dalle turbolenze che hanno interessato l'economia italiana, e di conseguenza Piazza Affari.

Equita Sim ha confermato la raccomandazione "neutrale" sul Leone, ma alzato il target price portandolo da 17 a 17,90 euro (14,42 euro la chiusura di ieri): un progresso nell'ordine del 26% motivato con le nuove ambizioni indicate dal group ceo Philippe Donnet. «Il piano si caratterizza per una chiara individuazione degli obiettivi strategici, il cui raggiungimento porterà il gruppo a raggiungere solidi risultati finanziari», scrivono in una nota gli esperti. Che non rivedono però al rialzo il giudizio, motivando la scelta con il fatto che nel settore assicurativo hanno già raccomandazioni positive su Poste Italiane (per la controllata Poste Vita) e Unipol, «che mostrano upside più consistenti».

Dal 2019 al 2021 Generali, come reso noto nell'Investor Day milanese, si attende un incremento del tasso annuo di crescita composto degli utili nell'ordine del 6-8%, un dividend payout medio (quota degli utili destinata al dividendo) del 55%-65%, un ritorno medio sul capitale superiore all'11,5%, con una generazione di capitale oltre 10,5 miliardi di euro e una riduzione del debito nell'ordine di 1,5-2 miliardi di euro. Sono anche previsti investimenti in digitalizzazione per circa 1 miliardi di euro, lo sviluppo della rete distributiva, il rafforzamento della quota in Europa, la crescita nei mercati ad alto potenziale come Asia e Latam (utili attesi in aumento del 15-25%) e un'accelerazione nell'asset management, segmento che dovrebbe garantire utili aggiuntivi del 15-20% rispetto al peso attuale. «Il piano è credibile e basato su assunzioni visibili con un contributo significativo alla crescita degli utili derivante da efficienze sui costi operativi e del debito», è il commento di Websim, che alla vigilia aveva diffuso stime non dissimili da quelle indicate da Generali. Così il giudizio resta «neutrale», con prezzo obiettivo a 16,50 euro.

> Sullo sfondo l'ipotesi di operazioni su compagnie di piccola taglia

Più ottimista è Kepler Cheuvreux, che ha conferma la raccomandazione «buy» (cioè "acquistare" il titolo), con un potenziale di rivalutazione nel medio periodo fino a 17 euro. I target finanziari dei prossimi tre anni sono «forti», spiegano gli analisti, secondo i quali il consenso «dovrà alzare le stime sul dividendo». Poco sotto si colloca la stima di Banca Imi, che esprime il giudizio «add» (cioè "aggiungere" in portafoglio), con un prezzo obiettivo di 16,8 euro.

Le analisi del giorno successivo alla presentazione del piano non prendono in grande considerazione il tema delle eventuali aggregazioni. Donnet ha spiegato che a disposizione ci sono 3-4 miliardi per eventuali acquisizioni: quanto basta per immaginare eventuali operazioni su compagnie di piccola taglia. L'eventuale ricerca di bocconi più grandi richiederebbe, invece, di rimettere mano al portafoglio: un tema che sarà affrontato solo se vi sarà intesa tra i grandi azionisti sul tema. —

MA DECISIONE DEFINITIVA A FEBBRAIO

Ok del Tar a Ryanair i viaggiatori pagano per il bagaglio a mano

ROMA. I viaggiatori italiani, per ora, pagheranno il supplemento per i bagagli a mano quando prenderanno un volo Ryanair. Lo ha deciso il Tar che ha accolto la richiesta di sospensiva del provvedimento Antitrust che bloccava la scelta della low cost irlandese, la cui partenza era prevista il primo novembre scorso. Il tribunale - così nella pronuncia - dal «sommario esame proprio della presente fase» ritiene che «si palesano profili rilevanti, da approfondire» «nella più appropriata sede di merito, in ordine all'effettiva conformazione del provvedimento impugnato con il ricorso introduttivo», cioè il provvedimento dell'Antitrust che bloccava la pratica ritenuta scorretta.

La decisione definitiva arriverà dopo l'udienza di merito del 27 febbraio. Intanto, ricorda Altroconsumo, prosegue il procedimento dell'Antitrust per pratica commerciale scorretta: l'associazione consumatori raccomanda ai viaggiatori che hanno già acquistato il biglietto di conservare le prove dei pagamenti.

Un banco Ryanair all'aeroporto

Ryanair aveva disposto nuove regole sul secondo bagaglio a mano che sarebbero dovute entrare in vigore il primo novembre: la compagnia aerea voleva consentire il trasporto gratuito solo per una piccola borsa. Un secondo bagaglio a mano sarebbe costato dagli 8 ai 10 euro, o 6 in caso di imbarco prioritario. —

IN BREVE

Occupazione
Torna domani a Udine la Fiera del lavoro

Appuntamento domani al Teatro Nuovo Giovanni da Udine per la 13.a Fiera del lavoro promossa da Alig (Associazione dei laureati in ingegneria gestionale dell'Università di Udine) con l'obiettivo di fare incontrare domanda e offerta di lavoro. Sono 70 le aziende presenti, da AcegasApsAmga a Fincantieri, da Wärtsilä a Generali e Intesa Sanpaolo; per la prima volta presente anche Leonardo. Ingresso gratuito con iscrizione obbligatoria su www.alig.it.

L'operazione
Ifis, il sì di Bankitalia per il controllo di Fbs

Banca Ifis ha ricevuto l'autorizzazione da Bankitalia per acquisire il controllo di Fbs, società attiva nel settore Npl come operatore specializzato in attività di servicing, gestore di portafogli, consulente. L'operazione riguarda il 90% del capitale Fbs. «Nasce - spiega Banca Ifis - la prima piattaforma integrata d'investimento e asset management nel mercato italiano degli Npl in grado di offrire un servizio completo in tutte le categorie del credito deteriorato».

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
OILMEDA	DA AS SIDR A RADA	ore 6.00
BORIN 2	DA TRIESTE A EX VETROBEL	ore 8.00
YASAR KEMAL	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 8.00
UN MARMARA	DA AMBARLI A ORM. 31	ore 13.00
NS CAPTAIN	DA CEYHAN A RADA	ore 18.00

IN PARTENZA

Nave	Tratta	Ora
DUBAI BEAUTY	DA SIOT 4 A MALTA	ore 3.00
BF PHILIPP	DA RADA A ANCONA	ore 7.00
ADLER	DA BACINO 1 A ROTTERDAM	ore 8.00
LEVANTE	DA S.SABBA A TRIESTE	ore 9.00
PRIAMAR	DA S.SABBA A TRIESTE	ore 9.00
ONDINA N.	DA S.SABBA A TRIESTE	ore 9.00
BORIN 2	DA EX VETROBEL A TRIESTE	ore 12.00
UN MARMARA	DA ORM. 31 A PENDIK	ore 20.00
QEZBAN	DA ORM. 39 A LAURIUM	ore 22.00

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 22-11-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	0,5080	+1,6000	0,4320	0,6207	-13,5300	319
A2A	1,4755	-0,9700	1,3920	1,6865	-4,3100	4623
Acea	11,9000	-1,4900	11,1800	16,4300	-22,7300	2534
Acsm-Agam	1,9950	+1,0100	1,9750	2,5100	-13,5600	394
Aedes	1,5510	+0,0600	1,5500	5,2800	-66,8600	50
Aegon	4,9660	-1,0800	4,9660	6,1180	-6,5700	-
Agatos	0,1240	-3,1300	0,1170	0,3577	-58,3300	11
Ageas	43,4000	+0,0000	40,5800	46,9100	+4,5000	0
Ahold Del	22,4850	-0,8600	17,2480	23,0750	+22,7300	-
Alerion	2,8000	-1,4100	2,6900	3,6000	-6,1700	143
Allianz SE	183,2600	-1,2900	171,5000	205,6000	-4,5500	83026
Ambienthesis	0,3620	-0,5500	0,3410	0,4080	-9,7700	4
Ambromobiliare	3,8700	-0,7700	3,4500	4,3400	+1,8400	10
Anima Holding	3,2520	-2,5200	3,2520	6,5475	-42,4200	1236
Askoll EVA	3,1000	+0,0000	2,9490	4,5900	-	48
Assiteca	2,3200	-1,2800	2,1000	2,9000	-7,5700	77
Astaldi	0,5400	+3,2500	0,4100	3,1800	-74,5300	53
ASTM	16,3600	-0,7300	15,4400	25,0000	-32,4800	1620
Atlantia	18,1050	+0,2200	17,2050	28,4000	-31,2100	14951
Autogrill Spa	8,2550	+0,6100	8,1200	11,5000	-28,2200	2100
Autostrade Meridionali	26,9000	-1,8200	22,5000	34,8000	-2,8900	118
Axa SA	20,8250	-1,1900	20,6350	27,4400	-15,9300	-
Azimut Holding	10,5350	+0,6200	10,3500	18,9700	-34,0300	1509
B B.F.	2,3900	+3,4600	2,0800	2,7900	-3,8600	249
Banca Carige	0,0017	+0,0000	0,0017	0,0095	-79,0100	94
Banca Carige ris	37,0000	+6,9400	33,0000	93,0000	-53,0200	0
Banca Farmafactoring	4,5700	+0,4400	4,3060	6,6100	-28,5900	777
Banca Generali	18,1800	+0,2800	17,0300	30,8400	-34,4600	2124
Banca Intermobiliare	0,3200	-3,9000	0,2840	0,6860	-32,1600	50
Banca Mediolanum	5,0050	-0,2000	4,8100	7,9500	-30,6300	3705
Banca Monte Paschi Siena	1,3825	+0,0700	1,3350	4,0180	-64,6800	1576
Banca Pop. Emilia Romagna	3,4890	+0,5800	3,2130	5,1480	-17,1300	1679
Banca Popolare di Sondrio	2,6620	-0,8900	2,6620	4,0120	-12,5500	1207
Banca Profilo	0,1594	-1,2400	0,1570	0,2665	-32,9700	108
Banco BPM	1,8896	+2,9800	1,5560	3,1455	-27,8800	2863
Banco di Desio e Brianza	1,7600	+0,5700	1,7000	2,3900	-23,4100	206
Banco di Desio e Brianza rnc	1,7500	+3,2400	1,6950	2,3600	-16,7500	23
Banco di Sardegna risp	5,9400	+0,0000	5,8000	7,3200	-12,3200	39
Basf	65,8500	-0,8400	65,6600	98,7000	-28,3500	-
Basicnet	4,2400	-0,2400	3,4800	4,8450	+15,2200	259
Bastogi	0,8260	+2,9900	0,8020	1,1950	-30,6500	102
Bayer	62,9500	+0,5900	61,2000	107,3648	-39,0800	0
Beghelli	0,2610	+2,3500	0,2300	0,4480	-37,2600	52
Beiersdorf AG	100,7000	+0,0000	86,2000	100,7000	+3,8100	-
Beni Stabili	0,7190	-0,2100	0,6520	0,7900	-6,7400	1632
Bialetti Industrie	0,3460	-0,2900	0,2880	0,5980	-33,5900	37
Biancamano	0,2120	-2,3000	0,2090	0,3690	-35,6800	7
Bio On	66,5000	+0,3000	24,3000	70,0000	+129,2300	1252
Biodue	5,1400	-0,3900	4,6200	7,1000	-5,2500	57
Bioera	0,0812	-4,2500	0,0750	0,2300	-55,7000	4
Blue Financial Communication	0,9700	-3,9600	0,7750	1,6800	-40,6400	3
BMW	73,3600	-1,3000	72,5000	96,1500	-14,2000	-
BNP Paribas	44,2100	-1,3900	44,2100	68,5400	-28,8700	-
Bomi Italia	2,3000	-2,5400	2,2400	3,6505	-15,3400	35
Borgosesia	0,6250	+0,0000	0,4800	0,8500	+4,8700	8
Borgosesia r	1,5000	+0,0000	0,3200	1,8500	+368,7500	1
Brembo	9,6550	+0,4200	9,0050	13,6000	-23,8000	3224
Brioschi	0,0584	-2,3400	0,0546	0,0840	-28,6100	46
Brunello Cucinelli	28,5500	+3,4400	25,1000	40,8000	+5,7000	1941
Buzzi Unicem	16,0450	-1,9900	15,6900	24,4400	-28,6900	2653
Buzzi Unicem rnc	9,4700	-1,3500	9,3600	13,8800	-25,6100	386
C Caleffi	1,4300	+3,2500	1,3400	1,5050	-4,0300	22
Caltagirone	2,4800	-0,4000	2,3900	3,4000	-17,8300	299
Caltagirone Editore	1,2100	+0,0000	1,1600	1,4450	-5,5400	151
Campari	7,3500	-0,4700	5,7450	7,7850	+14,0400	8538
Carraro	1,8300	+0,0000	1,7840	4,3100	-52,8400	146
Carrefour	17,1100	-1,1000	13,1700	19,6600	-4,9400	-
Casta Diva Group	0,9520	+0,0000	0,9380	1,8800	-33,8000	12
Cattolica Assicurazioni	6,8600	-0,0700	6,7850	10,7300	-24,2000	1196
CdR Advance Capital	0,7300	-2,6700	0,7300	1,0850	-29,1300	9
Cerved Group	6,4650	-0,5400	6,4650	11,7000	-39,0100	1262
CHL	0,0164	+2,5000	0,0106	0,0214	-19,6100	6
CIA	0,1235	-0,4000	0,1235	0,2054	-29,8300	11
Cir	0,8910	-0,4500	0,8910	1,2380	-23,5200	708
Class Editori	0,1920	-3,7600	0,1920	0,4110	-49,3300	19
CNH Industrial	8,2960	-1,2400	8,2960	12,4800	-25,7300	11319
Cofide	0,4310	-0,6900	0,4225	0,6050	-25,5600	310
Conafi	0,2530	+3,2700	0,1866	0,3802	+17,9900	11
Credem	5,0000	-1,3800	4,7750	7,8500	-29,3300	1662
Credit Agricole	10,5700	-1,0500	10,5700	15,4400	-23,6800	-
Credito Valtellinese	0,0792	+0,0000	0,0780	0,1783	-54,6000	556
CSP	0,8060	+2,0300	0,7780	1,1000	-22,0500	27
Culti Milano	3,4000	+1,4900	3,2700	4,9100	-27,9700	11
D Daimler	50,5400	-0,2800	49,9500	75,8500	-28,5100	-
Damiani	0,8120	-1,6900	0,8100	1,0840	-25,0900	67
Danieli	15,3800	+0,2600	15,3400	23,8000	-22,3600	629
Danieli rnc	11,4600	-0,8700	11,4600	16,9800	-17,3200	463
Danone	65,4400	+0,2000	61,8400	71,2000	-6,7800	-
De' Longhi	23,0000	+1,7700	22,2600	28,3400	-8,8400	3439
Deutsche Bank	8,2680	-0,0200	8,2000	16,3200	-47,8400	-
Deutsche Borse AG	111,9000	+0,0000	97,9000	119,4500	+14,3000	-
Deutsche Telekom	15,1250	-0,9800	12,7600	15,2750	+2,3300	-
Diasorin	77,8500	+0,5800	66,1000	98,2000	+5,2000	4356
Digital Magics	6,4200	+5,2500	6,0400	8,8200	-18,6300	48
DigiTouch	1,3000	+0,0000	1,2150	1,9400	-14,8100	18
doBank	8,7300	-0,9600	8,7300	13,7100	-35,5700	-
E E.ON	8,9980	-2,0100	7,9000	9,9100	-1,8800	0
Ecosuntek	4,3800	+0,0000	4,3300	8,3000	-45,3200	7
Edison rnc	0,9100	-0,8700	0,8880	1,0150	-4,1100	101
EEMS	0,0622	-0,9600	0,0590	0,1020	-25,2400	3
Enav	4,1400	+0,8800	3,9300	4,6100	-8,2000	2243
Enel	4,6570	-0,0400	4,2430	5,3900	-9,2200	47346
Enertronica	2,1700	+0,0000	2,0367	2,9300	-23,3500	11
Enervit	3,2700	+0,0000	2,9500	3,6300	-4,3900	58
ENGIE	12,2700	+0,0800	11,3200	14,7050	-15,0300	-
ENI	14,3160	-2,1300	13,3300	16,7640	+3,7400	52027
ERG	16,2100	-1,3400	14,8567	20,1480	+7,6200	2437
Eukedos	0,9100	-1,0900	0,9100	1,1000	-11,1300	21
EXOR	49,0900	-0,6900	48,8300	65,4200	-3,9300	11831
Expert System	1,2200	+2,5200	1,1450	1,4640	-14,7400	44
F Ferrari	93,7400	-0,1900	87,3000	127,6500	+7,1900	18178
Fiat Chrysler Automobiles	13,9740	-1,1700	13,4420	19,8440	-6,2800	21655
Fincantieri	1,0270	+0,6900	1,0120	1,5240	-17,9700	1738
Finecobank	9,5740	-0,6000	7,9560	11,8900	+12,1700	5825
Fintel Energia Group	2,0800	-9,5700	2,0800	3,9000	-42,7900	53
First Capital	10,8000	+0,0000	9,7000	11,0000	+8,0000	28
FNM	0,4480	-1,6500	0,4480	0,8210	-33,5300	195
Fope	6,2500	+0,0000	6,0500	7,2000	-0,3200	29
Frendy Energy	0,3190	-0,3100	0,3160	0,4800	-5,9300	19
Fullsix	0,8840	-5,3500	0,8840	1,2970	-31,8400	10
G Gabetti Property Solutions	0,2420	+0,0000	0,2080	0,4350	-40,7400	14
Gas Plus	2,2500	+1,3500	2,1000	2,6600	-13,9900	101
Generali	14,2250	-0,4200	13,7500	17,0550	-6,4100	22264
Geox	1,2620	+1,2800	1,2040	3,0060	-56,3600	327
Gequity	0,0340	+1,4900	0,0330	0,0507	-31,7300	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2050	+0,4900	0,2030	0,3060	-27,0500	17
Gruppo Green Power	1,3500	-0,7400	1,3500	7,4200	-79,8200	4
H Hera	2,4440	-0,5700	2,4020	3,1000	-16,0100	3640
I I Grandi Viaggi	1,6480	-1,9000	1,5900	2,2900	-17,0600	79
Il Sole 24 Ore	0,4075	+4,0900	0,3915	0,8850	-53,9500	23
IMMSI	0,3905	-1,2600	0,3905	0,8190	-44,8100	133
Imvest	1,8600	+0,0000	1,8400	3,3700	-11,0000	79
Ing Groep NV	10,7340	+0,3200	10,2040	16,6900	-29,9300	41453
Iniziative Bresciane	19,0000	+0,0000	19,0000	23,6000	-5,0000	71
Innovatec	0,0209	+4,5000	0,0200	0,0539	-58,7000	7
Intek Group	0,3015	-0,1700	0,2698	0,3975	+11,7500	117
Intek Group risp	0,3400	+2,7200	0,3310	0,4720	-25,5700	17
Intesa Sanpaolo	1,9318	-0,0100	1,8788	3,2100	-30,2600	33819
Intred	2,9305	-2,0200	2,7000	3,1600	-	41
Iren	1,9420	-1,1700	1,9040	2,7400	-22,3200	2526
It Way	0,3750	-3,3500	0,3750	1,3900	-69,4100	3
Italgas	4,6340	-0,8800	4,3060	5,3660	-8,9600	3750
Italia Independent	2,6600	-0,3700	2,6600	5,1976	-44,3700	18
Italiaonline	1,9620	-0,1000	1,9240	3,2900	-36,8300	225
Italiaonline R	388,0000	+0,0000	292,0000	388,0000	+29,3300	3
Italmobiliare	18,3800	-0,3300	17,2000	25,3000	-22,9400	876
IVS Group	10,0000	-1,9600	10,0000	13,4400	-23,5500	390
J Juventus FC	1,0750	+4,3700	0,5900	1,6720	+40,6100	1083
K K.R.Energy	2,2695	+3,1100	2,2010	4,6587	-50,3700	107
Kering	387,8000	+1,4700	340,0294	516,0000	+6,0200	0
Ki Group	1,1500	-3,3600	1,1500	2,7400	-52,4800	6
L L'Oreal	205,8000	+0,5400	170,7500	214,0000	+10,8800	-
Leonardo	8,2580	+0,1200	8,2280	11,2900	-16,7500	4774
Leone Film Group	4,6000	-2,5400	4,3400	5,2000	+0,0000	65
LU-VE	9,4800	-1,6600	9,4000	11,5000	-11,5700	211
Lucisano Media Group	1,5850	-2,1600	1,3800	2,5900	-34,2900	23
Luxottica	50,2200	-0,7900	48,2200	59,1400	-1,8200	24364
LVenture Group	0,5920	+2,0700	0,5520	0,7100	-12,1000	18
Lvmh	259,0500	-0,0800	233,3000	311,5500	+4,8800	-
M M&C	0,0264	-4,3500	0,0264	0,1815	-78,8600	13
Mailup	2,4500	+0,0000	2,0400	2,7500	-2,8500	35
Maire Tecnimont	3,2560	+3,3700	3,0640	4,6540	-24,5900	1070
Masi Agricola	3,7000	+2,7800	3,5000	4,5500	-16,4800	119
Mediacontech	0,5300	+4,7400	0,4990	0,6720	-11,6700	1
Mediaset	2,5370	+0,0800	2,4620	3,3800	-21,4600	2997
Mediobanca	7,2880	-0,1900	7,2260	10,4500	-22,9600	6465
Merck KGaA	97,0200	+0,4100	76,0000	98,1000	+7,0300	-
Micron Technology	31,7000	-1,8600	30,1000	55,2000	-11,4000	-
Microsoft Corp	89,2000	+0,1100	70,5000	100,4000	+24,3200	-
Mittel	1,7500	-0,2800	1,6018	1,8293	+8,2500	154
Molmed	0,2730	-0,3600	0,2610	0,5880	-42,5900	127
Moncler	29,4000	-0,1400	25,1600	42,1800	+12,7300	7515
Mondo TV France	0,0370	-1,6000	0,0370	0,0948	-60,5100	4
Mondo TV Suisse	0,5300	-5,0200	0,5200	1,1850	-53,5500	5
Monnalisa	9,6800	-3,2000	9,6800	14,1780	-	51
Monrif	0,1480	-3,5800	0,1470	0,2900	-22,7600	22
Munich Re Ag	191,2500	+0,8700	176,7000	199,7500	+5,7800	-
N Net Insurance	4,1800	+3,2100	3,7000	6,2000	-27,8700	29
Netweek	0,1980	-1,0000	0,1970	0,5480	-19,5400	22
Neurosoft	1,1200	-6,6700	1,1200	2,5000	-46,6700	29
Nokia Corporation	4,8010	-1,5800	3,8590	5,3480	+23,4800	-
Notorious Pictures	3,6200	+1,1200	1,1050	3,7400	+165,5900	81
Nova Re	4,1400	-1,1900	3,8100	6,5100	-36,4100	43
O Orange	14,5700	+0,0000	13,4050	15,1700	+0,6900	-
Orsero	7,0000	+1,4500	6,9000	9,3600	-24,3200	124
OVS	1,5040	+1,8300	1,4770	6,1900	-72,9300	341
P Parmalat	2,7800	+1,4600	2,5900	3,1600	-10,3200	5157
Philips NV	33,4300	+0,0000	29,5300	39,7200	+5,6200	-
Piaggio	1,7230	-2,3800	1,7200	2,6400	-25,0900	617
Pierrel	0,1475	+3,1500	0,1350	0,2170	-21,6000	34
Pininfarina	2,1250	+1,1900	1,9780	3,4450	+7,0500	115
Piquadro	1,8000	+7,4600	1,6150	2,0300	-0,3300	90
Pirelli & C	6,3260	-0,6900	5,8600	7,9450	-12,7400	6326
Plc	1,7700	-1,6600	1,6400	3,7000	-45,5400	42
PLT Energia	2,7400	-0,3600	2,4300	3,0100	+10,3900	7
Poligrafici Editoriale	0,1780	+0,0000	0,1775	0,3450	-7,1000	23
Poligrafici Printing	0,6100	+0,0000	0,5240	0,7360	-12,4800	19
Poste Italiane	6,5500	-0,5200	5,9980	8,2180	+4,3800	8555
Prismi	2,4000	-0,4100	1,0800	2,9600	+74,6000	23
Prysmian	15,6750	-0,7000	15,6750	28,5398	-40,3700	4203
R Rai Way	4,0650	-1,0900	3,9950	5,4100	-19,9000	1106
Ratti	2,8000	+2,1900	2,3400	3,2000	+15,8900	77
RCS Mediagroup ord	0,9930	+7,0000	0,8340	1,2860	-18,7400	518
Recordati	27,9300	-1,5500	27,5200	38,7000	-24,6400	5841
Renault	59,3300	+0,5100	58,3400	99,0000	-29,0300	-
Risanamento	0,0186	+3,9100	0,0179	0,0354	-44,8100	33
Rosss	0,7140	+0,0000	0,6560	1,2250	-37,8600	8
RWE	19,2150	+0,0800	15,1500	22,5000	+13,2300	-
S S.S. Lazio	1,3500	-0,7400	1,1440	1,9620	+15,4800	91
Safe Bag	3,8700	-0,2600	3,5400	5,6500	-26,9800	57
Safilo Group	1,4780	-0,5400	1,4680	5,2800	-68,9900	93
Saint-Gobain	30,8000	-3,8900	30,8000	48,1400	-33,4600	-
Saipem	3,6000	-3,3600	3,0810	5,4800	-5,4100	3639
Saipem rnc	41,8000	+0,0000	40,0000	41,8000	+4,5000	0
Salini Impregilo	1,7810	+0,4500	1,7730	3,4620	-44,6600	877
Salini Impregilo rnc	4,8800	-4,3100	4,8800	7,0500	-29,8900	8
Salvatore Ferragamo	20,1000	+0,0000	18,1700	25,2900	-9,2600	3393
Sanofi	78,3500	-0,5000	63,1800	80,2400	+8,9000	-
SAP	88,6300	-0,2700	82,4200	107,8600	-4,9500	-
Saras	1,7300	+3,5900	1,5980	2,2380	-13,6700	1645
SIAS	11,9300	+1,0200	11,7300	18,3900	-23,1300	2715
Siemens	100,3800	-0,4600	98,7000	125,3000	-15,6500	-
SITI - B&T	5,0000	+2,0400	4,9000	9,7000	-40,7200	63
Smre	6,4800	+1,5700	4,3800	6,6600	+7,6400	142
Snam	3,8470	-0,1300	3,4400	4,1420	-5,7100	13345
Societe Generale	32,4500	-1,0700	32,0000	47,2700	-24,6100	-
Softec	2,8700	+0,0000	2,5600	3,2700	-11,9600	7
Sol	10,2800	-0,9600	9,9000	12,1400	-3,2900	932
Stefanel	0,0840	-1,1800	0,0840	0,1838	-53,1800	7
Stefanel rcv	72,5000	+0,0000	72,5000	145,0000	-50,0000	0
STMicroelectronics	12,3600	-1,5100	11,9800	22,6800	-32,0900	11262
T TAS	1,3460	-0,3000	1,3460	2,1000	-35,7200	112
Technogym	9,4000	+1,4000	7,9550	10,9400	+16,4100	1889
Telecom Italia	0,5318	-1,8800	0,4830	0,8802	-26,1900	8085
Telecom Italia R	0,4578	-1,8200	0,4185	0,7566	-23,1900	2760
Telefonica	7,3430	-0,5600	6,6340	8,5050	-9,4600	0
Tenaris	11,8200	-1,4200	11,7650	17,1650	-10,1800	13954
Terna	4,7950	-0,5800	4,4110	5,0520	-1,0100	9638
TerniEnergia	0,3365	+1,3600	0,3300	0,6730	-44,7500	16
Tiscali	0,0243	+20,3000	0,0087	0,0392	-31,9300	76
Titanmet	0,0500	+4,1700	0,0392	0,1160	-56,9000	2
Tod's	42,7400	+0,4200	42,5600	64,3000	-29,8200	1414
Toscana Aeroporti	13,4500	-1,1000	13,2500	16,1800	-16,7200	250
Total	49,0200	-0,3400	43,8600	56,4900	+6,2200	-
Trevi	0,2455	+2,2900	0,2400	0,4920	-21,8400	40
Triboo	1,5200	-2,8800	1,4400	2,5700	-39,1000	44
U UBI Banca	2,6150	+0,1500	2,5390	4,4000	-28,2800	2992
Unibail-Rodamco-Westfield	157,8000	+0,0000	156,1000	213,8000	-25,1800	-
UniCredit	10,6400	-0,6700	10,5200	18,2120	-31,7100	23729
Unilever	49,1500	+0,9100	42,2000	50,0500	+4,2900	-
Unipol	3,4890	-2,0800	3,2790	4,5180	-10,7700	2503
UnipolSai	2,0020	-1,2300	1,8400	2,2500	+2,8200	5665
V Valsoia	12,2000	-0,8100	11,5500	16,8000	-26,2800	130
Vianini	1,1100	-2,6300	1,1100	1,3500	-10,1200	33
Visibilia Editore	0,0430	-2,2700	0,0420	0,1548	-72,2200	2
Vivendi	21,1400	+0,0000	20,3600	24,4800	-6,0400	-
Vonovia SE	41,8900	+0,0000	36,7000	44,8000	+2,6500	-
W War CdR Advance Capital 2012-2022	0,2940	+1,3800	0,1612	0,4000	+13,6000	4
War Clabo 2015-2019	0,0210	+0,0000	0,0210	0,4700	-95,3300	0
WM Capital	0,3040	-2,8800	0,3040	0,6800	-39,8000	3
Z Zucchi	0,0196	+2,6200	0,0190	0,0269	-23,4400	7

Azioni STAR

Azioni STAR	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	2,6800	+1,1300	2,6500	4,9700	-38,8100	13
Aeffe	2,3000	+2,4500	2,1000	3,4300	+2,2200	247
Aeroporto Marconi di Bologna	12,2000	-4,2400	12,0400	16,2400	-23,9400	441
Amplifon	13,9900	-0,9200	12,8400	20,4800	+8,9600	3167
Ansaldo Sts	12,7000	+0,0000	11,6000	12,9200	+5,8300	2540
Aquafil	9,0000	+1,8100	8,8400	13,2000	-28,5700	39
Ascopiave	3,0000	-0,3300	2,8200	3,6900	-15,4000	703
Avio	10,9000	+0,0000	10,9000	15,9800	-19,2000	287
B&C Speakers	11,4200	-0,7000	10,4000	13,5600	+4,6700	126
Banca Finnat	0,2830	+1,0700	0,2800	0,4760	-29,1400	103
Banca Ifis	15,8200	-0,4400	13,5900	40,7700	-61,2000	851
Banca Sistema	1,4760	-1,0700	1,4760	2,4650	-34,9200	119
BB Biotech	54,2000	+0,1800	53,7000	64,8000	-1,8100	3003
BE	0,8400	-1,1800	0,8050	1,0920	-15,4500	113
Biesse	17,3400	-0,4000	17,3400	53,1000	-59,0100	475
CAD IT	4,9000	+4,0300	4,2380	5,9400	+15,6200	44
Cairo Communication	2,8000	-1,2300	2,6350	3,9500	-24,5300	376
Carel Industries	8,8000	+0,5600			-	880
Cembre	20,3000	-0,4900	19,2600	27,4000	-6,0200	345
Cementir	4,8550	+0,5200	4,7850	8,0900	-35,7000	773
Centrale del Latte d'Italia	2,7100	-1,8100	2,6400	3,6100	-21,7200	38
D'Amico	0,0912	-0,8700	0,0880	0,2700	-64,7200	60
Datalogic	22,3500	+1,5900	21,1000	34,2500	-27,4800	1306
Dea Capital	1,2700	+0,7900	1,2020	1,4723	+2,0600	389
Digital Bros	7,4000	+5,4100	7,0200	11,3800	-31,6100	106
EL.EN.	14,1400	+3,9700	13,5600	34,5400	-45,6800	273
Elica	1,5980	+0,5000	1,5800	2,5900	-34,0200	101
Emak	1,2700	-0,4700	1,1580	1,6400	-11,5000	208
ePrice	1,4340	-0,4200	1,2620	2,9750	-43,3600	59
Esprinet	3,6550	-1,2200	3,4850	4,6800	-11,2000	192
Eurotech	3,3600	-0,4400	1,3100	4,3500	+148,3400	119
Exprivia	0,8200	+0,0000	0,8190	1,6900	-45,5100	43
Falck Renewables	2,1500	-1,1500	1,7120	2,3550	-0,9200	627
Fidia	4,0500	+0,7500	3,9000	10,3000	-41,4300	21
Fiera Milano	3,3250	-1,9200	1,8700	5,8300	+77,8100	239
Fila	14,2400	+0,7100	13,5000	21,1000	-27,6400	495
Gamenet	7,6200	+3,1100	7,0900	9,6500	-2,9300	229
Gefran	5,7400	+3,2400	5,5600	11,4800	-42,1700	83
Giglio Group	2,3200	-1,6900	2,2900	7,3400	-66,4300	37
Gima TT	6,9440	+4,5500	6,6420	19,3000	-58,1900	611
IGD	5,8970	+0,4900	5,8000	9,3150	-34,2000	651
Ima	52,7000	+0,8600	52,2000	84,7000	-22,2700	2069
Interpump	25,6000	-1,3100	24,2400	30,8000	-2,3600	2787
Irce	1,8650	+0,8100	1,8400	3,1200	-28,8700	52
Isagro	1,3740	+0,7300	1,3380	2,1850	-19,9800	34
Isagro Azioni Sviluppo	1,1950	+0,8400	1,1070	1,3750	+7,9500	17
La Doria	8,1500	+0,6200	8,0300	16,5000	-50,2700	253
Landi Renzo	1,0960	+7,4500	0,9340	1,6300	-30,1900	123
Marr	19,2000	-0,6200	19,2000	26,4200	-10,7800	1277
Massimo Zanetti Beverage	5,6700	+1,9800	5,4000	7,8600	-23,3800	194
Mondadori	1,3380	-0,5900	1,2040	2,4850	-35,7300	350
Mondo TV	1,8180	+2,9400	1,7660	6,4800	-71,5000	63
Mutuionline	16,6000	+1,4700	12,5200	17,9000	+25,1900	664
Nice	2,5600	-1,9200	2,5200	3,7500	-26,4400	300
Openjobmetis	7,3200	-0,9500	7,3200	14,0000	-43,1700	100
Panariagroup	1,8260	-0,2200	1,8040	6,2800	-68,5200	83
Poligrafica S.Faustino	5,8400	+2,1000	5,6400	7,1400	-16,3900	7
Prima Industrie	17,8600	-1,0000	17,8600	42,5000	-47,1600	187
Reno De Medici	0,6800	-0,7300	0,5055	1,1500	+34,5200	257
Reply	45,1600	+2,2600	43,5400	61,0000	-2,1900	1690
Retelit	1,4800	+0,8900	1,2740	2,0340	-11,1100	243
Sabaf	13,2800	-0,9000	12,8400	21,0500	-33,3000	153
Saes Getters	17,7000	-1,0100	17,0800	27,2000	-25,7900	260
Saes Getters rnc	15,8000	+0,5100	14,6000	18,2600	+5,1200	117
Servizi Italia	2,9000	-2,0300	2,9000	6,8200	-56,7200	92
Sesa	22,1500	-1,1200	22,1500	31,2500	-13,5400	343
Sogefi	1,4280	-1,1100	1,4150	4,3300	-64,3900	172
Tamburi	5,3100	+0,9500	5,2600	6,6900	-4,4100	873
Tesmec	0,4250	+1,1900	0,4050	0,5620	-15,8400	46
Tinexta	6,2500	-0,1600	5,3500	7,3800	+4,3400	293
TXT e-solutions	7,7100	+0,1300	7,7000	12,9600	-13,5900	100
Unieuro	10,0300	-0,9900	10,0300	15,3000	-29,5600	201
War Guala Closures	0,2010	-25,5600	0,2010	1,3980	-83,9200	4
Zignago Vetro	8,2900	-1,4300	7,7100	8,9000	+1,8400	730

IL PUNTO

Bene i titoli bancari Giù Saipem e i petroliferi Luxottica perde terreno

Sandra Riccio

Seduta in calo per Piazza Affari e per le altre Borse europee. Bene le banche, a partire da Banco Bpm (+2,98%) che corre in terreno positivo sulle ipotesi di fusione con Cattolica. Più contenuta Bper (+0,58%) mentre fuori dal paniere principale chiude piatta Carige. Tra le migliori Azimut (+0,62%). Sul fronte opposto, male Telecom (-1,88%), per le incertezze sul futuro della società, e Buzzi (-1,99%). Giù i petroliferi (-3,36% Saipem, -2,13% Eni), sull'ulteriore calo del greggio, dopo che le scorte americane sono salite ai massimi da dicembre (-1,37% a 53,88 dollari il Wti gennaio e a -1,2% a 62,71 dollari il Brent). Sopra la parità Banca Generali (+0,28%), dopo il via libera della Commissione europea alla joint venture tra Banca Generali (Assicurazioni Generali) con la danese Saxo Bank sulla fornitura di servizi di trading online. Enel (-0,04%) ha tenuto meglio delle controparti (A2a -0,97%, Terna -0,58% e Italgas -0,88%) al calo delle utility in Europa. Debole a Milano Chn Industrial (-1,24%), anche se i dati diffusi da Acea sulle immatricolazioni di veicoli commerciali nell'Ue hanno segnato un rialzo del 6,9% a ottobre. In calo Luxottica (-0,79%). —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	25,9900	100	3,8476	-0,0500
Corona Danese	7,4616	10	1,3402	+0,0000
Corona Islandese	140,8009	100	0,7102	-0,3000
Corona Norvegese	9,7398	10	1,0267	+0,1100
Corona Svedese	10,3035	10	0,9705	-0,1000
Dollaro	1,1403	1	0,8770	-0,0500
Dollaro Australiano	1,5721	1	0,6361	-0,0300
Dollaro Canadese	1,5074	1	0,6634	-0,4600
Dollaro di Hong Kong	8,9299	1	0,1120	-0,0700
Dollaro N. Zelanda	1,6744	1	0,5972	+0,3500
Dollaro Singapore	1,5652	1	0,6389	-0,0700
Fiorino Ungherese	321,5200	100	0,3110	-0,0300
Franco Svizzero	1,1351	1	0,8810	+0,0900
Leu Rumeno	4,6593	10000	2.146,2451	-0,0800
Lev Bulgaro	1,9558	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	6,0336	1	0,1657	-0,9100
Rand Sud Africano	15,7042	1	0,0637	-1,2400
Sterlina	0,8860	1	1,1287	-0,5700
Won Sud Coreano	1.287,5100	1000	0,7767	+0,0300
Yen	128,8000	100	0,7764	-0,1900

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
30-11-2018	8	100,0180	-0,7273
14-12-2018	22	100,0150	-0,2377
31-12-2018	39	100,0490	-0,4574
14-01-2019	53	100,0600	-0,4201
31-01-2019	70	100,0470	-0,3340
14-02-2019	84	100,0510	-0,2187
28-02-2019	98	99,9970	+0,0693
14-03-2019	112	99,9790	+0,0682
29-03-2019	127	99,9820	+0,0516
12-04-2019	141	100,0010	-0,0206
30-04-2019	159	99,9380	+0,1407
14-05-2019	173	99,9700	+0,0631
14-06-2019	204	99,8950	+0,1285
12-07-2019	232	99,8090	+0,2984
14-08-2019	265	99,8840	+0,3428
13-09-2019	295	99,7420	+0,3570
14-10-2019	326	99,6530	+0,4707

OBBLIGAZIONI 22-11-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	93,1500
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	97,6600
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	101,0600
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	102,5600
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	97,1300
Banca IMI TF Rublo Opera III	99,8800
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	99,8900
Btp 3.25% 01.09.2046	89,0800
Btp 4% 01.02.2037	102,5500
Btp Italia 20.04.2023	95,9400
Bund 1% 15.08.2025	106,7200
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	92,7300
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	94,4200
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	100,4700
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	92,0300
Comit 1998/2028 ZC	72,7100
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	44,1000
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	99,8500
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	94,1100
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	92,2100
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	98,5000
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	110,6300
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	98,5500
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	100,0400
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	100,2300
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	92,0600
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	95,7000
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	93,6800
IVS Group 4.5% 15.11.2022	101,9300
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	101,0100
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	107,2100
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	103,7000
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	103,0900
Mediobanca TV Floor 2015-2025	100,1400
Oat 0.5% 25.05.2025	101,3600
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	103,8000
Poland 3% Notes due 17.03.2023	97,3100
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	100,3400
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	101,2500

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	514,1000	-0,6300
Bruxelles (Bel 20)	3.426,8900	-1,2800
EuroParigi (Cac 40)	4.938,1400	-0,7500
Francoforte (Dax Xetra)	11.138,4900	-0,9400
Hong Kong (Hang Seng)	26.019,4100	+0,1800
Londra (FTSE 100)	6.960,3200	-1,2800
Madrid (Ibex 35)	8.906,2000	-0,6100
New York (S&P 500)	2.649,9300	+0,3000
Sidney (AllOrd)	5.770,3000	+0,8400
Tokyo (Nikkei 225)	21.646,5500	+0,6500
Zurigo (SMI)	8.781,2900	-0,6800

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3690	-0,3740
2 mesi	-0,3370	-0,3420
3 mesi	-0,3160	-0,3200
6 mesi	-0,2570	-0,2610
9 mesi	-0,1960	-0,1990
12 mesi	-0,1480	-0,1500

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	22-11-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	428,4500	429,5250	-0,2500
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	1.227,0500	1.226,1000	+0,0800
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	34,9400	34,9400	+0,0000

MONETE AUREE

Quotazioni del 22-11-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	196,96	213,03
Sterlina	248,36	268,63
4 Ducati	467,13	505,26
20 $ Liberty	1.021,01	1.104,36
Krugerrand	1.055,28	1.141,43
50 Pesos	1.272,32	1.376,18

LE IDEE

AUMENTA IL BISOGNO DI VIVERE LA SCUOLA

PIER ALDO ROVATTI

Quello che mi irrita di più è il fatto che al pessimo stato di salute in cui versa l'organizzazione della scuola italiana si accompagni un atteggiamento positivo verso l'esperienza scolastica in quanto tale da parte di una buona maggioranza degli studenti.

È tutto vero ciò che risulta dall'inchiesta di Gianluca Modolo pubblicata di recente su questo giornale: mancano gli insegnanti, i dirigenti che ci sono devono saltare da un istituto all'altro, il personale non docente è carente e male organizzato, gli edifici spesso fatiscenti e con scarsa manutenzione, e via seguitando perché l'elenco, se poi andiamo a vedere nello specifico, potrebbe essere molto allungato. Ma, con la struttura dell'istituzione e con le sue note decisamente dolenti contrastano non solo il bisogno degli studenti di vivere la scuola in modo gratificante e vantaggioso ma anche la constatazione che essi riescono comunque a soddisfarlo.

La recente protesta degli studenti svoltasi a Trieste e in altre città italiane (foto Lasorte)

Un'inchiesta parallela potrebbe infatti rilevare la grande positività dell'andare ogni giorno nelle aule da parte dei ragazzi perché lì, comunque, costruiscono un pezzo importante della loro vita quotidiana, nonostante i pesanti disagi che avvertono e subiscono. Dunque, se protestano come sta accadendo a Trieste e in tutta Italia, questa protesta non sembra avere proprio nulla di ideologico: vorrebbero che la loro esperienza di studio e di vita nella scuola fosse riconosciuta nella sua rilevanza e non resa difficoltosa, frenata, talora impedita dal cattivo funzionamento degli istituti.

Mancano i prof e gli edifici sono fatiscenti Ma i ragazzi sentono la necessità di stare insieme e crescere

MODIFICARE GLI ORARI

Vorrebbero che si modificassero orari che li costringono a mettersi in strada quando non è ancora giorno e a stare in troppi e per troppo tempo chiusi nelle aule, per poi tornare alle loro case sfiniti e subito doversi sedere al tavolo per cercare di eseguire compiti non certo leggeri che possono occupare anche l'intero pomeriggio. Vorrebbero, insomma, alleggerire tutto ciò che non ha a che fare con quelle ore di lezione dove la scuola fa davvero il suo mestiere, produce gratificazioni e contribuisce all'arricchimento culturale complessivo degli studenti.

Provate ad aggirarvi poco prima delle otto nei pressi degli edifici scolastici e vedrete uno sciame di giovani e giovanissimi che si affrettano con zaini stracolmi o trascinando trolley: è uno spettacolo strano, sproporzionato rispetto all'evento che sta iniziando. E loro? Loro vi appariranno allegri in questo improprio sciamare.

Fa rabbia pensare che il peso dei libri, che ogni giorno vanno assurdamente avanti e indietro, che l'incastro delle sei ore, spesso mal combinate, che la quantità dei compiti a casa, eccessiva e poco rispondente a un minimo criterio razionale, sono problemi che potrebbero essere risolti facilmente se solo si ponesse mente alle esigenze di una scuola, non dico buona ma solo decente. Ma tant'è: ormai prevale un'assuefazione alla routine generale, ben pochi se ne preoccupano e le stesse famiglie accettano le pratiche esistenti senza battere ciglio.

Lasciamo stare le primarie, dove lo studente è ancora un bambino, e lasciamo stare anche le superiori, dove lo studente comincia a essere un adulto: se facessimo un test approfondito sulle tre classi medie, quando è in gioco l'età critica della preadolescenza e gli studenti scoprono di cosa è fatto il sapere e possono comprendere il significato decisivo dello studio, di uno studiare esercitato in quella specialissima comunità – forse unica nell'intero ciclo scolastico, università compresa – troveremmo uno scenario di grande intensità.

Lo scenario della scoperta, appunto. Dove si intrecciano molti fili, quello dell'amicizia e dello stare assieme, quello della percezione vissuta delle differenze di genere, e tutti gli altri inizi della effettiva vita relazionale, mescolati, anzi direzionati verso l'apprendimento dei saperi e della loro utilità. Non sto inventandomi una simile scena, provate a chiedere ai ragazzi e ai loro insegnanti. L'ora di lezione può diventare e spesso è un momento ricco e gioioso, un'esperienza intensa che cattura e fa crescere. I ragazzi lo sanno bene.

A tal punto lo capiscono che sono disposti a una fatica sulla quale noi adulti saremmo almeno perplessi. Accettano perfino che la scuola sia un carrozzone malandato.

Faccio solo un piccolo esempio, per terminare: il cosiddetto "smistamento", pratica abbastanza comune quando in assenza dell'insegnante previsto i ragazzi vengono parcheggiati in altre sezioni e in altre classi e riescono a vivere anche questo disagio in modo positivo. Incuriosendosi della novità di compagni e materie, o solo impiegando utilmente questo tempo per portarsi avanti con i compiti in modo da alleggerire il pomeriggio. —

CHI PENSA DI LOGORARE L'UE COMPIE UN GRAVE ERRORE

GIANFRANCO PASQUINO

La procedura d'infrazione aperta dalla Commissione Europa contro il governo italiano riguarda, nelle parole del Commissario all'Economia Pierre Moscovici, una violazione definita «particolarmente grave». L'Italia si era impegnata a tenere il suo deficit all'1,6%, mentre la manovra approvata dal governo lo porta al 2,4%. Non è affatto, come sostengono i governanti italiani, un affare di decimali poiché quei decimali faranno ulteriormente crescere il già ingente debito pubblico (attualmente al 131% del Pil). Né l'Italia può chiedere flessibilità ricordando i casi di Germania e Francia poiché entrambi i paesi avevano un debito pubblico al di sotto del 100% del loro Pil.

Il debito pubblico deve essere periodicamente rifinanziato con miliardi di euro che, evidentemente, sono sottratti ad eventuali investimenti produttivi, i soli che aumenterebbero la crescita del paese. Senza crescita non c'è riassorbimento della disoccupazione, meno che mai di quella giovanile. Al contrario potrebbero crescere coloro in grado di vantare diritto al reddito di cittadinanza da finanziare con risorse che fanno crescere il debito e che vengono tolte alla crescita.

Senza crescita non c'è riassorbimento della disoccupazione meno che mai di quella giovanile

A tutto questo, che non è affatto complicato da capire, i governanti italiani replicano con parole e con speranze, non con i numeri come vorrebbe la Commissione Europea. Sostengono che la crescita italiana sarà superiore a tutte le stime che circolano: del Fondo Monetario Internazionale, della stessa Commissione, dell'Organizzazione e Cooperazione per lo Sviluppo, degli Uffici tecnici di Camera e Senato. Pretendono di saperne di più e annunciano di volere andare avanti. Gli europei, compresi i ministri dell'Economia di paesi come l'Austria e l'Ungheria, la cui "filosofia politica" non è distante da quella di Salvini, si irritano per un'offerta di dialogo che, comunque, secondo gli italiani, non potrà cambiare nulla e temono, invece, che, se l'Italia non cambia parti importanti della sua manovra economica, finirà per creare grossi problemi a tutta l'Unione. Di più: ascoltando Salvini, quando non è impegnato a leggere la letterina che nessun Babbo Natale gli manderà mai, e Di Maio, quando non si scapicolla a espellere i dissenzienti, nessuno degli operatori economici riesce a pensare che il governo giallo-verde si renda conto che non sono le critiche della Commissione a fare male agli italiani, al popolo italiano, ma sono i comportamenti testardi dei due capi partito e i comportamenti ignavi di Conte e di Tria. Forse i non proprio "magnifici quattro" italiani pensano di guadagnare tempo e, persino, di logorare la Commissione.

Non sono le critiche Ue a fare male agli italiani ma i comportamenti testardi dei due capi partito, di Conte e Tria

Sbagliano. La procedura è iniziata e continuerà fino al suo esito inevitabile, costosissimo per l'Italia a meno che la manovra venga cambiata in alcuni punti molto sostanziosi. –

VINCERE LE EUROPEE FINENDO NEL DIRUPO

FRANCESCO MOROSINI

La Commissione europea ha bocciato la manovra del governo per eccesso di debito e deficit. Logico: se si sta in un club (l'Unione) e se ne violano le regole, si paga pegno: anche perché avere una moneta comune, l'euro, significa che la finanza pubblica di un paese è affare di tutti. Il motivo è che la severità delle regole comuni di finanza pubblica (fiscal compact), specie in un'Eurozona dove le politiche fiscali permangono tuttora nazionali, ha la propria ratio prima in ambito politico che contabile. Perché equiparare le condizioni di finanza pubblica tra i membri dell'Euroarea (vuol dire evitare che i contribuenti di un paese debbano pagare per i "buchi" di un altro) è la premessa, appunto politica, per puntare ad un bilancio pubblico comune; quindi, pure ad un futuribile debito comune: i famosi eurobond.

Quindi, il puntare allo scontro duro con la Commissione implica il sospetto che così si voglia portare la Repubblica fuori dall'Euroarea.

Beninteso, ci sono precedenti da parte di altri paesi di violazione, ovvio pro tempore, delle regole europee. Tuttavia, a porre in una luce inedita lo scontro Italia/Bruxelles è la particolare durezza, anzi l'uso di parole quasi irriguardose verso la decisione della Commissione (paragonata ad una letterina di Natale), specie se raccordata alle note posizioni duramente antieuro di M5s e, in specie, della Lega di Salvini. Insomma, viene l'idea che la manovra economica sia stata concepita mettendo nel conto, e senza particolare tremori, la sua bocciatura.

UN ESITO CALCOLATO

Anche scommettendo, un esito possibile ma assai azzardato, che dalle elezioni di primavera l'onda sovranista possa scalzare Unione europea e l'Eurozona com'è ora. Il rischio probabile, viceversa, è che tutti oltralpe facciano muro isolandoci in una crisi, autoimposta per via politica, di credibilità finanziaria.

In definitiva, se l'azzardo dovesse fallire, l'Italia si troverebbe lanciata verso un dirupo. Vero, se il governo riuscisse a convincere l'opinione pubblica che il rischio economico è colpa del maligno aggressore germanico, allora questo potrebbe tradursi in una messe di voti per l'area di governo. Forse. Comunque, il gioco varrebbe la candela? Resta l'ipotesi che il governo punti all'occasione di scontro per iniziare lo sganciamento della Penisola dall'Eurozona. D'altronde, che il Prof. Bagnai, lo studioso che forse più si è speso per il no euro, sia per la Lega Presidente della Commissione Finanze del Senato ha un chiaro significato simbolico. Questo in politica conta.

IL BOTTONE ROSSO

Certo, premere dal governo il "pulsante rosso" del break è diverso dal dirlo propagandisticamente. Ma l'ipotesi va messa in conto, con brividi per tutti. L'alternativa, però difficilmente ricevibile dalla politica, potrebbe essere quella di venire a patti con la Commissione ripensando, pur salvando la faccia, l'impostazione della manovra. In fondo, vincere le europee finendo nel dirupo serve poco a tutti. —

Nel mondo sono tante, diverse e dalle innumerevoli ricette: fritte o in umido, di verdure o di carne... Di cosa stiamo parlando? Delle Polpette! Venerdì 23 e Sabato 24 novembre ti aspettiamo per essere sommerso da un mondo di polpette!

Le nostre proposte:

Frittura di polpettine di alici al finocchietto e alici impanate
con salsa allo yogurt
€ 8,00

Trofie
con polpettine di tonno, melanzane, datterino, basilico e ricotta affumicata
€ 8,00

Polpettine di tartare
di gambero crudo, rucola e pistacchio
€ 12,00

Polpetta della Nonna
– classica o ripiene provola e friarielli
€ 4,00

Polpetta di Riso
– con ragù napoletano
– "Assaje" con zafferano, granella di pistacchio di Bronte, salsiccia, uova, pane grattugiato
€ 4,00

Polpette di Bucatini di Gragnano
€ 4,00

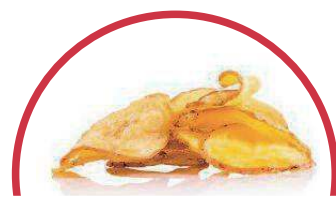
Polpette di Parmigiana di Melanzane
€ 4,00

Babbà Classico
€ 6,00

Polpette di verdure
con crema di zucchine
€ 4,00

Polpette di carne
classiche al pomodoro
€ 4,00

Polpette alla zucca e ricotta
con salsa di arrosto
€ 4,00

Polpette al tartufo nero
con burro e aromi del Carso
€ 6,00

Chips
patatine di montagna, croccanti e leggere
€ 4,00

Si beve:

SEGUICI ANCHE SU

EATALY e enel

LA SPESA A CASA TUA!

Tutto ciò di cui hai bisogno direttamente a casa tua dal lunedì al sabato.

IL SERVIZIO È EFFETTUATO DALLA
COOPERATIVA CO.A.LA.

Per tutte le informazioni sul servizio chiama l'info point 040 2465701

Eataly Trieste

Magazzino Vini, Riva Tommaso Gulli, 1
Aperto da domenica a giovedì dalle 9 alle 22,30
Venerdì e sabato dalle 9,00 alle 24
eatalytrieste@eataly.it +39 040 2465701
Per prenotazioni all'Osteria del Vento: +39 040 2465707

PARCHEGGIA GRATIS!

Tutti i giorni per i clienti di Eataly Trieste un'ora di parcheggio gratuito!

TRIESTE

Politica e incarichi

IL RISIKO DELLE POLTRONE

Presidenza scippata Sfuma il ritorno di Monassi in Acegas

La manager era a un passo dalla nomina in virtù di un patto Fi-Lega del 2016
Ma lo stop al diritto di indicare il vertice rovina i piani. L'ipotesi alternativa? Autovie

Diego D'Amelio

Sembrava tutto pronto. Nel 2016 le trattative per la costruzione della giunta comunale avevano previsto l'assegnazione, in quota Forza Italia, della presidenza di AcegasApsAmga a Marina Monassi, ma la modifica del patto parasociale che toglie al Comune la nomina del vertice della multiutility è un duro colpo agli equilibri nel centrodestra. E uno schiaffo alle ambizioni del mondo camberiano che, forse avendo subodorato la mala parata, nelle ultime settimane ha cominciato a muoversi per portare la stessa Monassi alla guida di Autovie Venete.

L'ex presidente dell'Autorità portuale vede dunque da una parte sfumare un incarico dato per certo e dall'altra spera di poter tornare a un ruolo di primo piano, dopo gli ultimi anni trascorsi ricoprendo funzioni di scarso prestigio nelle società partecipate cittadine. Eppure la nomina in Acegas sembrava cosa fatta, nell'ambito di un accordo che ha già collocato in parallelo la leghista Federica Seganti nel cda del Gruppo Hera, di cui Acegas è controllata al 100%. E c'è chi negli ambienti politici locali sostiene che la vendita delle azioni da parte del Comune non c'entri nulla con la modifica del patto parasociale, ma tutto vada letto come volontà della Lega di scongiurare una designazione sgradita, promessa a suo tempo dal sindaco Roberto Dipiazza, nonostante l'annunciata ma mai attuata volontà "decamberizzatrice". Il nome di Monassi, o forse semplicemente l'assegnazione in quota forzista, appare dunque indigesto a un Carroccio che ha ribaltato gli equilibri nel centrodestra rispetto al 2016.

L'ex presidente dell'Autorità portuale Marina Monassi con uno dei suoi amatissimi cani

Quello della ex presidente dell'Autorità portuale sarebbe stato peraltro un ritorno a casa, perché Monassi aveva già ricoperto il ruolo di direttore generale di Acegas. L'azienda sarebbe stata un boccone succulento per la corrente che fa riferimento a Giulio Camber, ex senatore ma leader incontrastato del berlusconismo triestino, di cui Monassi è da anni personificazione della longa manus sui gangli dell'economia locale. L'astro di Camber non brilla tuttavia più come un tempo, quando l'esponente del Melone controllava indirettamente buona parte dei centri decisionali triestini. Una contrazione che si apprezza plasticamente anche dai ruoli oggi detenuti da Monassi, passata da incarichi apicali ai ruoli di presidente dei revisori dell'Ater e del collegio sindacale di Trieste Trasporti.

Acegas avrebbe rappresentato allora un segnale di esistenza in vita per il camberismo, a questo punto costretto a puntare tutto su un bersaglio ancor più grosso. La creazione della nuova concessionaria autostradale interamente pubblica e la prossima uscita di scena del presidente Maurizio Castagna aprono infatti nuove possibilità di penetrazione in Autovie Venete. Accordi interni alla coalizione hanno stabilito che la presidenza della società in house spetterà a Forza Italia e l'obiettivo di Camber e della fedelissima coordinatrice regionale Sandra Savino è ottenere la nomina di Monassi. Tutto si deciderà nel 2019, perché il governatore Massimiliano Fedriga è intenzionato a prorogare Castagna fino al rinnovo della concessione, all'indennizzo dei soci privati e al passaggio delle quote azionarie dalla vecchia Autovie alla Newco appositamente creata.

Le mire camberiane non si realizzeranno tuttavia facilmente. Fedriga non gradirebbe infatti l'ipotesi Monassi, che i camberiani avevano già provato a portare alla guida della Regione durante il valzer dei candidati del centrodestra seguito alle elezioni politiche. Uno dei molti nomi messi sul tavolo in opposizione alla candidatura di Fedriga, dopo il tramonto della prima scelta dei forzisti, ovvero Riccardo Riccardi. Il presidente non ha una relazione solida col camberismo: lo dicono i rapporti mai sanati con Savino e la decisione di non agevolare la nomina di Riccardi alle Infrastrutture, venendo incontro alle richieste degli operatori portuali triestini, desiderosi di tenere lontano dal Porto il sistema di gestione cancellato dall'arrivo di Zeno D'Agostino. Probabile che il governatore chieda a Forza Italia di far cadere la scelta su una personalità diversa, chiarendo ai forzisti chi comanda davvero in Fvg. —

I FEDELISSIMI DELL'EX SENATORE

Dai fasti degli anni '90 alla crisi di visibilità La parabola della galassia camberiana

«Si stava meglio quando si stava meglio», scherza un esponente triestino di Forza Italia, ripassando la storia del partito in città e quella della sua corrente più forte, ovvero del gruppo che fa riferimento all'ex senatore Giulio Camber. Poche parole che dicono tutto, perché a confrontare il potere espresso dal camberismo vent'anni fa e quello odierno si capisce che di acqua sotto i ponti ne è passata.

La corrente nel tempo si è ridotta numericamente ma i reduci sono compatti

La nomina di Acegas sarebbe stata fondamentale per rinverdire i fasti del passato di un gruppo sempre più chiuso nei confini cittadini, ora che in Regione non comanda più Forza Italia e che Camber ha lasciato Roma da due legislature, dovendo convivere nel mentre con le amministrazioni di centrosinistra espresse da Roberto Cosolini e Debora Serracchiani.

In Municipio sono della squadra Babuder, Cavazzini, Declich, Polacco e Russo

E così, anno dopo anno, la presa sulla città si è allentata. E se è emblematica la fine della stagione di Marina Monassi alla presidenza dell'Autorità portuale, molti altri sono i legami perduti nel tempo con i ruoli di punta capaci di muovere (o rallentare) gli ingranaggi della città e le sue prospettive di sviluppo.

La corrente si è ridotta numericamente ma i reduci sono compatti, uniti da rapporti di fedeltà personale difficili da scalfire. E così hanno fatto rumore il recente passaggio alla Lega di Everest Bertoli, le critiche pubbliche di Bruno Marini e quelle solo interne di Piero Camber, non presentatosi alla cena organizzata per festeggiare la consegna del Sigillo trecentesco a Marina Monassi. Così come avevano fatto discutere in passato lo scontro con Roberto Antonione e Ferruccio Saro o l'abbandono di Paolo Rovis.

Gli uomini e le donne di osservanza camberiana muovono comunque ancora i propri passi sul terreno della politica cittadina, ma il contesto è radicalmente mutato. All'inizio dei Duemila, il controllo su Trieste si fondava su tre pila-

Giulio Camber con Babuder e Polacco

FATTI E PERSONE

Il manager

Maurizio Castagna, presidente di Autovie Venete, dovrebbe essere prorogato fino al rinnovo della concessione. Poi la sua postazione sarebbe di Forza Italia

Il presidente

Piero Colavitti è da alcuni mesi alla guida di PromoTrieste. Favorevole a un passaggio della società, ormai una scatola vuota, a Esatto

L'assessore

Maurizio Bucci ha visto negativamente PromoTrieste, ritenendo il Comune perno delle strategie turistiche. Incline a un'intesa con la Camera di commercio

Sul tappeto la gestione della tassa di soggiorno che vale circa 1,5 milioni l'anno
Il sindaco chiamato a svolgere il ruolo di arbitro. La linea di PromoTrieste e le mire di Aries

Camera di commercio ed Esatto "litigano" sul business del turismo

IL CASO

Massimo Greco

A chi la tassa di soggiorno? A noi. E infatti la risposta è al plurale, perchè interessa Esatto spa, un paio di assessorati comunali (bilancio e turismo), PromoTrieste, la Camera di commercio. Al momento la situazione è un po' paradossale, perchè ci sono i soldi (perlomeno in parte) ma non c'è il soggetto gestore e utilizzatore. Infatti Esatto ha già incassato la rata di esordio, a saldo di una ricca estate per l'economia turistica triestina: 720 mila euro, il che significa, su proiezione annua, un milione e mezzo a pieno regime. La cosiddetta legge Bolzonello, dal nome dell'ex vicario regionale nell'era Serracchiani, prevede che l'introito venga ripartito al 35% in investimenti infrastrutturali e al 65% in investimenti promozionali.

Ieri mattina, in occasione della presentazione di "TriesteAntiqua", il presidente di PromoTrieste, Piero Colavitti ha voluto rilanciare la questione di fondo: chi disporrà dei quattrini? La risposta spetta al sindaco Roberto Dipiazza, sul cui tavolo giacciono, non da oggi, due possibili soluzioni. Una strada - che naturalmente piace molto a Colavitti, membro del cda Esatto - presuppone l'acquisto del ramo d'azienda PromoTrieste da parte della stessa Esatto: la controllata comunale erediterebbe la gestione del parking Miramare e potrebbe assumere un esperto di marketing territoriale specificatamente dedicato alle politiche turistiche. Se ne parla da un mese e mezzo, anche perchè PromoTrieste, ridotta ormai a solo due dipendenti, ha esaurito, così com'è, la sua ragione d'essere, anche perchè - ha detto Colavitti - la Stazione marittima è ormai monopolizzata dalle crociere e organizzare convegni è sempre più arduo. Viva allora la confluenza in Esatto, che concentrerebbe la duplice funzione di cassa e di spesa. Un'idea che sembra gradita a una buona fetta dell'albergaggio triestino.

La seconda ipotesi coinvolge invece la Camera di commercio. E la trattativa - rammenta il presidente Antonio Paoletti - va avanti da un annetto. Il disegno prevede l'ingresso del Comune nell'assetto di Aries, l'ex azienda speciale ora società "in house" dell'ente camerale Venezia Giulia. La presenza municipale nella "scarl" sarebbe un incentivo alla definizioni di progetti mirati sull'infrastruttura e sulla promozione turistica, come recita la "lex Bolzonello". La collaborazione con la Camera sembra invece nelle corde dell'assessore comunale Bucci, titolare del turismo e avversario dichiarato di PromoTrieste.

> La società di riscossione potrebbe incassare il tributo e usarlo per il comparto

> L'altra strada prevede un potenziamento dell'agenzia camerale

Il risiko delle strategie turistiche si è dipanato - come si diceva - a margine della presentazione di "TriesteAntiqua", la rassegna antiquaria che normalmente va in onda nella settimana di Ognissanti e di San Giusto, ma che quest'anno, causa la visita del presidente Mattarella, è stata spostata all'ultimo scorcio di novembre stante l'indisponibilità dell'ex Pescheria: infatti viene inaugurata domani mattina alle 10, essendo tornato disponibile il Salone degli incanti. Chiuderà domenica 2 dicembre. Lo spostamento, in un primo momento assai temuto per la concomitanza con un'analoga iniziativa alla Fiera di Roma, non ha determinato una flessione di operatori partecipanti: anzi, domani saranno in 45 ad alzare metaforiche serrande nell'ex Pescheria. Il grosso è nordorientale, con un terzo di antiquari del Friuli Venezia Giulia e 13 provenienti dal vicino Veneto. Coinvolte altre cinque regioni e cinque paesi europei. Biglietto "pop" abbassato da 6 a 4 euro. A parlarne anche il presidente degli antiquari Fvg Roberto Borghesi e l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi. —

---

stri fondamentali: il Comune amministrato dal sindaco Roberto Dipiazza, l'Autorità portuale presieduta da Monassi e la Fondazione CRTrieste affidata a Massimo Paniccia. Ma le caselle erano molte di più: la Provincia, il Fondo Trieste e l'Aeroporto guidati da Renzo Codarin; la Camera di commercio e il Fondo di rotazione presieduti da Adalberto Donaggio; la Fiera assegnata a Luca Savino; il Terminal di Fernetti gestito da Roberto Prioglio.

Un mondo che vent'anni dopo appare ridimensionato, se si considera che quasi tutti gli incarichi nel mondo economico sono passati di mano. Resta tuttavia forte la presenza in Comune, dove sono camberiani gli assessori Angela Brandi, Maurizio Bucci e Lorenzo Giorgi, oltre ai consiglieri comunali Michele Babuder, Andrea Cavazzini, Manuela Declich, Alberto Polacco e Gianni Russo. Oltre al capogruppo e consigliere regionale Piero

> In giunta l'ex parlamentare può contare su Brandi, Bucci e Giorgi

Camber, fratello dell'ex senatore. E ancora: le deputate Sandra Savino e Laura Stabile, il capogruppo in Regione Giuseppe Nicoli, il presidente di Trieste Trasporti Pier Giorgio Luccarini, il presidente di Esatto Andrea Polacco, la presidente di CRTrieste Tiziana Benussi, il presidente e il segretario di Confartigianato Dario Bruni e Enrico Eva, il presidente del Teatro Rossetti Sergio Pacor.

> Sono uomini d'area anche i vertici di Confartigianato e Pacor del Rossetti

Grandi speranze erano state riposte in vista delle regionali. Era stato Camber, in una cena ristretta fra leader del centrodestra, a proporre di affidare la guida della coalizione al partito più votato alle politiche. Ma il 4 marzo è stato un flop per Forza Italia e l'ex senatore ha deciso di non attenersi alla parola data: da qui venti giorni di frenetiche trattative, con Sandra Savino intenta a proporre prima il nome di Riccardo Riccardi e poi una lunga sequenza di alternative, immancabilmente d'area camberiana. Dopo un rapporto mai del tutto franco con Renzo Tondo e l'ascesa di Serracchiani, la possibilità di indirizzare le politiche regionali e tornare alla guida del Porto era sfumata. Oggi a sfumare è l'incarico di Monassi in Acegas: non resta che puntare tutto su Autovie Venete. —

D.D.A.

PROBABILE IL VARO GIÀ LUNEDÌ

Tetto agli stranieri negli asili Delibera a un passo dal voto

Il regolamento sul limite del 30% per i bimbi non italiani verso l'esame dell'aula nonostante le barricate della maggior parte dei sindacati in commissione

Lilli Goriup

Bambini durante una festa in un asilo della città in un'immagine d'archivio

Il nuovo regolamento per le scuole dell'infanzia è quasi "legge". La giunta tira dritto, nonostante il parere contrario della quasi totalità delle sigle sindacali, ricevute l'altro giorno in Municipio per l'audizione in Quinta commissione. Unica novità di rilievo la promessa, da parte della maggioranza, di tutelare esplicitamente l'obbligo della conoscenza diretta della lingua per gli insegnanti delle sezioni slovene: «Proporrò personalmente un emendamento sul tema», ha dichiarato la forzista Manuela Declich, presidente della commissione. Lunedì, con ogni probabilità, la delibera sarà quindi già messa ai voti in Consiglio comunale. Tornando invece all'altra mattina, la Quinta commissione, appunto, aveva invitato le organizzazioni sindacali del comparto scuola a esprimersi proprio sul nuovo regolamento asili. Presenti Ugl, Usb, Cgil, Uil e Cisal. Assente la Cisl. L'Ugl è stata l'unica a sposare quasi in toto la delibera, fatta eccezione per le richieste di emendare i punti riguardanti il calendario scolastico, la gestione delle supplenze e della vigilanza, affidata al personale ausiliario.

Durissime invece le altre sigle. Per l'Usb «la dicitura "cittadinanza non italiana" non significa alcunché. Non fotografa la realtà: sono bimbi nati e cresciuti in Italia, come ad esempio i figli della comunità serba, che hanno competenze linguistiche già acquisite. Il regolamento è discriminatorio».

«Per quanto riguarda l'insegnamento della religione cattolica – hanno proseguito i rappresentanti dell'Usb – è sorprendente che sia definito "fondante". Ciò è in contrasto con la caratteristica della scuola pubblica».

«Le parti sociali non sono state sentite – ha denunciato la Cgil –. Il tetto al 30% è e rimane discriminatorio: se, in virtù di quello, un bambino viene respinto, è respinto per la sua nazionalità.

Se, come afferma la giunta, il problema è organizzativo, allora si investa in mediatori culturali, ad esempio». La Uil ha espresso preoccupazione per i possibili risvolti negativi che il provvedimento potrebbe avere sul tessuto sociale cittadino e ha ribadito che «integrare significa promuovere la partecipazione attiva della cittadinanza alla vita della città: in questo senso le istituzioni devono impegnarsi a superare la paura e l'isolamento sociale». Per la Cisal «se davvero il problema è organizzativo allora andrebbero cercate delle soluzioni regolamentate, ad esempio creando una rete tra le scuole, così da collegare i diversi poli, numericamente più o meno consistenti».

L'assessore all'Educazione Angela Brandi, dopo aver accolto le «proposte migliorative dell'Ugl, tranne quella sul calendario scolastico», ha difeso il regolamento.

«Si sono tutti concentrati sul tetto del 30% senza vedere che l'obiettivo è l'innovazione di un testo che dal 2001 ha subito ben sei modifiche, con la conseguente stratificazione di norme. Lo scopo è lo snellimento. Si vuole inoltre favorire l'integrazione, non la discriminazione. Mi si contesta l'espressione di "cittadinanza non italiana". Ma siamo in Italia e siamo italiani: non dirò mai che siamo "italofoni"». —

FONDAZIONE CRTRIESTE

Bando Scuole Le domande entro venerdì prossimo

Scade a mezzogiorno del prossimo venerdì, 30 novembre, il termine per presentare domanda nell'ambito del Bando Scuole 2018, il nuovo strumento che la Fondazione CRTrieste riserva agli istituti scolastici sulla scia del provvedimento già attivato per il mondo sportivo. Il bando, si legge in una nota diffusa dalla stessa Fondazione CRTrieste, mette a disposizione duecentomila euro per l'acquisto di testi scolastici, materiali didattici, attrezzature informatiche e strumenti musicali.

Le domande dovranno essere consegnate a mano o inviate tramite posta ordinaria o Pec, compilate sull'apposito modulo pubblicato sul sito *www.fondazionecrtrieste.it* alla sezione "bandi". L'assegnazione dei contributi, recita la nota, «avverrà sulla base di un'analisi comparativa delle richieste che terrà conto, tra gli altri criteri, del numero di beneficiari e dell'efficacia dell'intervento». L'esito della selezione sarà reso pubblico sul sito e con specifica comunicazione scritta a ciascuno dei residenti. —

SICUREZZA

«Governo a caccia del capro espiatorio»

«Il decreto sicurezza crea, in realtà, profonda insicurezza. Lede i diritti umani fondamentali, come il diritto all'asilo, quello alla libera circolazione o a un trattamento equo e dignitoso».

Lo ha affermato Furio Honsell, consigliere regionale di Open Sinistra Fvg nonché ex sindaco di Udine, durante l'incontro "Decreto Salvini (si salvi chi può) – Prima i diritti di tutti e tutte". La conferenza, dedicato appunto al decreto sicurezza, è stata organizzata dallo stesso Honsell nella Sala Tessitori del palazzo del Consiglio regionale. Sono intervenuti Sabrina Morena, consigliera comunale di Sel a Trieste, Gianfranco Schiavone, presidente Ics - Ufficio rifugiati onlus, Caterina Bove, legale dell'Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione. «Il governo è ossessivo nella ricerca di un capro espiatorio – ha proseguito Honsell –. Dietro ci vedo un'intenzionalità malvagia. Si vuole creare disagio e aumentare il conflitto sociale. Solo nel 2018, secondo Unhcr, nel Mediterraneo sono morti in più di duemila: i respingimenti, quest'estate, sono stati vergognosi. Il decreto è ancora più grave». —

L.GOR.

APPUNTAMENTO LUNEDÌ AL MIELA

La Maxmaber Orkestar, qui in un'immagine tratta da internet, chiuderà l'evento al Teatro Miela lunedì prossimo

La maratona degli artisti contro il decreto Salvini «Si abbatte sui più deboli»

La cultura alza la voce contro il provvedimento sulla sicurezza Presenti Fondazione Luchetta, Caritas, attori e gruppi musicali Ics: «Atto pericoloso e inutile»

Il mondo della cultura cittadino alza la voce contro il decreto Salvini. Far conoscere al grande pubblico le implicazioni del provvedimento sulla sicurezza voluto dal governo è, infatti, lo scopo dell'evento a più voci, che si terrà lunedì al teatro Miela.

"No alla legge Salvini: fermiamo la barbarie del decreto sicurezza" è il titolo dell'appuntamento, fissato alle 17.30 e organizzato da Ics-Ufficio rifugiati onlus. Vi prenderanno parte, a titolo gratuito e per «spirito civile», diversi attori e musicisti locali. Ma anche esponenti del mondo istituzionale e associazionistico di Trieste, tra cui Fondazione Luchetta e Caritas, i cui rappresentanti terranno interventi sul palco a inframmezzare le esibizioni artistiche.

La serata è stata presentata ieri al bar libreria Knulp. Come ha spiegato Isabelle Sanchez, vicepresidente di Ics, l'obiettivo è «raccontare con il linguaggio delle arti il mondo delle migrazioni, contrapponendo una narrazione "positiva" a quella della paura e della sicurezza. Criticando al contempo la legge Salvini». Per Sanchez, è «necessario far conoscere al pubblico i rischi del decreto. È ingannevole, perché promette sicurezza ma genererà l'opposto, gettando in una situazione di grande fragilità persone che sono già fragili. È inoltre discriminatorio e pericoloso, perché vuole distruggere il sistema d'accoglienza creato in 20 anni di lavoro costante al fianco di società civile, istituzioni locali e nazionali».

Dal punto di vista tecnico il decreto prevede innanzitutto «l'abrogazione dell'istituto della protezione umanitaria – ha affermato Gianluca Nigro, sempre di Ics – e più in generale lo smantellamento di buona del sistema dell'accoglienza in Italia. Centinaia di migliaia di persone cadranno nella marginalità sociale: i comuni e le città dovranno gestire fenomeni di conflitto finora inediti. Così l'Italia si separa pericolosamente dai parametri europei. Il provvedimento, inoltre, allunga inutilmente i tempi di detenzione nei Cpr e aumenta i fondi per i rimpatri: altrettanto inutile, perché per i rimpatri mancano i mezzi diplomatici, non certo i soldi».

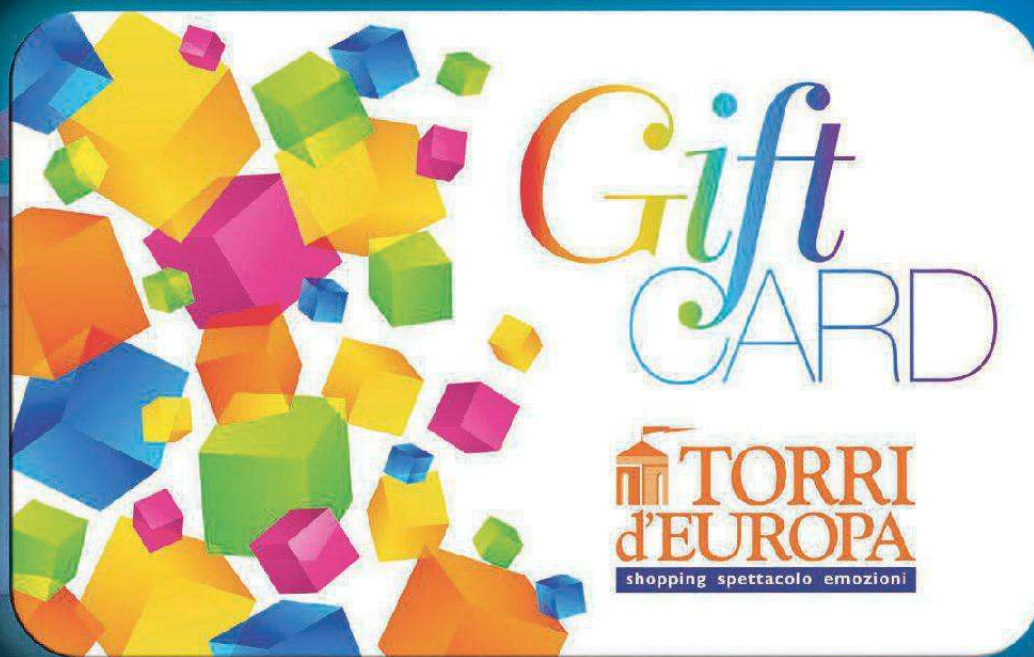
L'attore Maurizio Zacchigna, responsabile artistico dell'evento, sottolineato la presenza di «una quindicina di gruppi artistici. La loro presenza non è tuttavia un modo di alleggerire la manifestazione, che è politica. Segna al contrario una ripresa di passione civile da parte di un settore, il teatro, negli ultimi anni spesso assente. Ogni artista spiegherà anche perché ha scelto di esserci. Io farò un pezzo di carattere storico. Sandro Mizzi, fondatore del Pupkin cabaret, un monologo. C'è pure un terzetto di giovani attori neodiplomati. Concluderà la serata la Maxmaber Orkestar».

Oltre agli artisti già citati, si esibiranno Piero Pieri, Teo Verdiani, Sara Alzetta, Sara Beinat e "Paoloparon", il Coro sociale di Trieste, Marcela Serli, Aleksander Ipavec e l'Across Border Group, Andrea e Giovanni Zacchigna, Alessandro Mizzi, Alejandro Bonn, Mark Kevin, Barltrop e Klaus Martini. —

L.GOR.

GITF CARD TORRI D'EUROPA
UN'IDEA, MILLE REGALI

*PROMO VALIDA SOLO PER PRIVATI, FINO AD ESAURIMENTO SCORTE, CON UN MASSIMO DI DUE GIFT CARD A PERSONA

OGGI,
Venerdì 23 novembre
PROMO GIFT
TI REGALIAMO 15 €
POTRAI ACQUISTARE LA GIFT CARD DA 50 €
AL COSTO DI 35 €*

DISPONIBILE FINO A 500 EURO

VALIDITÀ 1 ANNO

VALIDA ANCHE
PER WELFARE AZIENDALE

RICHIEDILA ALL'INFO POINT
AL 3° LIVELLO

Presentando uno scontrino dei negozi delle Torri d'Europa, nel giorno di emissione
Happy Fun Family
TI REGALA
I PRIMI 30 MINUTI DI PLAYGROUND

www.facebook.com/
torrideuropa

GRATUITA
AL 3° LIVELLO

Inquadra il Qr Code
con il tuo smarthphone
e scopri le Torri d'Europa

Orari di apertura Ipermercato e Galleria commerciale:
da Lunedì a Sabato dalle 9.00 alle 20.30 - Domenica dalle 10.00 alle 20.30
Trieste, via Svevo e via D'Alviano - infoline 040 637448

www.torrideuropa.com

L'INTERVENTO DEL PRIMO CITTADINO

Arte sacra in chiesa a Cavana Dipiazza tira dritto sui fondi

Il sindaco respinge il colpo di spugna della Diocesi dopo le polemiche politiche «Il finanziamento ci sarà. Diamo cifre analoghe per le Frecce Tricolori e tutti zitti»

Fabio Dorigo

«Me ne frego». Roberto Dipiazza tira dritto sulla pala d'altare da finanziare con 28 mila euro di soldi comunali per la Curia. «Non me ne frega di quello che dicono. Ho tutta l'intenzione di dare il finanziamento. E lo darò», assicura il sindaco, parecchio scocciato dal polverone sollevato dall'opposizione e da una parte della maggioranza sulla proposta di delibera del suo assessore alla Cultura Giorgio Rossi, che assegnava un contributo straordinario da 28.080 euro alla Diocesi per la realizzazione della pala d'altare principale della chiesetta dei Santi Sebastiano e Rocco di Cavana.

I soldi dunque, sostiene Dipiazza, arriveranno lo stesso anche se la Curia, dopo la sollevazione comunale che ha visto in prima fila pure cattolici a 24 carati come Bruno Marini (Fi) e Salvatore Porro (Fdi), ha ritirato la proposta. «Il finanziamento ci sarà. Io sono per fare le cose. Voglio bene alla mia città. Quella chiesetta, a 60 metri da piazza Unità, è rimasta abbandonata per 60 anni. L'ho fatta comperare alla Curia ed è stata restaurata. E ora che siamo arrivati a una soluzione mi vengono a mettere i bastoni tra le ruote. Spendo 26 mila euro per le Frecce Tricolori alla Barcolana, e tutti zitti. Vado a restaurare un quadro del vescovo Santin e mi rompono "le scatole" (il termine usato non è stato proprio questo, *ndr*). Vergogna, vergogna, vergogna», ripete Dipiazza sulla vicenda della pala d'altare. È su tutte le furie soprattutto per il fuoco amico arrivato dalla sua maggioranza. «Se la mettono così non faccio più neanche gli alberelli di Natale. A che servono gli alberelli di Natale?», minaccia il primo cittadino usando l'arma di ricatto più grande che possa immaginare, ovvero gli abeti natalizi di piazza Unità. «Se andiamo dietro ai questi ragionamenti non serve più niente allora. Non facciamo niente. A che servono, per esempio, le luminarie in città? Dovrebbero invece mettersi lì sull'attenti e ringraziare il sindaco che con la Curia ha risolto il problema della chiesetta abbandonata a due passi dal salotto buono della città». Val bene anche la profumeria sorta al piano terra della chiesetta? «Non entriamo nel merito delle scelte della Curia che deve far quadrare i propri bilanci - conclude il sindaco -. Però sarà sempre meglio il negozio che la chiesetta piena di pantegane».

Roberto Dipiazza e il vescovo Giampaolo Crapaldi in una foto d'archivio

> Replica al fuoco amico: «Se la mettono così non faccio più neanche gli alberelli di Natale»

Con il sindaco si schiera anche il presidente del Consiglio comunale Marco Gabrielli, che da fervente cattolico non ha compreso le prese di posizioni dei colleghi "basabanchi" contro la pala d'altare. «È una vicenda assurda e incomprensibile. Del tutto inaspettate le dichiarazioni di Porro e soprattutto di Marini che ha condotto le sue campagne elettorali con il contributo delle chiese. L'importo non mi pare eccessivo. Basta pensare che per degli spettacoli che durano una serata il Comune spende ripetutamente più di 50 mila euro. Non capisco questo pauperismo che ha colpito diversi consiglieri». —

LUOGHI COMUNI

Porto vecchio Domani il dibattito "alternativo"

Un punto di vista "alternativo" rispetto a quello ufficiale appena presentato dalla giunta Dipiazza. Dopo un lavoro preliminare durato alcune settimane e articolato su quattro temi (piano strategico, spazi a mare, polo culturale, mobilità e servizi) l'Associazione Luoghi Comuni, presieduta dall'ex sindaco Roberto Cosolini, organizza domani alla sala del Cral della Stazione marittima, dalle 9.30, un incontro «per proporre alcune idee sulla trasformazione di Porto vecchio», come si legge in una nota di presentazione dell'evento, in cui si fa anche riferimento al fatto che «nel frattempo la giunta comunale ha presentato una delibera che contiene alcuni orientamenti dell'amministrazione per procedere nella trasformazione dell'area».

L'appuntamento, aggiunge la nota di presentazione, «diventa un momento ancor più significativo per proporre la partecipazione dei cittadini al confronto di idee e alle scelte su un progetto di così grande potenziale impatto sul futuro di Trieste. —

LA DISAVVENTURA DI UNA CITTADINA

Il Centro di raccolta di via Carbonara. Di domenica è chiuso. Ed è quel giorno che la donna ha deciso di "smaltire" i giocattoli

Lascia due giocattoli fuori dalla discarica Multa da 600 euro

Pizzicata di domenica dalle telecamere in via Carbonara Polli: «Sono solidale ma i vigili hanno applicato la legge»

Lorenzo Degrassi

Cercare di fare il bravo cittadino rispettoso dell'ambiente può arrivare a costare anche 600 euro. Ne sa qualcosa la signora Sara Molinari, che domenica scorsa si è vista comminare una contravvenzione di cotanta entità per essersi recata al Centro di raccolta rifiuti ingombranti di via Carbonara con l'intento di eliminare un paio di vecchi giocattoli. Fuori, però, dall'orario di apertura.

Una pessima idea. Trovando la struttura chiusa, la malcapitata ha deciso di lasciare i due oggetti da smaltire fuori dal cancello del centro, nell'auspicio che qualcuno, la mattina dopo, li recuperasse per avviarli allo smaltimento. Domenica è giorno di riposo per tutti, ma non per i vigili municipali che, su segnalazione probabilmente della stessa multiutility, hanno successivamente elevato alla cittadina "fuorilegge" la multa di 600 euro, dovuta, come imposto dal Regolamento comunale, per abbandono di materiale lungo la strada. «Quello di abbandonare oggetti di ogni tipo fuori dai cancelli del Centro di via Carbonara è un antico vezzo dei triestini – fa sapere il comandante della Polizia locale Walter Milocchi – e per questo motivo sono state montate delle telecamere fuori dalla struttura in modo da cogliere in flagranza chi abbandona del materiale fuori dalla struttura. Grazie a questo strumento i depositi in loco, prima continuativi, ora si sono decisamente ridotti di numero. In tal senso diventa poi difficile discriminare fra un paio di giocattoli e altri materiali inerti. Con il troppo buon senso insomma si può finire con il creare qualche ingiustizia».

"Dura lex sed lex", insomma, con buona pace dell'equilibrio di giudizio che in certi casi andrebbe forse interpellato. Dal canto suo l'assessore con delega all'Ambiente Luisa Polli fa sapere che il tema dei rifiuti ingombranti e dei centri di raccolta dei rifiuti è nell'agenda della giunta. «Stiamo lavorando per cercare di ampliare gli orari di apertura dei centri – fa sapere l'assessore – ma non solo: è nostra intenzione aprire dei centri di raccolta a ingresso libero muniti anch'essi di telecamere per monitorare ogni movimento all'interno. L'obiettivo è quello di aprire nel più breve tempo possibile il primo nel piazzale vicino a Villa Revoltella. Per quanto riguarda la signora – prosegue l'assessore – posso solo essere solidale con lei da un punto di vista umano, purtroppo però i vigili non hanno fatto altro che applicare la legge vigente. Bisogna ricordarsi che abbandonare un bene di fronte all'entrata di un centro di raccolta vale come se fosse accaduto su qualsiasi altra strada comunale».

L'attività di controllo tramite telecamere a circuito chiuso al Centro di raccolta di via Carbonara ha permesso di "pizzicare" dal mese di aprile a oggi ben 93 abbandoni di rifiuti sul suolo pubblico, per un totale incassato, in questi mesi, che ha superato i 50 mila euro. Va ricordato infine che i rifiuti ingombranti possono sempre essere consegnati ad AcegasApsAmga anche tramite la raccolta a domicilio, su appuntamento, chiamando il numero verde 800.955.988. —

IL DIBATTITO

Giorgi alza la posta in commissione «Movida, meno limiti»

Prima portare a conoscenza e solamente dopo, se necessario, sanzionare. È questa, in sintesi, la linea guida dettata dalla Terza commissione riunitasi ieri per discutere dell'annoso problema della movida urbana serale. Il dibattito è nato da una mozione presentata nei mesi scorsi da Roberto Cason della Lista Dipiazza, tesa a predisporre un opuscolo destinato a tutti gli esercenti contenente le regole principali alle quali attenersi su rispetto dei limiti dei decibel, pulizia urbana, decoro dei dehors e divieti di somministrazione degli alcolici ai minori. La discussione in commissione però si è concentrata soprattutto sull'argomento "decibel dei locali pubblici" fuori dagli orari previsti per cui, giova ricordarlo, c'è il limite delle 22.30 dalla domenica al giovedì, mentre nei fine settimana la direttiva comunale concede un'ora in più di musica a volume alto.

Netta la presa di posizione di Michele Babuder di Forza Italia sul fatto che un provvedimento di concessione per la musica all'aperto così restrittivo sia di contrasto con l'obiettivo di trasformare Trieste in una città turistica. «Non facciamo di questa città una grande casa di riposo», l'eco dell'assessore Lorenzo Giorgi: «Movida non è una brutta parola e per comprendere meglio come sia possibile farla bene io prenderei come esempio Torino che è una città elegante ma che negli ultimi anni è diventata anche una metropoli a misura di giovane. Proprio per questo credo che per la vocazione turistica della città di Trieste dovremo ripensare l'ora di chiusura delle attività musicali nei locali cittadini riportandola in avanti. Se le persone, come già accaduto, alle tre di notte si inseguono tirandosi bicchieri di birra per strada significa che c'è un problema di ordine pubblico che esula da quello riguardante la musica».

A chiosa degli interventi sull'argomento si è levata alta la voce del forzista Bruno Marini, che ha ben sintetizzato la situazione: «È dal 1993 che sono in Consiglio ed è da quegli anni che sento discutere di questo. Sarebbe ora di convocare le commissioni per trattare argomenti più seri». —

LO.DE.

IL BLITZ DELLA POLIZIA

Magazzino di droga in cantina, due arresti

Spunta nei sotterranei di un palazzo di via Crispi un chilo e mezzo di hashish, frutto del sodalizio fra un triestino e un afgano

Avevano costituito un "ticket", un sodalizio a due, nel nome della droga. Ma dopo una serie di pedinamenti, di incroci di volti, mezze parole e circostanze, la polizia ha spezzato il loro patto, e interrotto l'attività che ne conseguiva. Decisiva la perquisizione in una cantina di un palazzo di via Crispi, dove è spuntato più di un chilo e mezzo di hashish. A finire dietro le sbarre sono stati un triestino, L.M. di 52 anni, e un afgano, S.H. di 25. Entrambi con precedenti. L'italiano per stupefacenti e reati contro il patrimonio, e lo straniero per rapina, estorsione, resistenza a pubblico ufficiale, lesioni e droga, motivo quest'ultimo per cui risultava già gravato da una condanna definitiva a un anno e mezzo. La Questura, che ieri ha dato conto del loro arresto, non ha reso note le loro generalità complete. Tutto, venendo alle indagini, è nato a settembre, quando una retata antispaccio in piazza Libertà aveva portato le manette ai polsi di sette cittadini stranieri, ritenuti pusher al dettaglio nelle zone limitrofe della stazione.

Da lì erano stati messi sotto la lente anche altri personaggi, che si presumeva potessero essere legati a quelli appena finiti in galera. Uno di questi era proprio S.H.

Sulle sue tracce si sono messi gli agenti della Squadra mobile, diretta da Giovanni Cuciti, su delega della Procura diretta dal procuratore capo Carlo Mastelloni, e nella fattispecie dal magistrato titolare del fascicolo, il pm Federico Frezza. Dopo le indagini propedeutiche all'affondo definitivo,

Entrambi i pusher hanno precedenti Decisiva la scoperta di un mazzo di chiavi

l'altra mattina all'alba è scattato il blitz. I poliziotti si sono presentati a casa del cittadino afgano, in via Rossetti con un mandato di perquisizione. Ma non hanno trovato nulla. L'appiglio per non mollare la presa l'ha dato però il rinvenimento di un mazzo di chiavi che nulla aveva a che fare con il domicilio di via Rossetti. Dava l'accesso al vano scale di un condominio di via Crispi e poi a una cantina. E in effetti, gli investigatori della polizia avevano già visto più volte S.H., nel corso dei loro pedinamenti, guadagnare via Crispi a piedi per poi entrare in quello stabile.

A quel punto la perquisizione è stata estesa anche a quella cantina. Ed è qui che è venuta a galla la droga. Panetti di hashish per un peso complessivo di oltre un chilo e mezzo. Il ragazzo afgano, vistosi smascherato, ha tentato un'improbabile fuga tentando di uscire dal palazzo, ma davanti al portone condominiale, ad attenderlo, erano rimasti alcuni agenti. Non è stato difficile risalire al titolare della cantina. Era l'inquilino di uno degli alloggi del condominio. L.M., per l'appunto, vecchia conoscenza delle forze dell'ordine. È stato trovato a sua volta in possesso di una chiave che apriva il vano cantina trasformato in magazzino per la droga. Altra perquisizione, stavolta a casa del triestino, dove sono spuntati altri cinque grammi. La mattinata, come detto, si è conclusa con la polizia che ha accompagnato al Coroneo i due, per detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio. —

RED.

In alto il pm Federico Frezza, sotto il capo della Mobile Giovanni Cuciti. A lato parte della droga sequestrata

L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

I sommozzatori impegnati nell'operazione di verifica

Trovano due macchine sul fondo del mare durante l'esercitazione

Si cimentano in un'esercitazione con speciali attrezzature che scandagliano i fondali, e trovano le carcasse di due auto immerse da chissà quanto tempo.

È successo ieri mattina ai vigili del fuoco, mentre erano impegnati in un addestramento in ambito portuale sull'utilizzo del cosiddetto "Side Scan Sonar" installato sulla motobarca Raff 07 in dotazione al Nucleo nautico del Comando provinciale dei pompieri di Trieste.

Nei pressi dell'ormeggio "A1 Scalo Legnami" lo strumento ha inviato infatti dei segnali che facevano presumere la presenza di due autovetture sul fondo del mare.

Per verificare l'effettiva presenza dei mezzi sono intervenuti a quel punto i sommozzatori del Nssa, il Nucleo soccorso subacqueo acquatico regionale di Trieste, che utilizzando le apparecchiature Siacs (Sistema immersione alimentato e controllato dalla superficie) si sono immersi nelle acque portuali confermando per l'appunto la presenza delle due autovetture adagiate sul fondo.

I sommozzatori dei vigili del fuoco, ovviamente, hanno verificato che le auto fossero vuote e quindi sono risaliti in superficie.

Per il recupero dei due mezzi si attendono ora disposizioni da parte dell'Autorità portuale. —

QUATTRO SONO MINORENNI

Una serata tra danni, resistenza e ricettazione Sei ragazzini denunciati

Sei giovanissimi denunciati, di cui quattro ancora minorenni. È il triste bilancio degli interventi compiuti l'altra sera in città dalla Squadra volante, di cui ha dato conto la Questura. La prima delle due "operazioni" ha avuto come teatro il rione di Valmaura. Qui un residente ha notato due ragazzi a bordo del suo scooter, di cui aveva già denunciato il furto. Ha telefonato al 112 e sul posto in cui la coppia si era fermata, il parcheggio di uno stabile, si è recato appunto un equipaggio della Squadra volante. I poliziotti hanno identificato i due: si tratta di L.D., 19 anni, e un minorenne, entrambi triestini. Sono stati denunciati a piede libero per ricettazione in concorso. All'interno dello zaino del ragazzo più grande, già noto alle forze dell'ordine, sono stati rinvenuti numerosi attrezzi da scasso. L.D. è stato denunciato anche per questo.

Ben tre su quattro, quindi, i minorenni coinvolti nel secondo intervento reso noto dalla Questura, che ha portato alla denuncia, sempre a piede libero, di quattro componenti di una "baby-gang" per resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento in concorso. Si tratta di un kosovaro, K.A., maggiorenne da appena pochi mesi e già noto alle forze dell'ordine, e tre minori, per l'appunto. I quattro, dopo aver bivaccato all'interno della galleria commerciale di via Muratti, erano stati invitati a uscire dall'addetta alla chiusura della saracinesca.

Il gruppo, inizialmente, l'ha ascoltata, ma successivamente ha forzato la struttura, danneggiandola, e ha fatto ingresso nuovamente nella galleria.

L'addetta ha informato a quel punto la sala operativa della Questura tramite il 112 del Nue (il Numero unico dell'emergenza) e sul posto si è recato anche in questo caso un equipaggio della Squadra volante. I quattro sono stati trovati a bivaccare in un locale in disuso che presentava la porta a vetri danneggiata mentre si passavano una bottiglia di vodka.

Alla vista degli uomini in divisa i ragazzi, così recita la nota della Questura, «hanno manifestato un atteggiamento ostile e oltraggioso e a fatica sono stati accompagnati all'esterno della galleria». Identificati e accompagnati in Questura, dopo le formalità di rito, sono stati successivamente riaffidati alle famiglie o alle specifiche strutture di accoglienza in cui sono già ospiti alcuni di loro. —

IN VIA DEL RICREATORIO

Sicurezza a Opicina Stasera il confronto cittadini-istituzioni

Il questore Isabella Fusiello, il comandante dei carabinieri Stefano Cotugno e il comandante della polizia locale Walter Milocchi interverranno stasera alle 19 nella sala della Banca Zkb di via del Ricreatorio all'incontro sulla sicurezza a Opicina organizzato dal Consorzio Centro in Via Insieme a Opicina con l'Associazione per la Difesa di Opicina e l'Associazione culturale Marino Simic. Presenti anche l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti e il vicesindaco Paolo Polidori.

LA VERNICE ISTITUZIONALE

Roma lancia Esof 2020 «La nostra diplomazia promuoverà Trieste»

Presentazione alla Farnesina. «Appuntamento importante per il governo. Sarà il simbolo dell'intelligenza italiana»

Una vetrina dell'eccellenza italiana in materia di scienza e tecnologia, questo vuole essere Esof 2020 in programma a Trieste. Un importante momento di dibattito e confronto rivolto all'area dei Balcani e l'avvio di un percorso di diplomazia scientifica che è diventato uno degli obiettivi della diplomazia italiana. Per questo il programma di Esof (Euro Science Open Forum) 2020 è stato presentato ieri alla Farnesina a Roma.

«L'appuntamento di Trieste - ha affermato il sottosegretario agli Esteri Manlio Di Stefano - non rappresenta per il governo uno spot ma un momento importante per l'esportazione della nostra scienza, simbolo concreto dell'intelligenza italiana».

«Per questo - ha aggiunto - il ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale conferma il suo forte impegno per l'internazionalizzazione della ricerca italiana e per la valorizzazione del Sistema Paese all'estero. A questo fine, nel corso del 2019 la nostra rete diplomatica sarà impegnata nella promozione di Esof». Trieste, città della scienza, chiave di cerniera tra Europa orientale e occidentale, «è il luogo migliore per ospitare questo appuntamento e per mostrare - ha sottolineato Vincenzo De Luca, direttore generale della Farnesina per la promozione del Sistema Paese - come l'Italia non sia solo bellezza, arte, cibo e moda ma una Nazione impegnata nella ricerca».

A sottolineare l'importanza di Esof 2020 è stato anche Giuseppe Valditara, capo Dipartimento del Miur, che ha evidenziato come «la collaborazione scientifica tra istituti italiani e stranieri è un indispensabile fattore di crescita anche commerciale e industriale e serve a migliorare la nostra società. Trieste 2020 può inoltre essere l'occasione per avviare progetti di scambio tra comunità scientifiche e attirare ricercatori validi verso i nostri istituti di ricerca». A questo scopo, secondo il Miur, ha aggiunto Valditara, alle Università dovrà essere garantita maggior autonomia e semplificazione perché possano prevedere contratti individuali che consentano di attirare scienziati di chiara fama.

Dal 4 al 10 luglio 2020 a Trieste sono attesi cinquemila scienziati partecipanti, provenienti da 80 Paesi, e 100 mila visitatori, per un programma che prevede oltre 200 eventi. —

La presentazione di Esof 2020 che si è tenuta ieri alla Farnesina

L'ASSESSORE ROSOLEN

«Una straordinaria opportunità per l'intero territorio regionale»

«Che cosa rappresenta Esof? Una straordinaria opportunità per sviluppare il potenziale del sistema scientifico regionale, innanzitutto. Ma non solo: è evidente che, allargando il compasso, un evento di questa portata spalanca nuovi scenari per la portualità, la logistica e, aspetto non marginale, per la valorizzazione turistica». Così l'assessore a Ricerca e Università Alessia Rosolen, ieri a Roma, ha delineato gli aspetti più significativi delle opportunità che Esof 2020 rappresenta per il Friuli Venezia Giulia.

LA TRASFERTA

Ambasciatore e scienziati fanno tappa oggi a Lubiana

Inizia oggi da Lubiana il tour di presentazione del programma di Esof, che Trieste ospiterà come ormai noto nel luglio del 2020. Uno degli obiettivi dell'edizione triestina in effetti, si legge nella presentazione dell'appuntamento nella capitale slovena, «è lo sviluppo di una costante e più efficace collaborazione tra istituti di ricerca, imprese, decisori delle politiche e società con sede nei Paesi dell'Europa centro-orientale».

Esof sarà presentato all'Istituto Josef Stefan di Lubiana. «Saranno illustrate le grandi opportunità che l'evento potrà offrire alla Slovenia». Mettendo al centro la ricerca scientifica e l'innovazione, Esof - ancora la presentazione - «offre una piattaforma unica per l'interazione e il confronto tra scienziati, ricercatori, imprenditori». A presentare Esof ci saranno Paolo Trichilo, ambasciatore d'Italia in Slovenia, Stefano Fantoni, Esof 2020 Trieste Champion, il rettore di Trieste Maurizio Fermeglia e Jana Kolar, direttore Ceric-Eric. —

Commercio

Affari a stelle e strisce con il "black friday"

Spopola anche a Trieste la giornata dello shopping scontato made in Usa. Dai cappellini alle ciabatte, gli articoli più gettonati

Micol Brusaferro

La carta igienica con il volto di Donald Trump a metà prezzo. Le ciabatte di gomma a forma di pesce. A ancora l' abito stile renna, azzeccatissimo sotto le feste. Tutti articoli curiosi in vendita sul web per una manciata di euro. Merito del "black friday", la giornata dei grandi sconti lanciata in America negli anni Cinquanta, approdata poi in rete e, da qualche anno, sbarcata anche in molti negozi di Trieste. Obiettivo dell'evento, spingere le persone ad acquistare prima del Natale, con offerte speciali, spesso disponibili solo per pochi giorni o, in qualche caso, solo per 24 ore.

I grandi store su internet ormai da diverse settimane annunciano la giornata, che promette ribassi in tutti i settori, dall'abbigliamento ai prodotti tecnologici, dai viaggi ai gadget più disparati. E tra i trend che spuntano tra un sito e l'altro, non mancano gli oggetti più strampalati, ma molto gettonati, forse come regalo un po' trash da mettere sotto l'albero. Qualche esempio? La carta igienica che riporta stampato su ogni foglietto il viso del presidente degli Stati Uniti, si può trovare a metà prezzo, 2,95 euro, con tanto di confezione in cartone. Il pigiama unicorno per adulti, una maxi tuta arcobaleno, utilizzabile anche come costume di carnevale, si può comprare a 20 euro, una decina in meno del solito prezzo. In un portale di merce che arriva dall' Oriente, tra i più venduti figurano le ciabatte a forma di pesce, in gomma, con le dita che escono dalla bocca dell'animale, a 4.50 euro per l' occasione. Difficile capire chi possa apprezzare e indossare un capo così particolare, resta da capire se il punto forse magari sia la comodità.

Discorso simile per il berretto in lana con i tentacoli, anche questo, pare, un accessorio che ha conquistato tanti utenti e online in questi giorni a 3 euro, un terzo del prezzo di partenza. Per le giornate di Bora potrebbe essere una soluzione, calda anche se a dir poco originale. Per chi invece pensa già al Natale e cerca un abito speciale, per le donne c'è il vestitino renna, con il cappuccio e le corna, a metà prezzo, dieci euro circa, magari da abbinare al costumino di renna natalizia per i cani, anche questo con cappuccio, a soli 3 euro, 80% in meno del costo fino alla scorsa settimana.

Per alcuni siti il "venerdì nero", questa la traduzione, si è trasformato in una settimana di sconti, partita già lunedì, per altri si allungherà anche nel week end. Il black friday come detto arriva direttamente dagli Stati Uniti ed è stato ispirato al periodo in cui, negli anni Sessanta del Novecento, i negozi americani proponevano una serie di allettanti sconti ai clienti per portarsi avanti con gli acquisti di Natale. Oggi è un evento che si è diffuso in tutto il mondo.

Ne può approfittare tra l'altro anche chi ama lo shopping tradizionale. Passeggiando in città, è impossibile non imbattersi nei tanti negozi che hanno esposto da qualche giorno il cartello "black friday", con sconti che solitamente non raggiungono percentuali elevatissime, ma che comunque rappresentano un modo di risparmiare. «Ormai è diventato un evento atteso e per la gente, sempre a caccia di offert3 e sconti - commenta Mauro Di Ilio, presidente Associazione commercianti al dettaglio - ma come ogni evento non può essere soltanto un titolo, deve essere programmato per tempo e organizzato nei minimi dettagli, perché possa essere un richiamo turistico di qualità. Spesso resta, appunto, solo uno slogan». Anche per questo molti esercizi commerciali in città hanno preferito quest' anno pubblicizzare, oltre al black friday, i "saldi di mezza stagione", sempre in questi giorni. Un modo più semplice e chiaro per attirare i clienti, con ribassi che possono superare anche il 50%. —

Una commessa mostra articoli di abbigliamento scontati in occasione del "black friday"

I PESCI AI PIEDI
COSTANO 4,50 EURO SUL WEB LE CIABATTE A FORMA DI CARPA

IL DONO TRASH
C'È LA FACCIA DI DONALD TRUMP STAMPATA SULLA CARTA IGIENICA

LA SOLUZIONE ANTIBORA
UN'IDEA CONTRO IL FREDDO? IL CAPPELLO CON I TENTACOLI

L'OUTFIT PER LE FESTE
IMPERDIBILE L'ABITINO DA RENNA IN VENDITA A SOLI 3 EURO

SPECIALI OFFERTE!

BLACK FRIDAY WEEK

Venerdì 23 Novembre

250 NEGOZI APERTI FINO ALLE 24.00

VIVI

IL PIÙ GRANDE
SHOPPING CENTER
CON UN POLO
ARREDO CASA

OFFERTE su cittafiera.it

SEMPRE APERTO

ORARIO	GALLERIA	IPER	LIDL
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	8.30 - 21.00	
VENERDÌ	9.30 - 22.00	8.30 - 22.00	

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

IL CASO A MUGGIA

Casa con la "pancia" in centro Il Comune minaccia la causa

Dopo l'impalcatura provvisoria la giunta Marzi punta a una risoluzione definitiva a carico della proprietà. Avvocatura incaricata di vagliare «eventuali azioni legali»

L'impalcatura provvisoria che "tampona" il problema dello "spanciamento" della casa di calle de Bernardis

Riccardo Tosques

MUGGIA. «Abbiamo incaricato la nostra avvocatura affinché vagli i presupposti delle eventuali ulteriori azioni legali da esperire a tutela dell'incolumità pubblica». È una posizione ferma quella del sindaco Laura Marzi sull'immobile di calle de Bernardis 7/A, la casetta accostata del centro storico disposta su tre piani, a due passi dalla piazza centrale, oggetto in Consiglio comunale di un'interrogazione di Meio Muja, M5S e Obiettivo comune.

La questione trova origine ben oltre un decennio fa, quando la facciata "spanciò", palesando una situazione potenzialmente pericolosa non solo per l'edificio stesso, ma, ovviamente, anche per quelli contigui, per tutta l'area circostante e gli eventuali pedoni. Da lì derivò, 13 anni fa, l'intervento del Comune, che dovette sostituirsi ai proprietari nella messa in sicurezza del fabbricato, per poi addebitare le spese agli stessi intestatari. L'ente mise pertanto in sicurezza l'edificio pericolante attraverso l'installazione di un'impalcatura che non precludesse il normale utilizzo della via da parte dei residenti e dei muggesani in generale, pur sorreggendo, di fatto, la facciata.

«Una scelta obbligata dalla necessità d'intervenire con urgenza in un contesto non semplice laddove l'immobile non era di proprietà comunale, ma rispondeva ad assetti proprietari che necessitavano di tempo per essere chiariti», spiega l'assessore alla Polizia locale Stefano Decolle. Essendo l'edificio stato messo in sicurezza, quindi, con oneri sostenuti dal Comune, lo stesso ha poi intentato, tramite la propria Avvocatura, una causa per il recupero del credito. Le verifiche tavolari e catastali hanno così portato all'individuazione dell'erede dell'immobile e del proprio amministratore di sostegno: il 7 luglio 2017, con una conclusione anticipata della causa pendente in Tribunale, il credito è stato recuperato nella sua interezza: 16.550 euro.

La situazione è stata, quindi, tamponata, grazie all'intervento del Comune. Ma altra cosa è la risoluzione definitiva delle problematiche strutturali, che sono ben più complesse e richiedono interventi di consolidamento importanti. Interventi che devono, ovviamente, essere realizzati dal proprietario in modo che siano ripristinate completamente le condizioni di sicurezza. «Il Comune, nel frattempo, non rimane inerme – conclude Marzi – e opportune verifiche interesseranno questo palazzo, come anche analoghi casi in territorio muggesano. La città è di tutti e ognuno deve contribuire se non a renderla più bella almeno a non deturparla con un'assenza di decoro che spesso si traduce anche in un rischio per la sicurezza degli altri cittadini». —

L'INTERVENTO IN CARSO

Umidità e barriere In arrivo a Basovizza i lavori per la chiesa

Maurizio Lozei

TRIESTE. Lavori di manutenzione alla Chiesa parrocchiale di Basovizza dedicata a Santa Maria Maddalena.

Li ha annunciati nei giorni scorsi l'assessore Elisa Lodi a seguito di un sopralluogo sul posto con il presidente della Quarta commissione Michele Babuder. All'incontro erano presenti il parroco don Zarko Skerlj, il presidente della Circoscrizione Altipiano Est Marko De Luisa e i consiglieri comunali Igor Svab e Valentina Repini.

Nella sua relazione all'assessore, il parroco ha evidenziato le criticità che riguardano l'edificio di culto. Vi sono infatti diverse infiltrazioni umide in diverse parti dello stabile e difficoltà di accesso alla sagrestia. Per porre rimedio al "parcheggio selvaggio" di fronte alla chiesa, è stata chiesta la creazione di un'area di rispetto con opportuna segnaletica e l'assoluta interdizione alla sosta. Dal parroco è arrivata ancora la richiesta di creare un camminamento pavimentato all'interno del perimetro esterno, in modo da ovviare all'attuale mancanza di un marciapiede sicuro e porre rimedio alla presenza della ghiaia che rende il cammino disagevole ad anziani e diversamente abili.

Accanto a questa richiesta, quella di posizionare dei cestini per il deposito dei rifiuti e dei "dogbox". Sul lato della parrocchiale che dà su Strada per Basovizza è stato pure domandato il ripristino del marciapiede e di un muretto a latere dell'edificio. «Per quel che concerne la manutenzione interna della chiesa – la precisazione, in particolare, di Lodi – abbiamo provveduto a inserire la spesa nel capitolo di bilancio che riguarda gli interventi previsti dall'amministrazione per le chiese comunali». —

E DOMENICA NIENTE TRAFFICO

Senso unico alternato in Costiera da oggi

Ugo Salvini

TRIESTE. Senso unico alternato, da oggi a martedì, e chiusura totale del traffico domenica, dalle 5 alle 18, sulla Costiera, per consentire la conclusione dei lavori di AcegasApsAmga necessari alla manutenzione dei sottoservizi idrici. Questo il dettaglio. Il senso unico alternato sarà in vigore tra i chilometri 141+900 e 144+100 e sarà regolamentato da movieri nella fascia oraria 7–17 e da un impianto semaforico dalle 17 alle 7. Domenica invece la Costiera rimarrà totalmente chiusa al traffico, eccetto frontisti, tra Bivio di Miramare e Sistiana, con deviazioni lungo la viabilità adiacente.

All'altezza della "Tenda Rossa" sarà infine istituita l'interdizione totale alla circolazione di veicoli e pedoni in entrambe le direzioni. —

UNIVERSITÀ

L'INIZIATIVA

A Trieste un club universitario per discutere di economia e finanza

Giulia Basso

E' una community nata a Roma dall'idea di due ragazzi appassionati di finanza, e in breve tempo, grazie a collaborazioni prestigiose e a un piglio sempre più professionale, si è diffusa a macchia d'olio tra gli studenti universitari di mezz'Italia. Si chiama Starting Finance e oggi i suoi club sono presenti in ben 16 atenei italiani, da La Sapienza alla Bocconi, dall'Università di Torino a quella di Bari. Alla lista si è aggiunta dallo scorso marzo anche l'Università di Trieste, dove un gruppo di studenti ha dato vita allo Starting Finance Club Trieste: «E' un gruppo di studenti appassionati di economia e finanza, che si pone l'obiettivo di contribuire all'educazione finanziaria dei giovani indipendentemente dal tipo di studi che stanno portando avanti» spiega Marko Stefanovic, presidente del club triestino e studente all'ultimo anno della triennale di Scienze politiche. Oltre a lui il club riunisce studenti di Economia, di Scienze internazionali e diplomatiche e di Giurisprudenza. «Abbiamo avviato le attività dell'anno accademico 2018/2019 lo scorso 13 novembre, con un primo incontro d'inaugurazione. Nei nostri eventi cerchiamo di offrire temi più o meno specialistici, in modo da intercettare i principianti e non scontentare gli altri. Invitiamo come relatori docenti ed esperti di settore», racconta Stefanovic. Una finanza alla portata di tutti è stato l'obiettivo, fin dal titolo, dell'incontro organizzato ieri dal Club, "The Big ShorTS, scopri i segreti della finanza". Tra i relatori Francesco Casarella, consulente finanziario ideatore e cofondatore del blog "Colazione a Wall Street", che ha presentato il suo libro "Colazione a Wall Street", un agile manualetto di finanza incastonato in una struttura narrativa. E ancora Maurizio Possega, imprenditore, trader e fondatore di Crypto360, che ha raccontato nel dettaglio il funzionamento delle criptovalute e le possibilità di investimento collegate, e Riccardo D'Este, consulente finanziario, che ha parlato del futuro di questa professione. Per mantenersi aggiornati sui prossimi incontri basta iscriversi al gruppo Facebook Starting Finance Club Trieste. —

Marko Stefanovic, presidente del club triestino

LA STORIA

A sinistra Adriana Drago nel 2006 con la professoressa Silvana Monti per la laurea in Discipline dello spettacolo; nella foto accanto mentre discute la tesi di laurea

Adriana, una pensionata collezionista di lauree

A 77 anni è appena diventata dottoresa per la settima volta. «Non sono una cervellona, mi piace stare in mezzo ai giovani»

Benedetta Moro

A contatto con i giovani, tra i banchi dell'università. Finché, corso dopo corso, Adriana Drago, 77 anni portati benissimo, nata a Schio, in provincia di Vicenza, ma a Trieste da metà degli anni '90, ha raggiunto la settima laurea. Sì, la settima, qualche settimana fa. Tutte rigorosamente in ambito umanistico. Un extraterrestre, verrebbe da pensare. Ma la pluridottoressa non ci pensa nemmeno un attimo a passare per cervellona. Il suo esempio vuole essere solo uno spunto per esortare i giovani, la sua passione, a non arrendersi. «A me stare con loro piace tanto - afferma Drago -, io con loro sto proprio bene». È con loro infatti che ha voluto confrontarsi. Sono stati la sua benzina per rimettersi nuovamente sui libri all'età di 57 anni. I suoi primi studi universitari in realtà risalgono al periodo post liceo durante la rivoluzione del '68. «Studiavo Lingue e letterature straniere moderne all'Università Cattolica del Sacro Cuore», racconta. Si imbatte poi in un nuovo percorso, ricopre il ruolo di quella che oggi potrebbe essere un'assistente. E in poco tempo riesce a laurearsi pure in Lettere e filosofia. Si sposa, ha una figlia, insegna in un istituto tecnico a Schio per 30 anni. E così allo studio dagli anni '70 al '98 non ci pensa più.

«Avevo sempre avuto però il pallino della storia – spiega - e così una volta in pensione mi sono chiesta: che cosa faccio ora? Non potevo rimanere con le mani in mano. Fatalità c'era un professore di Storia qui a Trieste, Enrico Fasana, che era stato in contatto con mia figlia per la sua laurea e così ho iniziato questa avventura», spiega. La prima tesi è sul Kashmir, con tanto di viaggio a Roma all'ambasciata pakistana per documentarsi. Tra le sedi di largo papa Giovanni e via Economo si destreggia bene con i suoi colleghi più giovani. «Non mi hanno mai fatto sentire differente da loro, anzi», ci tiene a sottolineare. «Venivano da me a studiare o ci incontravamo altrove. E poi quello di cui più son contenta – dice - è che per loro ero diventata una sorta di punto di riferimento con cui confidarsi per le proprie questioni famigliari». Lega anche con i professori dell'ateneo triestino, che stima, come Diego Abenante e Kaled Fouad Allam. Dopo i 4 anni di Storia, s'iscrive al Dams, all'epoca con sede nel capoluogo giuliano. Nel 2006 allora decide di studiare Filologia moderna. La sua tesi segue in questo caso un filone shakespeariano. «In tanti mi hanno chiesto come facevo, per me era semplice la risposta: io facevo quello che mi piaceva». È la volta poi di Beni culturali, percorso che si concluderà con un lavoro sul Cristo Deriso di Sodoma, "incontrato" per caso alla Pinacoteca di Brera di Milano. E poi l'ultimo traguardo, Teologia, conclusa con un lavoro su Madre Bakhita e Josemaría Escrivá. E ora? «Niente più esami, ma non mi fermo mica – chiosa – all'università ci andrò comunque, altrimenti che faccio?». —

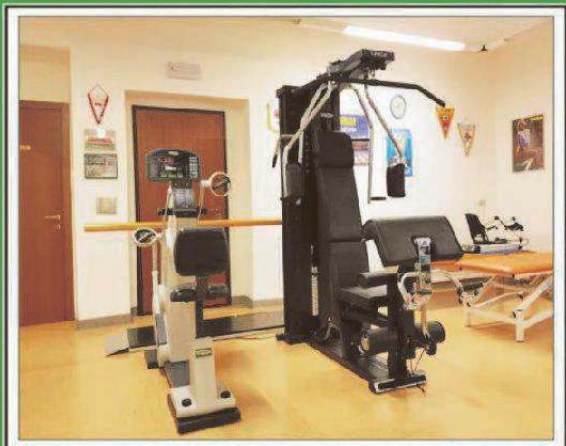
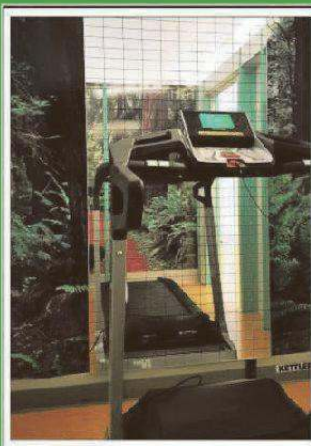
Adriana Drago con un mazzo di fiori quando si è laureata in storia

OCCUPAZIONE

Recruiting Day della Danieli al Contamination Lab

Danieli, multinazionale leader a livello mondiale nella costruzione di macchine e impianti per l'industria siderurgica, è alla ricerca di personale qualificato da inserire nel proprio organico aziendale. Per questo motivo organizza un "Recruiting day Danieli", in agenda mercoledì 28 novembre dalle 14 alle 18, nel Contamination Lab (CLab), all'"ex ospedale militare (via Fabio Severo 40). La giornata sarà suddivisa in due momenti. Molti i profili ricercati tra i laureati magistrali del 2017 e del 2018 e i laureandi in Ingegneria Meccanica, Production engineering and management, Ingegneria di processo e dei materiali, Ingegneria dell'energia elettrica. Le iscrizioni all'evento termineranno domenica 25 novembre.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

#comunicazione #comunicazione

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9
Amici del cuore

L'unità mobile stazionerà in via Paganini-angolo via delle Torri con orario 9-13. Misurazione della pressione, colesterolo e glicemia.

16
Regala un libro

Alle 16, alle Torri, cerimonia di consegna del libri raccolti per l'Istituto comprensivo Svevo nell'ambito dell'iniziativa "Aiutaci a crescere regalaci un libro". La direzione ha organizzato merenda e animazione per i bimbi presenti.

17
Unione degli istriani

Alle 17, a palazzo Tonello (via Pellico 2), conferenza di Laris Gaiser dal titolo "La disputa tra Lubiana e Zagabria per il golfo di Pirano".

17
Conferenza sui nativi americani

All'Associazione Italo Americana Fvg (piazza S. Antonio Nuovo 6), alle 17, conferenza in inglese "L'importanza dei racconti orali nella cultura nativa americana"; relatore Leonardo Buonomo.

18
Calcio da tavolo

Il calcio da tavolo va in scena alle 18, al S. Andrea Calcio: per i soci serata dimostrativa sul subbuteo. Per info: Dario Bilucaglia, cell 33833492033, mail dar.bil@libero.it.

19
Dalle dottrine indù alla yogic therapy

Alle 19, alla sede teosofica di via Toti 3, Claudio Biagi terrà il secondo incontro su "Dalle dottrine indù alla yogic therapy". Ingresso libero.

20.30
Famiglie adottive

Alle 20.30, alle Officine Rosa in via Bottacin 4 (parco di S. Giovanni), Aldo Becce dialogherà su "Che ci faccio qui? Come ragiona un bambino adottato".

Gite
Avvento a Lione

Ultimi posti per il viaggio in pullman dell'Alabardatour Club dal 7 al 10 dicembre a Lione per la Festa delle luci. Soste a Chambery e a Annecy. Info: cell. 3355607993.

Gite
Mercatini a Lubiana

L'Aris organizza la gita "Skofia Loka e mercatini di Natale a Lubiana" il 14 dicembre. Info e iscrizioni al Centro per l'anziano, via Pietà 2/1, 9-12 da lun. a ven., o allo 040-2039713. Iscrizioni entro il 5 dicembre.

Gite
Mercatini di Natale

Partiamo Trieste organizza una gita in giornata ai mercatini di Natale a Graz domenica 16 dicembre. Info e prenotazioni al 3341452022.

Corsi
Danza del ventre

Corsi di danza del ventre da Alabarè, via Gatteri 9. Info: 3356862190.

Gite
Al Museo di Buttrio e a Villa Manin

Auser Pino Burlo organizza domenica 2 dicembre una gita al Museo di Buttrio e una sosta a Villa Manin per la mostra dei presepi. Info: via Frausin 17/1 tel. 040-362730 e cell. 3495479037.

L'INIZIATIVA

La villa-museo dei baroni liguri Al Sartorio la visita è "animata"

Un attore e una guida per scoprire la storia di una delle più importanti famiglie dell'800

Francesco Cardella

Letture animate, prosa e porzioni di storia locale. I musei si conoscono anche così, vedi "Sulle tracce del Sartorio", progetto a cura del Teatro degli Sterpi, organizzato in collaborazione con il Comune di Trieste e ideato per scandagliare cuore e memorie del museo di largo Papa Giovanni XXIII, la storica sede ottocentesca inaugurata nel 1947 e tornata a nuova vita, dopo un'intensa fase di restauro, nel 2006.

Il piano prevede una serie di visite animate, ovvero figuranti in veste di ciceroni chiamati a narrare stili, epoche e personaggi di turno legati al patrimonio culturale e artistico del sito museale. Si parte domani (alle 16), si torna in scena domenica mattina, alle 11; nel mese di dicembre arrivano altre puntate, programmate il 20 (alle 11), il 22 (alle 16) e il 23 (ancora alle 11). Il cast delle rappresentazioni prevede due protagonisti. Si tratta dell'attore Alessandro Predonzan, qui nei panni del pittore triestino Carlo Wostry (1865-1943), uno dei frequentatori più assidui all'epoca della villa in qualità del forte legame con il barone Sartorio, e di Alessia Abagnale, già guida turistica e operatrice didattica impegnata ai Civici Musei di Storia e arte. Alessia Abagnale accompagnerà i visitatori all'interno dei magnifici ambienti del museo per scoprirne le opere d'arte, le collezioni e gli arredi perfettamente conservati, e per rivelare la storia della famiglia, senza dimenticare l'intreccio generazionale dei "tre Pietri" o la vena collezionistica di Giuseppe, che barone non voleva farsi chiamare. Non sarà sola, la guida, ad accompagnare il pubblico che verrà a conoscenza di aneddoti e informazioni addirittura grazie a qualcuno - l'attore Alessando Predonzan nei panni di Wostry - che la villa l'aveva frequentata di persona, qualcuno tornato, senza saperlo, da quei giorni; giusto il tempo di farci rivivere per qualche attimo le suggestioni di quell'epoca unica ed irripetibile. E poi ci sono i pensieri racchiusi all'interno di "Memorie biografiche", il lascito redatto dal barone Giovanni Guglielmo Sartorio e che rievoca i momenti fondamentali legati al vissuto dei Sartorio, famiglia di commercianti originaria della Liguria, da Sanremo, approdata a Trieste nel 1775 e divenuta poi nobile per decreto dell'imperatore d'Austria.

Per informazioni: info@teatrodeglisterpi.org e i numeri 040-0643023 3883980768 e 3808990075.

L'autoritratto del pittore triestino Carlo Wostry (1865-1943), uno dei frequentatori più assidui dei Sartorio

Provenivano da Sanremo questi valenti commercianti e collezionisti d'arte

PREPOTTO

Prima le bombe, ora vino e formaggio Settecento anni di storia in un libro

Riccardo Tosques

Settecento anni di storia condensati in un libro. Impresa quasi titanica, quella portata a termine dall'etnologa Jasna Simoneta, che oggi alle 20.30 - all'azienda agricola Zidarich di Prepotto - presenterà "Praprot", volume che ripercorre le tappe salienti di questa terra di grandi vinicoltori (Kante, Skerk, Lupinc, Zidarich) e del pregiato formaggio prodotto da Dario Zidaric. Ma in passato il bel borgo carsolino ha vissuto in prima linea il secolo più militarista della storia: il Novecento. Ecco quindi che da fronte difensivo degli austriaci, Prepotto, durante il Primo conflitto mondiale, è stata fortemente cannoneggiata dai soldati italiani, con tanto di due vittime. E dopo la Grande Guerra, l'arrivo del fascismo. Anche qui gli sloveni vennero presi di mira dagli squadristi. Il caso più eclatante? La bomba fatta esplodere sotto l'alloggio del maestro Janko Furlan. Le cose peggiorarono con la Seconda guerra mondiale. «I militari tedeschi si insediarono a Prepotto nella casa della famiglia Lupinc. L'unità tedesca non era stanziata in modo permanente nel paese, perciò nelle notti in cui era assente i partigiani entravano nelle case per cambiarsi e nutrirsi», racconta Simoneta. Di forte impatto poi l'aneddoto dell'aereo americano intercettato da alcuni caccia tedeschi. Per essere più veloce il pilota statunitense decise di far cadere le bombe sul borgo che però, miracolosamente, provocarono solo feriti. Poi arrivarono i partigiani e i neozelandesi, gli inglesi e gli americani. Illuminante il ricordo del viticoltore Danilo Lupinc: «Noi bambini eravamo affascinati dalle jeep e dai carri armati, soprattutto perché potevamo salirci e i soldati ci davano dei dolcetti. Così capimmo che la guerra era davvero finita». —

Oggi da Zidarich la presentazione a cura dell'etnologa Jasna Simoneta

Domani
Alla Casa della musica "Quasi pesci" per i bimbi

Primo appuntamento con miniW, la sezione che Wunderkammer dedica agli spettacoli per bambini, domani alla Casa della musica, con la produzione Wunderkammer "Quasi pesci e melanzane" in doppia replica alle 11 e alle 17. Un racconto in musica per bimbi dai 5 anni in su con l'allestimento scenico di Annalisa Metus e le musiche di Tania Arcieri all'organetto e Bepi Santuzzo alla cornamusa, ghironda, mandolino e voce narrante. Info e prenotazioni alla Casa della musica (040-307309). Biglietti disponibili anche oggi, 15-19.

Domani
Apertura straordinaria della Grotta del Mitreo

La Soprintendenza propone un'altra apertura straordinaria alla scoperta della Grotta del Mitreo, grotta carsica frequentata già dal Neolitico e adattata in età romana (dal II al V secolo d.C.) a luogo di culto del mitraismo, religione salvifica di origine iranica legata alla figura del dio Mitra. Si consiglia l'uso di calzature sportive adeguate. Apertura dalle 9.45 alle 12.45, ritrovo iniziale alle 9.30 alla stazione della Forestale di Duino. Successivamente, accesso libero direttamente al sito. Ingresso libero.

Sanità a Trieste

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE - www.asuits.sanita.fvg.it

Redazione: Comunicazione, Relazioni Esterne Aziendali, Ufficio Stampa - ufficio.stampa@asuits.sanita.fvg.it Per informazioni: urp@asuits.sanita.fvg.it

@ASUITrieste ASUITS

ASUITS/ DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Guadagnare salute. Rendere facili le scelte salutari

Le abitudini e gli stili di vita, a tutte le età, sono fattori importanti nel determinare lo stato di salute, per contrastare l'insorgenza e rallentare l'evoluzione delle patologie cronico-degenerative. Secondo i dati dell'OMS, l'86% dei decessi, il 77% della perdita di anni di vita in buona salute e il 75% delle spese sanitarie in Europa e in Italia sono determinati da patologie croniche non trasmissibili (malattie cardiovascolari, tumori, diabete mellito, malattie respiratorie croniche, problemi di salute mentale e disturbi muscoloscheletrici).

I fattori comportamentali di rischio sono responsabili, da soli, del 60% della perdita di anni di vita in buona salute in Europa e in Italia.

"Guadagnare salute" rappresenta la strategia di contrasto alle malattie croniche elaborata dall'OMS Europa e adottata anche a livello nazionale fin dal 2007.

Obiettivo del programma è di agire in maniera integrata e coordinata sui quattro principali fattori di rischio modificabili: fumo, alcol, alimentazione scorretta e inattività fisica.

Tali fattori di rischio devono essere affrontati come veri e propri fenomeni sociali, e non possono essere contrastati efficacemente dal solo Sistema Sanitario. Gli interventi efficaci di promozione di comportamenti salutari e di contrasto ai fattori di rischio necessitano infatti della piena collaborazione interistituzionale e del coinvolgimento dei cittadini e dei loro rappresentanti, passando attraverso il mondo imprenditoriale e dell'associazionismo.

L'obiettivo ultimo è quello di creare una vera e propria rete per la promozione della salute, che comprenda sia attività di comunicazione, che azioni finalizzate a promuovere l'attività fisica, i comportamenti alimentari salutari, la lotta al tabagismo ed il contrasto ai consumi rischiosi di alcol.

Soltanto quando individui adeguatamente informati e supportati, diventano protagonisti e responsabili delle proprie scelte, della propria salute e della qualità della propria vita si costituisce una Cultura della prevenzione.

In questo contesto, sistemi di sorveglianza come PASSI (il cui target è la popolazione adulta, fra 18 e 69 anni) e PASSI D'Argento (specifico per la popolazione "anziana", con più di 64 anni) sono fondamentali per identificare le priorità sulle quali è necessario intervenire e per il monitoraggio delle abitudini di vita, che rappresentano le quattro aree tematiche del Programma ministeriale "Guadagnare Salute. Rendere facili le scelte salutari".

ASUITS/ DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

I fattori di rischio comportamentali nella popolazione di Trieste

Sistemi di sorveglianza PASSI e PASSI d'Argento analizzano i comportamenti per costruire la cultura della prevenzione

Sono stati presi in esame gli iscritti nelle liste dell'anagrafe sanitaria dell'ASUITs

149.669 residenti di 18-69 anni di cui 1.153 intervistati →

66.944 residenti con più di 64 anni di cui 802 intervistati →

Abitudine al fumo

nella provincia di Trieste una persona su 3 è un fumatore

tra i 25 e i 34 anni fumano più di 2 persone su 5

tra gli over 65 fuma più di una persona su 10

Consumo di alcol

3/4 degli intervistati consumano bevande alcoliche

Di questi 1/4 ha una modalità di consumo "binge"

Tra gli over 65 1 su 2 consuma bevande alcoliche

I bevitori sono quasi il doppio rispetto alla media nazionale

Per unità alcolica (UA) si intende il quantitativo di bevanda alcolica che contiene 12 g. di alcol

Consumo Binge: 5 o più UA (per gli uomini) o 4 o più UA (per le donne) in una singola occasione, almeno una volta negli ultimi 30 giorni

Consumo abituale elevato: più di 2 unità alcoliche (UA) medie giornaliere, o più di 60 UA negli ultimi 30 giorni (per gli uomini); più di 1 UA media giornaliera, ovvero più di 30 UA negli ultimi 30 giorni (per le donne)

ABITUDINE AL FUMO

Il fumo di tabacco rappresenta un importante fattore di rischio per l'insorgenza di numerose patologie cronico-degenerative, in particolare cardiovascolari, respiratorie e neoplastiche. Secondo l'OMS, è la principale causa evitabile di morte precoce nella nostra società: è responsabile di un terzo delle morti per cancro, del 12% di quelle per cause cardiache e del 15% di tutte le cause di morte. Rappresenta un rilevante fattore di rischio anche per chi vi è esposto solo passivamente. Nei bambini che hanno almeno uno dei genitori che fuma aumenta il rischio di infezioni delle basse vie respiratorie, asma bronchiale e otite media; negli adulti esposti al fumo in casa e/o sul lavoro aumenta il rischio di malattie ischemiche del cuore, cancro del polmone, asma bronchiale e disturbi respiratori.

Nella popolazione adulta residente in provincia di Trieste fuma circa una persona su tre (30%), più di due su 5 (42%) fra 25 e 34 anni, percentuali significativamente più alte rispetto alla media nazionale (rispettivamente 27% e 32%).

SMETTERE DI FUMARE

Significa dimezzare il rischio di infarto già dopo un anno e quello del tumore del polmone dopo 10 anni.

I medici e gli altri operatori sanitari rivestono un ruolo importante per promuovere la cessazione dell'abitudine. Il "consiglio sistematico" a non fumare può aumentare il numero di fumatori che fanno seri tentativi per smettere, in particolare fra le persone con malattie croniche. Quasi il 45% degli adulti che sono stati dal medico ha dichiarato che questi si è informato sull'abitudine al fumo, ma ha consigliato di smettere solo al 39% dei fumatori adulti ed al 60% di quelli ultra 64enni. Quasi tutti gli ex-fumatori adulti hanno smesso di fumare da soli (98%): solo il 2% ha frequentato corsi per smettere di fumare.

CONSUMO DI ALCOL

L'alcol è associato a numerose malattie: cirrosi epatica, tumori, malattie cardiovascolari, malattie neuropsichiatriche, problemi di salute materno-infantile, ecc.. Inoltre, come effetto immediato, il consumo di alcol provoca alterazioni psicomotorie, che espongono ad un aumentato rischio di cadute, incidenti stradali, infortuni sul lavoro, comportamenti sessuali a rischio, episodi di violenza, e può creare dipendenza.

Non è possibile stabilire limiti al di sotto dei quali i rischi dell'alcol si annullano. Per definire il consumo moderato, le istituzioni sanitarie internazionali e nazionali hanno individuato livelli e modalità di consumo che comportano rischi per la salute modesti, tali da poter essere considerati accettabili. Al di sopra di tali limi-

23 novembre

Inaugurazione del nuovo Laboratorio di Istopatologia

conforme alle normative sulla manipolazione delle sostanze cancerogene e mutagene intitolato al dottor Matteo D'Adamo

alle 10.30 presso "Aula Magna Rita Levi Montalcini", Ospedale di Cattinara

27 novembre

Inaugurazione del nuovo Centro per la Donazione del Sangue e Ambulatorio Trasfusionale

dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste

alle 11 presso l' Ospedale Maggiore, Piazza dell'Ospitale 1, piano terra

29 e 30 novembre

Il personale del Servizio Comunicazione, Relazioni Esterne Aziendali, Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

delle sedi di Cattinara e San Giovanni sarà impegnato in un corso di formazione obbligatoria. Resta attivo, nel consueto orario 8.30 - 13.00, il numero verde sanità 800991170. Per informazioni o segnalazioni e-mail segreteria.urp@asuits.sanita.fvg.it

30 novembre

01 dicembre

Inaugurazione della campagna piuomenopositivi #8

Alle 12 presso la Sala Veruda di Palazzo Costanzi si terrà l'inaugurazione della mostra più o meno positivi #8 con i saluti delle autorità e la presentazione del catalogo più o meno positivi #7 .

Dalle 12 alle 14informazioni e test HIV anonimo e gratuito

06 dicembre

Cerca, chatta, chiama. L'aiuto parte da qui! www.contatto.me

Alle 10.30 presso la Direzione Generale di ASUITs di via Costantinides 2, verrà presentata la release 2.0 di ConTatto, servizio digitale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste e Televita Spa, con la partecipazione del Comune di Trieste rivolto ai giovani che vivono situazioni di disagio e difficoltà non sempre sanno a chi rivolgersi.

ti, il consumo di alcol è definito a maggior rischio.
Si stima che, in provincia di Trieste, poco meno di tre quarti della popolazione adulta e quasi la metà di quella ultra 64enne consumi bevande alcoliche, con percentuali significativamente più elevate nel genere maschile; le abitudini di consumo sono considerate a maggior rischio per oltre un quarto della popolazione e più di un quinto della popolazione ultra 64enne.

ALCOL E SICUREZZA STRADALE

L'assunzione di alcol è alla base di molti incidenti stradali e risulta essere la prima causa di morte tra i giovani fino ai 24 anni di età.
Nei Paesi che sorvegliano il fenomeno della guida sotto l'effetto dell'alcol, circa uno su cinque dei conducenti deceduti a seguito di un incidente stradale aveva una concentrazione di alcol nel sangue superiore al limite legale, che in Italia, come nella maggioranza degli altri Paesi, è pari a 0,5 grammi per litro.
In provincia di Trieste il 6% degli intervistati adulti, quasi tutti di genere maschile (10% uomini vs 1% donne), dichiara di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol nel mese precedente; il 30% di essere stato fermato dalle forze dell'ordine e, nel 10% dei casi di essere stato sottoposto all'etilotest.
La percentuale di coloro che dichiarano di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol è più bassa rispetto alle medie nazionale e regionale dello stesso periodo.

ATTIVITÀ FISICA

L'attività fisica praticata regolarmente svolge un ruolo di primaria importanza nella prevenzione di malattie cardiovascolari, diabete, sindrome metabolica, ipertensione e obesità, cancro della mammella e del colon, depressione, osteoporosi, cadute.
Uno stile di vita sedentario contribuisce invece allo sviluppo di diverse malattie croniche, in particolare quelle cardiovascolari: secondo stime recenti in Italia la sedentarietà è causa del 9% delle malattie cardiovascolari, dell'11% dei casi di diabete di tipo II, del 16% dei casi di cancro della mammella e del colon, del 5% dei casi di morte prematura. Un regolare esercizio fisico è utile a tutte le età.
Per i ragazzi, oltre agli effetti benefici generali sulla salute, l'attività fisica aiuta l'apprendimento e stimola la socializzazione.
Per gli adulti, che spesso svolgono lavori sedentari, gli effetti benefici dell'attività fisica sono numerosi, anche se questa viene svolta con intensità moderata e per tempi minori.
Per gli anziani svolgere attività sportive aiuta a invecchiare bene: aumentano le resistenze dell'organismo, rallenta l'involuzione dell'apparato muscolo-scheletrico e cardiovascolare e ne traggono giovamento anche le capacità psico-intellettuali. Non esiste una soglia sotto la quale l'attività fisica non produca effetti positivi per la salute. Il passaggio dalla sedentarietà ad un livello di attività, anche se inferiore a quanto indicato dalle linee guida, risulta pertanto molto importante. Promuovere l'attività fisica rappresenta un'azione di sanità pubblica prioritaria, ormai inserita nei piani e nella programmazione sanitaria in tutto il mondo.
Il livello dell'attività fisica da raccomandare nella popolazione adulta è di 30 minuti di attività moderata al giorno per almeno 5 giorni alla settimana oppure più di 20 minuti di attività intensa per almeno 3 giorni alla settimana. Fra gli adulti residenti in provincia di Trieste, solo il 34% ha uno stile di vita attivo, il il 23% è sedentario ed il 43% è parzialmente attivo. Il 16% dei sedentari percepisce il proprio livello di attività fisica come sufficiente. Fra gli ultra 64enni risulta fisicamente attivo il 60% della popolazione

SITUAZIONE NUTRIZIONALE E ABITUDINI ALIMENTARI

Lo stato nutrizionale e le abitudini alimentari sono importanti determinanti delle condizioni di salute di una popolazione, in tutte le fasi della vita. L'eccesso di peso rappresenta un fattore di rischio rilevante per le principali patologie croniche (ipertensione, diabete mellito, cardiopatie ischemiche, ictus, alcune neoplasie) ed è correlato con una riduzione di aspettativa e qualità di vita, nei paesi industrializzati. Si stima che, per ogni 15 kg di peso in eccesso, il rischio di morte prematura aumenta del 30% e che una persona gravemente obesa perda mediamente 8-10 anni di vita, quanto un fumatore. Il World Cancer Research Fund International documenta la relazione causale tra eccesso ponderale e 7 forme di cancro: esofago, pancreas, colecisti, colon-retto, mammella, endometrio e rene.
L'obesità ed il sovrappeso in età evolutiva sono un importante problema e tendono a persistere in età adulta. I bambini con almeno un genitore obeso hanno una probabilità 3-4 volte maggiore di essere obesi, per cause in parte genetiche, ma, soprattutto, legate alle abitudini di vita acquisite dai genitori come la dieta poco salutare e la vita sedentaria. Nelle età più avanzate, l'eccesso di peso favorisce l'insorgenza o l'aggravamento di patologie preesistenti (dismetaboliche, cardiovascolari, osteo-articolari) e influisce negativamente sulla qualità della vita della persona. In provincia di Trieste è in eccesso ponderale quasi il 40% della popolazione adulta ed il 48% di quella anziana.
Ad alcuni alimenti viene riconosciuto un ruolo protettivo: ad esempio c'è l'evidenza che l'elevato consumo di frutta e verdura eserciti un ruolo protettivo rispetto all'insorgenza di alcune neoplasie, per tale motivo ne viene consigliato un consumo quotidiano.

Situazione nutrizionale e abitudini alimentari

il 40% della popolazione e 48% degli anziani è in eccesso ponderale

Le raccomandazioni internazionali indicano l'assunzione di almeno 5 porzioni di frutta e verdura al giorno

46% adulti e 38% anziani consumano 3 porzioni di frutta e verdura

14% adulti e 15% anziani consumano 5 porzioni di frutta e verdura

Il report completo è disponibile sul sito dell'ASUITS
http://www.asuits.sanita.fvg.it/opencms/export/sites/ass1/it/azienda_informa/_docs/passi_passi_argento/2013-2016_rischi_comportamentali_adulti_anziani.pdf

Le raccomandazioni internazionali indicano l'assunzione di almeno 5 porzioni di frutta e verdura al giorno.
Poco meno del 14% degli adulti ed il 15% degli anziani triestini ne assumono almeno 5 porzioni al giorno.

LA VOCE DEL TERRITORIO / LILT E FONDAZIONE CRTrieste

Cure palliative, un medico in più per potenziare il Servizio e aumentare integrazione e continuità assistenziale

"La fragilità sociale dei pazienti oncologici" è il tema sul quale si incardina il progetto della Lega italiana per la lotta contro i tumori - sezione di Trieste Onlus (Lilt), finanziato nell'ambito del Bando per il contrasto alla Povertà e Fragilità sociale 2018 della Fondazione CRTrieste, che porterà all'attivazione di un contratto di ricerca per un medico che operi nel servizio di cure palliative.
L'attivazione del contratto è stato sancito lo scorso 25 ottobre, con la firma del protocollo di intesa tra la presidente Lilt, Bruna Scaggiante, e il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste, Adriano Marcolongo, con l'obiettivo di coprire il più possibile le necessità dei malati e dei loro familiari.
E si tratta di esigenze che, lo dimostrano i numeri, sono sempre in crescita. Nel 2015 infatti i pazienti seguiti dal Servizio Cure Palliative dell'Azienda Sanitaria Universitaria erano 238, di cui 51 ambulatoriali e 187 domiciliari. Nel 2017 erano saliti a 381, di cui 79 ambulatoriali e 302 domiciliari, e nel 2018 (dai aggiornati a inizio ottobre) erano già 342 (75 ambulatoriali e 267 domiciliari).
Si tratta di pazienti che ovviamente necessitano di un'assistenza continuata, e che quindi richiedono visite ripetute nel tempo.
«Il rapporto tra il numero di pazienti e personale dedicato è attualmente insufficiente a coprire i fabbisogni e a favorire l'accompagnamento del paziente e dei suoi familiari verso una dimensione serena del fine vita – spiega la presidente Lilt Bruna Scaggiante - Spesso, quindi, i pazienti alla fine vengono ricoverati in ospedale, e non riescono a concludere le loro vite in strutture assistite come gli hospice o nella propria casa».
Ecco quindi un primo passo per migliorare la situazione, tramite la firma del protocollo tra Lilt e Asuits. Al contrattista sarà affidata l'attività di ricerca e assistenza allo scopo di supportare e potenziare il servizio già in essere e implementare l'integrazione con gli altri nodi della rete, quali i medici di medicina generale, la continuità assistenziale e il pronto soccorso.
«Garantire la migliore assistenza, sia dal punto di vista fisico che psichico, a tutti i malati e in qualsiasi situazione, soprattutto nel fine vita, è un obbligo per una società civile – commenta il Presidente della Fondazione CRTrieste, Tiziana Benussi – È infatti necessario essere maggiormente presenti quando la situazione si aggrava, e il sostegno diventa fondamentale non solo per il malato, ma anche per la sua famiglia. Ecco perché la Fondazione ha sostenuto con convinzione il progetto di Lilt, auspicando che sia solo l'inizio di una lungo e importante percorso».
La Sezione Provinciale di Trieste della Lega italiana per la Lotta contro i Tumori, nata nel 1927, opera in stretto raccordo con l'Azienda per i Servizi Sanitari e collabora con Regione, Provincia e Comune per le iniziative di prevenzione a tutti i livelli. La Lilt ha tra i suoi mandati istituzionali quello del sostegno dei malati oncologici e dei loro familiari, e per le sue attività può contare sull'impegno costante di una ventina di volontari, che si prendono cura dei pazienti per trasporti, compagnia a domicilio e altre forme di sostegno, tutte in forma gratuita.
Per informazioni, la segreteria è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.00 (piazza dell'Ospitale 2, scala A - III piano); telefono 040 398 312, mail info@legatumoritrieste.it pec:legatumoritrieste@pec.csvfvg.it.

SEGNALAZIONI

Le istituzioni pubbliche intervengano per salvare Rotonda Pancera

LA LETTERA DEL GIORNO

"Un bene tutelato ma solo sulla carta": così nel lontano 26 novembre 1997 Il Piccolo titolava un articolo dedicato alla Rotonda Pancera, edificio di stampo neoclassico in zona Cittavecchia.

Da allora sono passati molti anni e le condizioni della struttura sono ormai pessime.

Non conosco le condizioni attuali degli interni, che già al tempo erano disastrose, come dimostrato dall'associazione Amici dei Musei Marcello Mascherini nell'incontro pubblico svoltosi al Museo Revoltella da me coordinato con il contributo del professor Franco Firmiani il 24 novembre dello stesso anno.

La manifestazione era stata intitolata "Agonia di un Monumento".

Né la fama dell'architetto Matteo Pertsch, cui è attribuita la RotondaPancera, né la presenza di decoratori come il Bosa e Giuseppe Gatteri, né la centralità della costruzione di chiaro gusto neoclassico sono valsi finora a darle aiuto.

Fa tristezza, scendendo dalla via San Michele, vedere questa nobile, importante dimora disfarsi anno dopo anno.

Questo mio intervento vuole essere un incoraggiamento alle istituzioni pubbliche a prendersene cura per ripristinare l'edificio.

Maria Caterina Prioglio Oriani

Il palazzo Rotonda Pancera attende da anni una ristrutturazione. Foto Lasorte

LE LETTERE

Poste Italiane

Quella cassetta funziona regolarmente

In riferimento alla lettera dal titolo "La cassetta bucata" pubblicata il 19 novembre sulle Segnalazioni, Poste Italiane precisa che, a seguito della segnalazione del lettore, è stato effettuato una immediato sopralluogo. La cassetta postale indicata al momento funziona regolarmente e non presenta segni di manomissioni: è possibile che l'inconveniente evidenziato dal lettore sia dovuto a una mancata chiusura o a un momentaneo malfunzionamento.

Maurizio Lozei
Poste Italiane - Media Relations

Commemorazione

"Trieste allo specchio" è un buon compendio

Mi congratulo con Il Piccolo per il bellissimo inserto "Cento anni di Trieste italiana", che resterà quale eccellente testimonianza di storia inerente commemorazioni, fatti e personaggi triestini e che servirà per molti studiosi attuali e del futuro. Per codesta importanza, tra i vari articoli contenuti nell'inserto, desidero sottolineare e congratularmi maggiormente per quello a firma della professoressa Cristina Benussi che, in un pregevole compendio, traccia il cammino del mondo letterario triestino mettendo in risalto i suoi maggiori esponenti fino ai contemporanei. Però, come lei stessa dice, per gli altri "solo qualche nome tra i tanti possibili..." per non poter citare tutti gli altri scrittori, cosa impossibile e anche per motivi di spazio, si poteva, a mio modesto avviso, per ulteriore completezza di nomi, almeno con un asterisco, rimandare i lettori ad alcune opere che contengono tutti gli autori, come per esempio quella di Luigi Nacci: "Trieste allo specchio, indagine sulla poesia del Secondo Novecento" e quella di Walter Chiereghin e Claudio Martelli "Dizionario degli autori di Trieste, dell'Isontino, dell'Istria e della Dalmazia".

Cosimo Cosenza

Polizia locale

Sono contrario alle armi

La violenza genera violenza. E l'uso delle pistole non porta altro che ad alzare il livello di violenza e ad aumentarne il rischio. Dotare i nostri vigili urbani di armi da fuoco non serve certo per dar maggiore sicurezza a noi cittadini. Meglio vigili disarmati e più presenti sul territorio. Ma quali motivi spingono questa Amministrazione ad armare i vigili? Uno di questi è il crescente terrorismo. Mi chiedo cosa può fare un vigile armato contro un camion lanciato in mezzo alla folla. O contro un terrorista che minaccia di farsi saltare in aria. Cosa può fare? Può minacciarlo di morte? Un altro motivo è sicuramente aumentare la sicurezza dei vigili. Ma quanti di essi sono morti in servizio, in questi ultimi anni, perché disarmati? Il solo possesso di un'arma da fuoco aumenta il rischio di omicidio, volontario o accidentale che sia. E questo rischio, a mio parere, è superiore al rischio di morte che hanno corso i nostri vigili.

Piero Delise

Ricordo

Una targa per padre Cortese

Gentili politici. Come mai ancora non esiste una targa con il nome di Padre Placido Cortese? Eppure egli morì a Trieste. nel bunker di piazza Oberdan. Dopo aver salvato più di 300 ebrei mandandogli in Svizzera. L'altro anno è stato fatto giusto tra le nazioni. O forse sta scomodo parlare di piazza Oberdan perché lì furono torturati a morte partigiani sloveni? La storia bisogna studiarla e non occultarla. Mettete la targa per favore i fratelli francescani di Cherso hanno già preparato la scritta.

Elena Blancato

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

Martino è stato curato, ora vuole sistemarsi

Il Gattile ripropone in adozione il simpatico Martino, bel maschietto di 3 anni, vaccinato e sterilizzato dal carattere tranquillo e socievole. È stato curato per una brutta ferita causata da una reazione allergica ma è guarito quasi completamente. Si segnala inoltre che è presente in Gattile un maschietto rosso, sterilizzato, trovato vagante in via Caprin tra sabato 20 e domenica 21 novembre. Info e visite: tel. 040-364016 (facebook.com/ilgattiletrieste) o in v. della Fontana 4, orario 9-12.30 e 18-19.30.

Al Rifugio Astad è arrivata Michelle: è la mamma di Hashtag, cucciolo di Striscia la notizia, ha 3 anni, taglia media, sterilizzata. È molto buona e dolce e attende la sua seconda opportunità. Il piccolo micio Ulisse ha invece 6 mesi ed è un concentrato di fusa, sempre alla ricerca di coccole. Info: tel. 040-211292 (www.astadrifugioanimali.org) visite da lun. a ven. 10–13, sab. 10-13 e 15-17, dom. e festivi 10-13. All'Enpa si cerca una famiglia esperta, affettuosa e responsabile per l'adozione di Pepita, coniglietta femmina adulta simil ariete, nera e marrone. Visite per colloqui nella sede Enpa di v. Marchesetti 10/4 dal lun. al ven. 16-18, con veterinari disponibili per le informazioni e i consigli per Pepita. Il ricovero Enpa è aperto con orario 8-12 e 14-20 per accogliere animali feriti o in difficoltà (dom. e festivi 8-12). Per finire, Argo: simpatico cagnolino di 2 anni, taglia media, sui 12 kg circa. Gran coccolone, ama giocare con la pallina, adora i bambini e va abbastanza d'accordo con gli altri cani. Non è tanto abituato a passeggiare al guinzaglio ma è attento e impara presto. Info: Ass. Progetto Magico, Elena 340-4868518.

MICHELLE
Buona e affettuosa, cerca una nuova opportunità, all'Astad

ARGO
Ama giocare e adora i bambini, in attesa di una nuova casa

PEPITA
Coniglietta adulta in cerca di una casa, si trova all'Enpa

ULISSE
Micio di sei mesi, affettuoso ed un concentrato di fusa!

MARTINO
Giovane gatto in attesa di una famiglia che se ne prenda cura

Trasporti

Antieconomica l'Alta velocità

E' bastato l'annuncio dell'abbandono del progetto Alta velocità su Trieste per scatenare le lamentele e le grida di dolore per voler togliere una chicca a Trieste. Forse esaminando la cosa con nuovi elementi si può arrivare ad altra conclusione.
L'Alta velocità richiede una linea ferroviaria dedicata con una tensione elettrica per la trazione diversa da quella normalmente in uso sulla rete, armamento (leggasi binari) diversi, raggi di curvatura molto ampi per supportare le altissime velocità, locomotive politensione, carrozze dedicate. I costi sono notevoli, ma soprattutto richiedono bacini di utenza grandi per riempire con percentuali appetibili i treni, treni che devono avere frequenze elevate per ripagare dell'investimento. Ecco che la tratta Roma -Milano è la migliore, la più redditizia e vede in competizione addirittura due player. Trieste, spiace dirlo, non è altro che un rione e neppure il più popoloso di Roma o di Milano.
Dei 148 km che separano Trieste a Mestre potrebbero essere percorsi ad alta velocità solo 120 a meno di un'impensabile galleria di 28 km fino a Monfalcone per superare la pendenza che penalizza le prestazioni fino a Bivio d'Aurisina.
Poi dopo Trieste Airport quante fermate potremmo accettare, perché è impensabile garantire le altre 10 fermate su un trasporto ad Av? Ottenere invece un adeguamento della linea a velocità prossime ai 200 km/h porterebbe ad un abbassamento delle percorrenze interessante sempreché l'utenza accetti la riduzione delle fermate a poche stazioni.
Perché una cosa è transitare in una stazione un'altra rallentare, fermarsi, far accedere la clientela e ripartire con perditempo notevoli. I costi in questo caso saranno ridotti, i tempi di costruzione minori, l'impatto ambientale pure: sono tutti argomenti più che interessanti in periodi di risorse economiche finite, finite intese come limitate, l'opposto di infinite. Il panorama europeo prevede un incremento del traffico su rotaia, gli investimenti in ogni caso saranno notevoli e vanno spalmati su decenni, ma devono essere mirati e tarati su una prospettiva che seppur a lungo termine abbia una ratio economica.

Fulvio Zonta

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-638118
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Capo di piazza Santin 2 già piazza Unità 4, 040365840; Largo Piave 2, 040361655; Piazza della Borsa 12, 040367967; via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943; piazza Garibaldi 6, 040368647; via Cavana 11, 040302303; via dell'Orologio 6 angolo via Diaz 2, 040300605; via Dante 7, 040630213; via Fabio Severo 122, 040571088; via Ginnastica 6, 040772148; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040764447; via Giulia 1, 040635368; via Roma 16 angolo via Rossini, 040364330; via Giulia 14, 040572015; via Belpoggio 4 angolo Lazzaretto Vecchio, 04030283; via Stock 9 Roiano, 040414304; piazza dell'Ospitale 8, 040767391; Opicina - Piazzale Monte Re 3/2 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040211001.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1, 040635264; via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441.

In servizio fino alle 22: via Brunner, 14, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Piccardi 16, 040633050.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Clemente Papa
Il giorno è il 327º, ne restano 38
Il sole sorge alle 7.13 e tramonta alle 16.28
La luna sorge alle 17.03 e tramonta alle 7.03
Il proverbio Acqua passata non macina più

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	np
Via Carpineto	µg/m³	27,5
Piazzale Rosmini	µg/m³	37,5

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	11
Via Carpineto	µg/m³	8
Piazzale Rosmini	µg/m³	6

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	46
Basovizza	µg/m³	50

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GIOCO DEL LOTTO

207LOTT

Estrazione del 22/11/2018

BARI	9	62	56	36	86
CAGLIARI	17	88	83	9	60
FIRENZE	28	29	53	81	65
GENOVA	62	53	65	15	21
MILANO	87	40	70	53	64
NAPOLI	16	21	22	25	19
PALERMO	26	65	4	70	9
ROMA	6	45	40	62	59
TORINO	22	51	5	26	71
VENEZIA	89	1	40	69	43
NAZIONALE	48	43	70	85	28

10 e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

1	17	28	51	65
6	21	29	53	87
9	22	40	56	88
16	26	45	62	89

Numero Oro 9 — Doppio Oro 62

SuperEnalotto

15 - 24 - 28 - 34 - 56 - 73

Jolly 51 — Superstar 32

JACKPOT € 68.100.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 5	5	€ 32.614,84
Ai 490	4	€ 338,13
Ai 16.968	3	€ 29,44
Ai 270.604	2	€ 5,73

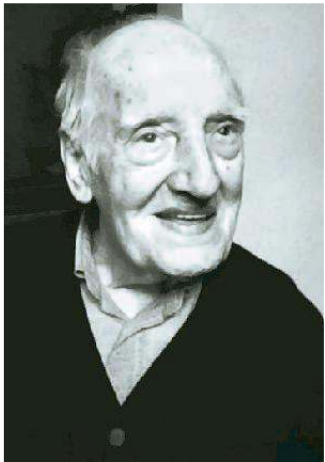
QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 2	4	€ 33.813,00
Ai 61	3	€ 2.944,00
Ai 1.099	2	€ 100,00
Ai 7.289	1	€ 10,00
Ai 16.851	0	€ 5,00

GLI AUGURI DI OGGI

NICOLETTA
Oggi sono 50! Felice compleanno, ti vogliamo bene: Tommaso, Jacopo e Massimo

RENATA
Un abbraccio per i 60, sei sempre giovane: Franco, Francesco e Nicola

SERGIO
Auguri per i tuoi 70 anni: gli amici Claudio, Rosy, Bruno, Alessia, Marino, Cassia e Diego

STELLA
I 90 sono una bella età, tanti auguri belli per ogni tuo desiderio: Lina

VITTORIO
Auguri gioiosi e specialissimi per i tuoi 103 anni da figli, nuore e nipoti

LA FOTO DEL GIORNO

Novembre e le stagioni invertite

«"Novembre", fiori che spuntano dal mio susino, le stagioni s'invertono, il mondo cambia... noi no». commenta la sua foto la lettrice Nadia Bencic. Inviate le vostre immagini (con nome, cognome e numero telefonico, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it

ELARGIZIONI

In memoria del mio papà dalla figlia Rita 20,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Aldo Medeot - per il compleanno (22/11) da parte di: moglie, figlie, generi e nipoti 60,00

pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Alfredo Cernich da Giorgio Strain 50,00 pro ASSOCIAZIONE SCRICCIOLO

In memoria di Anita Fabris Viani da Lidia Patti 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Beni Fachin da Lucia e Elvina Conforti 50,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Duilio de Brumati - per il XXIV anniversario (23/11) da Mirella, Giorgio, Giada 15,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Ettore Camber dalle famiglie Petti, Rossi e Di Gennaro 100,00, da B.M. 300,00 pro CONSULTORIO FAMILIARE DI ISPIRAZIONE CRISTIANA ONLUS

In memoria di Gianni Cedi - nel II mese 20/11/18 da Luizzi 20,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Romano Paoletti da Fulvio Pischianz 25,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE; da Gianluca Pischianz 25,00 pro ASSOCIAZIONE G.O.A.P. CENTRO ANTIVIOLENZA

In memoria di Silvano Dipiazza da N.N. 50,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Virgilio Perez da parte di: Luciana Federica e mamma, Maurizia, Ornella, Graziella, Renata Chiara Irene e Ida 200,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI.

In memoria di tutti i nostri cari defunti da Sergio e Mirella - per la missione triestina in Kenya (Iriamurai-Embu) 100,00 pro A.C.C.R.I. - ASS. COOP. CRISTIANA INTERNAZIONALE.

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

23 NOVEMBRE 1968

– Si è svolta l'altra sera una conferenza sui problemi della circolazione stradale e l'ing. Passagnoli, tecnico comunale della viabilità, ha ricordato che il giorno prima era stato perfezionato l'impianto semaforico di viale Miramare all'altezza di largo Roiano.
– E' andato in scena all'Auditorium "L'Olandese" di Le Roi Jones, autore negro-americano, per il ciclo "Teatro di protesta". Regia di Francesco Macedonio, con Furio Bordon; lettura di Franca Nuti, Franco Mezzera, Claudio Cassinelli e Mimmo Lo Vecchio.
– Va questa sera in scena al Teatro Verdi il "Don Pasquale" di Gaetano Donizetti per la direzione del maestro Luigi Toffolo. Tutta triestina, all'infuori della protagonista Fulvia Ciano, la compagnia di canto: Paolo Montarsolo, Giuseppe Botta, Claudio Strudthoff e Vito Susca.

STILE

ROSSANA BETTINI

ALLERGIE E GARBO

Stile, che da tempo si sofferma su alcuni deprecabili comportamenti tenuti da professionisti, oggi rincara la dose. Piccoli o grandi, dalle conseguenze esilaranti, fastidiosi o persino catastrofici, certi errori sono inammissibili quando commessi dagli addetti ai lavori. Il più scocciante è quando capita di parlare chiaro ma avere la certezza matematica, quanto frustrante, di non essere ascoltati.

Esempio ahimè frequente: "Pronto, è possibile prenotare un tavolo per due persone per domani sera a nome Rossi? Risposta/domanda: "Per quante persone?", e così via con domande irritanti perché inutili se si prestasse un minimo d'attenzione. In finale: "Ci sono allergie?" Ed ecco che si prefigura uno degli equivoci più macroscopici nell'epoca della pornografia alimentare. Sì, perché vi sentite coccolati e compiaciuti di questo interesse che il prenotato dimostra nei vostri confronti e, fiduciosi, azzardate "Veramente io sarei allergica al formaggio, mio marito al pomodoro e alle alici". La sera della sospirata cena al lume di candela, accomodati al tavolo, ecco che arriva il benvenuto dello chef, puntuale segno di attenzione della cucina: spuma di taleggio con alici e pomodoro.

Italia a Tavola (app molto utile) sottolinea che "Il ristoratore diventa garante in tema di allergie e intolleranze" in base a una specifica legge del 2014 e raccomanda al personale di "informarsi su eventuali allergie o intolleranze all'atto della prenotazione". Rispettare questa regola non basta, se poi in cucina non passa l'informazione. Ne va della soddisfazione del cliente e della reputazione del locale.

... questione di Stile—

CULTURA & SPETTACOLI

Il saggio

Esce per La nave di Teseo il sesto volume della serie "Il Tesoro d'Italia" del noto critico che in un capitolo parla del pittore triestino morto a Bergen-Belsen

I sogni di Arturo Nathan e la solitudine dell'uomo nei segreti di Trieste

IL BRANO

VITTORIO SGARBI

Adarci un'idea più chiara dell'opera di Arturo Nathan (1891– 1944), che ha pure avuto scelti e sensibili interpreti, è stato Giorgio de Chirico, con la sua prosa limpida e sentenziosa, solenne e ironi ca. De Chirico parte dalla fine, si indigna, secco (siamo nel giugno del 1945), per l'insensata violenza dei nazisti. Subito ci dice di lui e di loro, e lo fa senza retorica: "Era un uomo intelligente, mite, giusto e buono ed è stato assassinato dai tedeschi perché era ebreo". Capiremo di fronte all'opera, frutto di un'estrema pulizia dello sguardo davanti a una natura educata da civiltà ora scomparse, di cui restano dispersi frammenti, che Nathan era "mite, giusto e buono". Capiremo anche, dalla sua ansia di partire, dalla visione di orizzonti oltre i quali il desiderio innalza una patria perduta, che era ebreo. De Chirico continua descrivendo nel modo più semplice la vita quotidiana di Nathan: "Lavorava tutto il giorno, in una società di assicurazioni, a Trieste, per mantenere la sua vecchia mamma e la sera stava per lunghe ore a disegnare e dipingere, o a leggere libri di filosofia e poesia, sempre assorto in un sogno ideale di pensie ro superiore e di creazione d'arte."

La vita pratica, parallela alla vita poetica, assimila il destino di Nathan a quello di altri triestini come Umberto Saba, libraio e poeta, e Italo Svevo, bancario e scrittore. Tensioni sotterranee, destini segreti, misteri di Trieste. E tutti intorno al grande, appassionante tema dell'anima, o meglio della psiche, nella moderna interpretazione della psicoanalisi (...). Molta attenzione presta a questo rapporto tra cultura triestina e psicoanalisi lo scrupoloso esegeta di Nathan, Maurizio Fagiolo dell'Arco, che è anche un attento studioso di de Chirico. È lui a ricordare un'insistente dichiarazione di Giorgio Voghera sui triestini "neurotici molto tormentati dalla propria neurosi": e lo specchio di questa condizione è ne La coscienza di Zeno di Italo Svevo. Così il rapporto metafisica/surrealismo/psicoanalisi si trova una verifica nell'opera di Nathan, in parallelo con la letteratura. I dipinti che esaltano la solitudine dell'uomo come unica condizione possibile producono questa convinzione di Nathan: "L'arte ha un solo soggetto: lo spirito del suo autore, in ciò che con tiene di profondo, di nascosto e in quanto fa parte della sua vita intima." De Chirico ha sintetizzato tutto questo nella formula per fetta: "Sogno ideale di pensiero superiore e di creazione d'arte." Una definizione che rappresenta tutta la tensione "metafisica" (anche in senso filosofico) dell'opera di Nathan. E ciò cui possono essere assimilati, più di tutto, i dipinti di Nathan, sono certamente i sogni. Sogni ricorrenti, con navi nel porto o navi naufragate, a significare una partenza impossibile, un viaggio interrotto.

Nella formazione di Nathan convivono Salgari e Nietzsche, Schopenhauer e Verne, così come la sua immaginazione si nutre per discendenza diretta di Friedrich e de Chirico, senza perdere né originalità né autenticità. Anche per questo de Chirico è illuminante quando racconta e descrive il primo incontro con Nathan a Roma, sotto il segno di una "amicizia nietzschiana". Nathan, come De Dominicis, ha un unico rapporto con chi– se non con l'assoluto. E allude ancora alla psicoanalisi quando, descrivendo una passeggiata insieme a Nathan per ammirare (con osservazioni acute e originali) il monumento equestre di Missori a Milano ("gli parlai a lungo della metafisica che acquistano i monumenti e le statue, in mezzo alle pubbliche piazze, quando sono posti su zoccoli bassi, di modo che sembra partecipino alla vita della città, e gli dissi anche che Schopenhauer consigliava ai suoi contemporanei di non mettere le statue su zoccoli molto alti"), conclude: "Gli parlavo ed egli mi ascoltava, tutto attento e pieno di entusiasmo represso." Ecco un'altra formula efficacissima: "entusiasmo represso". Pochi dipinti di questo secolo esprimono, come quelli di Nathan, una tale condizione. Non certamente quelli di Savinio, esternamente affine a Nathan ma di ben diverso spirito. Lo hanno perfettamente inteso, primi a stimolare la moderna ripresa di interesse per Nathan un quarto di secolo dopo, de Chirico e Antonello Trombadori: "l'immagine senza tempo" dei surrealisti, la geniale contaminazione dechirichiana di reperti "archeologici" e figurazioni "documentarie" della moderna realtà, fanno sì parte del bagaglio intellettuale di Arturo Nathan, ma ne sono allo stesso tempo gli antipodi. L'ironia e il giuoco (ciò che oggi nel gergo si definisce "ludico") sono estranei a Nathan. Gli sono estranei anche l'ironia e il giuoco di de Chirico, che, a differenza di quelli di Magritte e di Savinio, conoscono il sale amaro della malinconia e, a volte, si traducono in grida, in urli inascoltati. Torniamo a de Chirico e alla sua formula "entusiasmo represso". Di questo "entusiasmo" (di derivazione romantica) "represso" (la variante decadente o "moderna", psicoanalitica) sono documento, negli anni venti, gli autoritratti e i ritratti di assoluta simmetria e immobilità. L'asceta, del 1927, è chiuso in una cappa rigida come di marmo, un sudario inamidato in un'invenzione degna di Adolfo Wildt, con gli occhi che ci guardano allucinati, sbarrati; questa paralisi, questo irrigidimento, consente una visione del mondo a occhi aperti cui soltanto un anno prima Nathan si era sottratto, rappresentandosi a occhi chiusi, come per un rifiuto della realtà che si apre alle sue spalle e dalla quale si isola. (...)

> Era intelligente mite, giusto e buono ed è stato assassinato dai tedeschi perché era ebreo

> L'arte ha un solo soggetto: lo spirito del suo autore, in ciò che contiene di profondo, di nascosto nella sua vita intima

L'ANTICIPAZIONE

Da oggi in libreria "Il Novecento"

Esce oggi per La nave di Teseo il nuovo libro di Vittorio Sgarbi "Il Novecento. Dal Futurismo al Neorealismo", primo volume, Il Tesoro d'Italia VI, (pagg. 492, Euro 25,00), con una premessa dell'autore e un'introduzione di Franco Cordelli. Per gentile concessione pubblichiamo in questa pagina un brano tratto dal capitolo dedicato in particolare all'artista triestino Arturo Nathan.

LA RASSEGNA

La "pasionaria" Gioconda Belli protagonista di Dedica 2019

Dal 9 al 16 marzo la scrittrice nicaraguense ospite a Pordenone fra incontri, letture teatrali film e musica

PORDENONE. È Gioconda Belli, nicaraguense, poetessa, giornalista e scrittrice di fama internazionale, autrice del best seller "La donna abitata" che racconta gli anni del suo impegno civile e politico, tradotto in 14 lingue (e ha venduto oltre un milione di copie) la protagonista della 25a edizione di Dedica, in programma a Pordenone dal 9 al 16 marzo 2019, organizzata dall'associazione culturale Thesis con la direzione artistica di Claudio Cattaruzza.

Dopo undici anni, al centro del festival pordenonese, che approda al quarto di secolo, ci sarà di nuovo una donna - l'ultima fu il premio Nobel Nadine Gordimer, nel 2008 – autrice fra le più importanti della letteratura latino-americana. Un'ospite «attraverso la quale, Dedica – afferma Claudio Cattaruzza - porterà all'attenzione del pubblico i tanti temi di cui si nutre l'universo narrativo e poetico di Gioconda Belli: l'impegno politico per una società più libera e giusta, la causa dell' emancipazione della donna (mai in contrapposizione ma sempre insieme agli uomini), l'universo degli affetti, l'amore per la storia del proprio paese attraverso i rimandi delle suggestioni mistiche dell' America precolombiana, spunto per descrivere l'attualità di un continente che ha visto sfumare nel tempo illusioni e utopie».

La scrittrice nicaraguense Gioconda Belli

Sempre intimamente partecipe della vita politica del suo paese, Gioconda Belli è stata una fra i più autorevoli portavoce della rivoluzione sandinista. Entrata nel Fsln (Fronte Sandinista di Liberazione Nazionale) nel 1970, partecipò alla resistenza contro una delle più brutali dittature latinoamericane fino al 1975, quando fu costretta a

EVENTI & MOSTRE

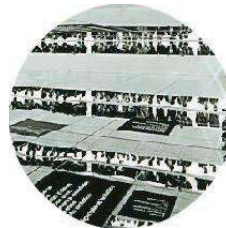
Da Pozzo premiata

Oggi al Castello di Udine alle 17.30, il Premio Gilberto Pressacco Maqôr Rusticitas, sarà assegnato alla fotografa friulana Ulderica Da Pozzo.

Tutti i volti del Buddha

Al Museo Civico Medievale di Bologna fino al 28 aprile la mostra, "I volti del Buddha dal perduto Museo Indiano di Bologna".

Prospettiva Milano

La storia dell'economia e dell'industria italiana con documenti e immagini della Fiera Campionaria di Milano: è "Prospettiva" in Triennale fino al 20 gennaio.

"L'asceta" di Arturo Nathan. Vittorio Sgarbi dedica un capitolo al pittore e uno allo scultore Franco Asco

fuggire dal regime di Somoza e a riparare in esilio, prima in Messico e poi in Costa Rica, periodo durante il quale continuò comunque a essere parte attiva nelle comunicazioni e nelle operazioni logistiche. Negli anni successivi, pur avendo preso le distanze dal movimento, il suo impegno per la libertà e per l'equità sociale non è venuto meno e anche oggi che vive fra la California e Managua, si oppone al regime di Daniel Ortega, presidente di un Nicaragua che vive da mesi una crisi tragica, sconvolto dalle proteste (e da oltre 300 morti da aprile a oggi) contro chi si presenta come l'erede della rivoluzione ed è invece accusato di essere alla guida d'un governo autoritario, violento, nepotistico e corrotto.

Non cambia l'architettura del festival, che proprio per la peculiarità della sua formula – l'approfondimento su un singolo autore declinato in otto giorni fra conferenze, letture teatrali, film, musica, incontri con il protagonista e con personaggi legati al suo mondo – è riconosciuto nel panorama letterario nazionale. «Dedica è parte integrante del patrimonio culturale di Pordenone, di cui contribuisce inoltre a esportarne l'immagine più positiva – sottolinea il presidente dell'associazione Thesis Antonino Frusteri – e per l'intera regione; questo anche grazie al prezioso sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Pordenone e dalla Fondazione Friuli, cui si aggiungono altri soggetti privati».

Fra i suoi temi una società più libera e l'emancipazione della donna

Durante Dedica 2019 Gioconda Belli presenterà il suo ultimo libro "Le febbri della memoria" (Feltrinelli), in uscita nei primi giorni del festival: un romanzo di amore, mistero e avventura, uno sguardo intimo alla sfida di reinventare un'identità e accettare una seconda possibilità. —

FOTOGRAFIA

"Andata e ritorno" dai due mondi negli scatti di Paolo Gasparini

Da oggi alla Biblioteca Isontina una scelta di immagini dell'artista che ha vissuto fra l'Italia e il Venezuela

"Londra", una delle fotografie di Paolo Gasparini da oggi in mostra alla Statale Isontina

LA MOSTRA

Cristina Feresin

«Le immagini non si costruiscono o trovano, ma si cercano. È sicuramente importante la luce, la scala dei grigi, ma sono l'idea e il racconto ciò che conta per me, è l'idea che va nelle immagini». Un racconto, quello di Paolo Gasparini (Gorizia 1934), che ha sempre fatto parte del suo vivere la fotografia, fin dagli esordi negli anni'50, prima in Italia, poi a Caracas, in Venezuela, dove si trasferisce nel 1955. In quegli anni conosce Paul Strand, con il quale instaura una amicizia duratura e ne rimane profondamente influenzato. È considerato oggi tra i più importanti fotografi delle Americhe. In Venezuela inizia come fotografo di architettura, ma Paolo Gasparini è sempre stato più coinvolto dalle persone che vivono gli spazi architettonici fotografati, e nel tempo diventa un fotografo di "cultura urbana".

Dopo l'esperienza a Cuba nei primi anni'60, Gasparini ha dedicato energie e intelligenza visiva alle più vaste metropoli del mondo, Città del Messico, San Paulo, Los Angeles sempre alla ricerca dell'uomo e della sua presenza. Dalla fine degli anni'70, collabora con il Paul Getty Museum di Malibù e l'Università di Città del Messico. Il Venezuela, dove gli è stato attribuito il premio nazionale della fotografia nel 1993, gli ha dedicato il padiglione della Biennale di Venezia del 1995 e nel 2000, il Craf, Centro di ricerca e archiviazione della fotografia, gli ha assegnato l'International Award of Photography.

"Andata e ritorno", l'esposizione che si inaugura oggi, alle 18, alla Biblioteca Statale Isontina (visitabile fino all'8 gennaio) è uno spaccato, una breve ma significativa sintesi di ciò che Paolo Gasparini ha sempre inteso per fotografia, un mettere a confronto e raccontare i due mondi, il vecchio e il nuovo continente, le città frequentate, dove vive e ha vissuto, Caracas, l'Avana, Città del Messico, Gorizia e Trieste, ma anche New York, Londra, in una sapiente combinazione e intreccio di fotografia e storia, una ricostruzione delle tracce del proprio mondo in rapporto al tempo. La memoria si manifesta attraverso gli scatti dello studio fotografico Mazzucco di Gorizia, accanto alle immagini di un evidente realismo, dell'inizio degli anni'50, del Polesine, "molti anni duri" ma di un'intensità poetica che ricorda Pasolini, come citato dal fotografo stesso. Nessun ordine cronologico, Gasparini si avvale piuttosto di assonanze visive e di impatto emotivo nell'impostazione delle sue esposizioni e dei fotolibri.

«Nelle mie foto metto a confronto la verità e la menzogna» sottolinea Gasparini, nei dittici proposti i volti e le situazioni di coloro che vivono ai margini in America Latina, e non solo, si scontrano con i manifesti, la pubblicità "banale in modo affascinante" che campeggia nelle grandi città, il lusso, proponendo un mondo e modelli completamente diversi, in un continuo gioco di giustapposizioni e rimandi. Si compongono così frammenti di un universo che diventano parte integrante del suo sentire personale, di inquietudini profonde, a volte laceranti, "in questi paesaggi compositi si vede la natura nuda del dolore, il dato culturale, l'impronta che parla della barbarie e del male che corrode le persone", con le parole di Alejandro Sebastiani Verlezza, che sono la spinta del continuo "andare e ritornare" di Paolo Gasparini nei luoghi dell'anima, della coscienza, del pensiero. Venti sono le fotografie, in bianco e nero, che compongono il percorso espositivo accanto ad un video dei suoi lavori e una serie di fotolibri realizzati dal fotografo. L'esposizione è accompagnate dal fotolibro che Paolo Gasparini ha realizzato per l'occasione, a cura della Bsi in coedizione con la libreria antiquaria Drogheria 28 di Trieste, con testi di Silvio Mignano, Alejandro Sebastiani Verlezza e del direttore della Bsi, Marco Menato. Il progetto grafico è di Ricardo Báez. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
La fabbrica di cemento dei Bettiza e Gilardi

La storia della prima fabbrica dalmata di cemento Portland delle famiglie Gilardi e Bettiza sarà raccontata alle 17.30, al Circolo della stampa. La manifestazione è organizzata dal Comitato provinciale di Udine dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, dai Giuliani nel mondo in collaborazione con il Comitato provinciale Anvgd di Trieste e con il Circolo della stampa. La Gilardi & Bettiza era la più importante industria della Dalmazia i cui cementi, ceramiche ed elementi decorativi contraddistinguono tuttora i palazzi di Spalato. Le imprese di due tra le più prestigiose famiglie della città, i Gilardi e i Bettiza, saranno raccontate dall'ultimo discendente dei Gilardi, Stefano. Introdurranno il presidente del Circolo, Pierluigi Sabatti, e la presidente del Comitato provinciale di Udine dell'Anvgd, Bruna Zuccolin. Ingresso libero.

Trieste
La Grande Guerra all'Irci

Alle 17.30, al Museo della Civiltà istriana di via Torino 8, l'Irci presenta il volume "La Grande Guerra. Storie e parole di giustizia" curato da Gabrio Forti e Alessandro Provera. Introdurrà il presidente dell'Irci Franco Degrassi e ne parleranno Fulvio Salimbeni e Giorgio Baroni; saranno presenti i curatori Gabrio Forti e Alessandro Provera. Ingresso libero.

Trieste
I segreti del corpo umano

I segreti del corpo umano spiegati ai bambini. Alla Ubik, incontro speciale per i piccoli lettori con Andrea Valente e il suo libro "Dalla testa ai piedi. Sopra sotto dentro fuori il corpo umano". Appuntamento alle 18. Alla presentazione, organizzata in occasione dei 25 anni della casa editrice, interverrà insieme all'autore il giornalista Corrado Premuda.

Trieste
L'estetica francese contemporanea

Alle 18.30, alla Casa del popolo di via Ponziana 14, verrà presentato il libro "Passioni del visibile. Saggi sull'estetica francese contemporanea" (Ombre corte) di Raoul Kirchmayr. Alessandro Di Grazia dialogherà con l'autore. L'incontro è organizzato da Ticonzero e dalla "Tina Modotti".

L'Enrico IV del Petit Soleil a San Giovanni

Il Petit Soleil presenta la nuova produzione al teatro San Giovanni di via San Cilino 99: si tratta dell'«Enrico IV» di Shakespeare. Lo spettacolo sarà in scena oggi e domani alle 20.30 e domenica alle 17. Regia di Aldo Vivoda e Giovanni Boni con Giosuè Michelangelo Giordano, Guido D'Ascenzo, Aldo Vivoda e Giovanni Boni. Info: info.teatrosangiovanni@gmail.com.

SPETTACOLI

Svevo, la famiglia e la psicoanalisi "Le sugestioni" da oggi al Pellico

Gli Amici di San Giovanni portano in scena la commedia scritta da Giuliano Zannier

Annalisa Perini

Gli Amici di San Giovanni portano sul palco del Pellico la commedia "Io ti faccio schifo?-Le sugestioni de Svevo"

Il focus su vent'anni della vita di Ettore Schmitz, sui suoi rapporti con la famiglia Veneziani, i suoi incontri, ma anche le osservazioni sul circostante che influenzarono le sue opere. Stasera alle 20.30, al Pellico, il gruppo Amici di San Giovanni debutta, per la stagione in dialetto dell'Armonia, con la commedia "Io ti faccio schifo?-Le sugestioni de Svevo", scritta e diretta da Giuliano Zannier.

«Dopo "La Rigenerazione" - spiega Zannier - "Colori fra le righe" e "La Broca ribaltada", complice la Biblioteca Civica di Trieste che organizza ogni 19 dicembre il "Buon compleanno Italo Svevo", affrontiamo un particolare periodo della vita del grande autore del Novecento, con la messa in scena delle vicende che, a seguito del matrimonio con Livia Veneziani, lo avvicinano alla famosa ditta di "Pitture antivegetative per le navi". Sin dagli anni Ottanta – prosegue l'autore e regista - ci siamo occupati di questa importante figura. L'immergersi nelle sue opere e la sua biografia, anche attraverso l'incontro con il pronipote Fulvio Anzellotti, autore del "Segreto di Svevo" e "La villa di Zeno", e con la figlia Letizia Fonda Savio, ha creato in noi nel tempo una sensazione di vicinanza, di famigliarità e molte emozioni, tanto da sentire "nostri" i personaggi che portiamo sul palcoscenico».

Focus su vent'anni della vita di Ettore Schmitz con la famiglia Veneziani

«L'attenzione – sottolinea Zannier – si concentra stavolta sul periodo dal 1895 al 1914, con l'avvicinarsi della Prima guerra mondiale. Il sottotitolo si riferisce a suggestioni che, vissute, sentite, entrarono nelle riflessioni e negli scritti di Svevo. Nello spettacolo si metteranno dunque in scena i rapporti con la famiglia Veneziani, inclusa la decana Fanny Moravia e il cognato Bruno che lo avvicinò alla psicoanalisi, nonché con l'avvocato irredentista Felice Venezian, con James Joyce e Umberto Veruda. Ma anche lo sguardo su altre, piccole cose di tutti i giorni, da cui emerge l'ironia sveviana. Se Ettore Schmitz/Svevo è al centro dello spettacolo, gli altri personaggi ne sono però coprotagonisti». A interpretare la commedia saranno Giuliana Artico, Roberto Eramo, Cristina Silizio, Chino Turco, Sara Dolce, Roberto Vidach, Lamberto Bonanno, Kilian Babuder, Sergio Maggio, Anny Noventa, Nevia Iud e Asia del Core. Il terzo spettacolo di questa stagione sarà in scena al Pellico sino al 2 dicembre. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Animali fantastici: i crimini di Grindelwald 16.45, 19.00, 21.30

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

In guerra 16.30, 21.00
di S. Brizè concorso Cannes 2018.

Chesil Beach – il segreto di una notte 18.45
di D. Cooke dal romanzo di Ian McEwan

FELLINI
www.triestecinema.it
7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Conta su di me 16.15, 18.00, 20.00
Miglior film al Giffoni film Festival.

First man – Il primo uomo 22.00
di Damien Chazelle con Ryan Gosling, Claire Foy

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Troppa grazia 16.00, 17.50, 19.45, 21.45
Alba Rohrwacher, Elio Germano, Giuseppe Battiston. Miglior film europeo a Cannes 2018.

Widows – eredità criminale
16.30, 18.45, 21.15
Colin Farrell, Liam Neeson, Viola Davis, R. Duvall.

Tutti lo sanno 16.30, 18.50, 21.30
2 premi Oscar:Penélope Cruz, Javier Bardem.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Red Land Rosso Istria 16.15, 19.00, 21.45
Franco Nero, Geraldine Chaplin, Selene Gandini.

Animali fantastici: i crimini di Grindelwald 17.45, 20.00, 22.15

Robin Hood – l'origine della leggenda
16.15, 18.10, 20.00, 22.10

Morto tra una settimana
16.15, 20.00, 22.00
Tom Wilkinson, Aneurin Barnard, Freya Mavor

A private war 16.15, 18.00, 20.00,22.00
Rosamund Pike, Jamie Dornan, Tom Hollander.

Disney – Lo schiaccianoci e i quattro regni 16.40, 18.15

NAZIONALE MATINÈE
Domenica alle 11.00 solo € 4,50/3,90

Rosso Istria, Animali fantastici 2, Robin Hood, Disney – Lo schiaccianoci.

SUPER Solo per adulti

Libertà estrema 16.00 ult. 21.00

THE SPACE CINEMA
Centro comm. le Torri d'Europa

Rosso Istria–Red Land 15.50, 18.35

Robin Hood 17.00, 19.30, 21.30, 22.00

Animali fantastici – I crimini di Grindewald
16.10, 17.50, 19.00, 20.45, 21.50
Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli orari e gli altri film in programmazione su www.thespacecinema.it

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Animali fantastici: i crimini di Grindelwald 18.45, 21.30

Il vizio della speranza 20.10, 22.00

Menocchio 16.50

Troppa grazia 20.00, 22.00

Frank (o.v. inglese sott.ita) 17.00
rassegna Oltre il muro: l'altro. Ingresso gratuito

Red Land – Rosso Istria 17.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481.712020

Animali fantastici: I crimini di Grindelwald 17.20, 19.45, 22.10

Tutti lo sanno 17.15

Widows: eredità criminale
17.30, 19.50, 22.10

Robin Hood – L'origine della leggenda 17.30, 20.00, 22.10

A private war 18.10, 20.00, 22.00

Il destino degli uomnini 20.15
Presenta il regista Leonardo Tiberi - Ingresso 5€, studenti 4€.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Menocchio 18.00, 20.00
Solo alle ore 20.00 presentazione di Giuliana Minchella storica. 5€.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 19.30 **Un'altra Cenerentola** 1h.

TEATRO LA CONTRADA
040-948471 - www.contrada.it

TEATRO BOBBIO. Stasera e domani alle 20.30 **Giuseppe Fiorello. Penso che un sogno così..** 2h e 10 senza intervallo. Parcheggio gratuito presso Coop Alleanza 3.0 in via della Tesa.

TEATRO SAN GIOVANNI
Via S. Cilino 99/1

Stasera ore 20.30 **Enrico IV** di William Shakespeare, compagnia e produzione Petit Soleil, regia di Aldo Vivoda e Giovanni Boni. Biglietti interi 12€, ridotti 8€.

TEATRO MIELA - MIELA MUSIC-LIVE

Oggi, ore 21.30 **Orchestra of Spheres** inventori e promotori di un particolarissimo groove alieno, un fantasioso progetto sonoro e visivo. Ingresso € 15, ridotto € 12. Prevendita c/o biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00.

L'ARMONIA - TEATRO S. PELLICO
(Via Ananian/ampio parcheggio)

Ore 20.30 il gruppo Amici di San Giovanni

Trieste
Carl Weyprecht nei libri

Questo pomeriggio alle 17.30, alla sala Beethoven di via Coroneo 15, a cura dell'Associazione culturale Friedrich Schiller e nell'ambito del seminario su Carl Weyprecht, verranno presentati i libri di Enrico Mazzoli su questo importante personaggio nelle edizioni in italiano, inglese e tedesco. Ci saranno inoltre gli interventi di Mauro Messerotti dell'Osservatorio astronomico di Trieste e degli ospiti tedeschi in rappresentanza di alcune organizzazioni scientifiche e museali dell'Assia. Ingresso libero.

Trieste
"Corti di mare" da Glam Art

Alle 17.30, al centro espositivo Glam Art di Capo di Piazza 1, presentazione del libro "Corti di mare, racconti e miti". Gli autori dell'antologia: Davide Apollonio, Graziella Atzori, Maria Teresa Atzori, Michele Bava, Liliana Grappasonni, Giorgio Micheli, Patrizia Pallotta, Lidia Pizzo, Cinzia Platania, Nunzio Platania, Paolo Radivo, Nadia Semeja. A cura di Graziella Atzori. Relatori: Fulvio Senardi e Fabio Favretto. Lettura a cura degli autori. Ingresso libero.

Classici rock e pop con i Six sold out

Sarà la musica dei Six sold out ad accompagnare la serata al Café Rossetti al ritmo di grandi classici del rock e pop internazionale. Inizio concerto alle 21, info allo 040-573143. In scaletta brani di Stevie Wonder, Eurythmics, Sting, Christina Aguilera, Kool and the Gang, Chic, Van Halen, Lady Gaga, Jamiroquai, Anastacia e Sade.

Trieste
Canzone d'autore al Knulp

Oggi e domani il Knulp presenta "K-Fest #1", primo minifestival della canzone d'autore. Il programma di oggi: alle 20.30 si esibirà Fulvio Bozzetta (repertorio anni '80) e alle 21.30 Irene Brigitte: con Michele Todescato al contrabbasso, la cantautrice presenterà i propri brani.

Trieste
Artista messicano a Miramare

Alle 17, il Museo di Miramare propone l'incontro con l'artista messicano Enrique Mendez de Hoyos, autore del video dedicato alla fucilazione di Massimiliano d'Asburgo, esposto nella mostra "Massimiliano e Manet. Un incontro multimediale". Una tavola rotonda che vedrà confrontarsi l'artista con le curatrici della mostra, Andreina Contessa, direttore del Museo, Rossella Fabiani e Silvia Pinna, e con il pittore Paolo Cervi Kervischer in un dibattito nello spirito della multimedialità dell'esposizione. Incontro gratuito. I partecipanti possono visitare la mostra dalle 16. Prenotazione obbligatoria: e-mail miramarebookshop@gmail.com e telefono 040-224303.

QUESTURA

I cinque eroi di via Fani Mostra e libro sugli agenti della scorta di Aldo Moro

"Gli eroi di via Fani. I cinque agenti della scorta di Aldo Moro: chi erano e perché vivono ancora" è il titolo del libro di Filippo Boni (*in foto la copertina*) che verrà presentato questo pomeriggio alle 17, nell'atrio della questura di Trieste, in via di Tor Bandena 6.

All'appuntamento, promosso dalla Vitale Onlus in collaborazione con la questura di Trieste e la Bcc Staranzano e Villesse, oltre allo scrittore di quello che è il primo libro sui servitori dello Stato uccisi il 16 marzo 1978, sarà presente Maurizio Piccirilli, autore dello scatto del ritrovamento del corpo dello statista Aldo Moro nel bagagliaio della R4 rossa abbandonata dai brigatisti in via Caetani.

Contestualmente, sarà inaugurata la mostra fotografica dal titolo "Moro, gli eroi dello statista" che vuole proporre non solo quei giorni intrisi di sangue e dolore, ma anche gli aspetti politici del presidente della Democrazia Cristiana.

La mostra rimarrà aperta al pubblico, naturalmente a ingresso libero, fino al 15 dicembre con orario continuato dalle 10 alle 18, festivi e domeniche compresi, mentre ogni sabato mattina - in questo caso esclusivamente dalle 10 alle 11 - è prevista una visita guidata alla mostra a cura di Federico Vozza.

Mostra e presentazione libro "Gli eroi di via Fani. I cinque agenti della scorta di Aldo Moro" dalle 17 in questura.

STORIA

Marsala e cognac per farsi coraggio sul treno diretto verso la Galizia

All'auditorium del Revoltella la proiezione del documentario "Maledetta sia la Sveglia"

Giulia Basso

L'Italia li ha cancellati per lungo tempo, quei triestini, istriani, sloveni, dalmati del Litorale che nella Prima guerra mondiale combatterono per Francesco Giuseppe. Ne ripercorre le vicende il documentario "Maledetta sia la Sveglia/Viaggio in Galizia" del regista Ennio Guerrato, che sarà proposto in proiezione alle 17.30 all'auditorium del Revoltella. La narrazione si sviluppa attraverso un viaggio, quello dei discendenti di questi soldati dimenticati, in Galizia, dove combatterono e in molti morirono. Al viaggio è affiancata la lettura di un diario, quello del soldato Silvio Ruzzier (Pirano 1895-Trieste 1980), sopravvissuto a due guerre mondiali, mentre a inquadrare storicamente le vicende narrate sono i preziosi interventi degli storici Marina Rossi e Roberto Todero.

Attraverso la lettura del diario di Ruzzier, le parole dei discendenti e gli interventi degli studiosi, il regista ricostruisce le vicende dei soldati inquadrati nel 97esimo Reggimento, composto esclusivamente da cittadini del Litorale (italiani, sloveni, croati), che nell'agosto del 1914 partì da Trieste alla volta della Galizia per combattere per l'impero austroungarico contro i russi. Le foto di quel giorno restituiscono le immagini di soldati circondati dalla folla davanti al piazzale della stazione centrale, da dove partì quel treno diretto al fronte orientale. Ruzzier racconta che la partenza dei soldati fu a occhi bassi, intimorita, finché qualcuno dagli scompartimenti non tirò fuori un po' di cognac o marsala da condividere, che scaldò gli animi e strappò qualche sorriso. Il documentario, prodotto dalla cooperativa Cassiopea, è stato acquistato dalla Rai Fvg che lo manderà in onda il 9 dicembre alle 10.05 e in replica il 12 dicembre alle 21.20 su Rai 3 bis. —

Silvio Ruzzier: suo il diario che sarà letto nel docufilm "Maledetta sia la Sveglia/Viaggio in Galizia"

DOMANI

Il genio di Edwin Land il "papà" della Polaroid

La Fondazione Fratelli Alinari assieme a Fotografia Zero Pixel promuovono domani alle 11, all'Alinari Image Museum del castello di San Giusto, la conferenza "Il genio di Edwin Land. La Polaroid fino ai nostri giorni". Massimiliano Muner, fotografo e presidente dell'associazione Silver Age, ci accompagnerà attraverso un percorso storico ricco di immagini, testimonianze e curiosità. La genialità di Edwin Land a servizio dell'arte, l'impronta che le sue invenzioni hanno lasciato nel campo delle arti visive nei lavori di Ansel Adams, David Hockney, Walker Evans ed Andy Warhol. Per i partecipanti il costo del biglietto è di 7 euro. Sabato 1 dicembre, sempre alle 11, si parlerà del restauro in fotografia: incontro con Emanuela Sesti sui corsi in conservazione e restauro della fotografia.

IN BREVE

La mostra
Il mito degli Asburgo tra accessori e gioielli

Da oggi al 21 dicembre il Cavò di via San Rocco 1 ospita "Mitteleuropa": un progetto multidisciplinare ideato da Studio Iknoki per Cizerouno. Un allestimento pensato per trasformare lo spazio di via San Rocco in un gift shop che racconti con gli strumenti del contemporaneo il "mito asburgico" a 100 anni dal collasso dell'impero. Per l'occasione debutta i "Gioielli dell'impero": una serie di accessori a tiratura limitata ispirata a Sissi e Francesco Giuseppe.

Stasera
Racconti fotografici dalla Siberia a Londra

Si chiude stasera "Trieste incontra la multivisione", rassegna in programma al teatro dell'Oratorio Don Bosco in via dell'Istria 53, alle 20.45 (ingresso libero). In programma stasera i racconti fotografici "Lago Baikal, cuore ghiacciato della Siberia", "Corrispondenze", "E con l'acqua e con il fuoco", Fintanto che esistono", "London mood", Dal buio ai colori", e "Islanda, equilibrio di estremi".

Stazione Rogers
Odissea alla deriva con Lorenzo Zuffi

"Odissea. Alla deriva con Ulisse" oggi in doppia replica alle 18.30 e alle 20.30, alla Stazione Rogers, regia e narrazione di Lorenzo Zuffi e ambientazione musicale di Giovanni de Flego. Nella tradizione mitologica il mare non è visto solo quale mezzo di comunicazione tra terre già guadagnate alla civiltà, ma altresì come spazio indefinito entro cui l'uomo può sperimentare la propria capacità di controllare e modificare l'ambiente che lo circonda. L'evento rientra in "Mappe del futuro".

Teatro

Domani e domenica al Rossetti lo spettacolo dell'attore e regista
Lunedì allo Studio Tommaseo un incontro pubblico con l'artista

Pippo Delbono «Porto in scena la Gioia che nasce sempre da un grande dolore»

Pippo Delbono domani e domenica al Rossetti con lo spettacolo "La gioia"

LA RECENSIONE

Roberto Canziani

I titoli degli spettacoli di Pippo Delbono hanno spesso evocato i mali del mondo e di noi che lo abitiamo. "Guerra", "Esodo" , "La rabbia" , "Questo buio feroce" , "La menzogna". Qualche mese fa invece, ne ha creato uno che si intitola "La gioia". È lo spettacolo che arriva domani alle 20.30 e domenica alle 16.00 a Trieste, nella sala principale del Rossetti. Non illudiamoci: non è cambiato il mondo. Né siamo cambiati noi. È cambiato il punto di vista.

«Doveva chiamarsi "Un cammino verso la gioia", però ho preferito "La gioia", è più semplice, si capisce meglio», spiega il regista. Il suo è il nome più internazionale del teatro italiano oggi, l'artista che più di tutti ha portato i propri lavori su e giù per i continenti.

La compagnia Delbono è formata da persone fuori dai canoni, ed è tale la straordinarietà, che li fa entrare in sintonia con chi vive a Bombay o a Lisbona, a Buenos Aires come a Mosca. Posso dirlo per aver visto io stesso, quelle platee commuoversi, fino alle lacrime, e subito dopo ridere di cuore, davanti alle figure che Delbono crea per il palcoscenico. E che accompagna, dirige, comanda, accudisce per tutta la durata dello spettacolo, quasi fossero creature della sua mente. Invece sono performer: recitano, cantano, ballano, con la consapevolezza dello spazio in cui si muovono. Ciascuno di loro porta dentro di sé una storia, la propria, iscritta nel corpo: un corpo speciale. A volte un corpo ferito da un'esistenza marginale, in altri casi corpi potenti, corpi erotici, politici, corpi gloriosi.

«Ho conosciuto Bobò ad Aversa, in un manicomio», ricorda Delbono. «Aveva 61 anni, da 45 era prigioniero di quella istituzione. Era un derelitto, come lo ero anch'io in quel momento. Chiuso nel suo silenzio, analfabeta. Non conosceva nulla del mondo».

Oggi Bobò è la figura più iconica del teatro di Delbono: da 22 anni in compagnia, ne è quasi l'emblema. Un omino piccolissimo, dall'andatura malferma, che si esprime con inconfondibili grida. E lo fa da artista. Tutti gli occhi puntati su di lui, per esempio, in "Cavalleria Rusticana" , una regia di Delbono, lo scorso anno, per il Teatro San Carlo di Napoli. Bobò era indispensabile anche nel "Don Giovanni", allestito in Polonia, nel quale era Mozart: il vecchio Mozart, se Mozart fosse diventato vecchio. Sul palco, in ogni spettacolo, accanto a Bobò ci sono anche le altre icone di questo teatro: il morbido Gianluca, l'allampanato Nelson, tutti coloro che Delbono ha incrociato nel proprio cammino, riconoscendo in loro lo stesso cammino: divergente, originale, doloroso.

«Credo che la gioia arrivi soltanto dopo un dolore - spiega Delbono -. Un dolore grande, di quelli che fanno guardare in faccia la morte. Tutti coloro che hanno fatto grandi cammini spirituali, si sono confrontati con la morte. Io l'ho capito grazie al buddismo, che pratico da più di trent'anni. È una pratica severa: ti costringe a guardarti dentro, ad andare in profondità, non puoi raccontarti bugie e devi ogni giorno fronteggiare gli ostacoli che non ti fanno essere libero, andare avanti. Avarizia, collera, stupidità. Sono i tre elementi che fanno male al mondo. E impediscono di raggiungere la libertà, mettersi in sintonia con le leggi dell'universo e in quello stato d'animo che si chiama la buddità». Che nello spettacolo di domani sera, si manifesta come meta di un cammino, esperienza compiuta attraversando tutti i linguaggi dello spettacolo, che da trent'anni appunto definiscono la sua carriera: teatro, cinema, scrittura, allestimenti lirici e performativi. Ciò che si poteva vedere fino a due settimane fa in una grande mostra: "La mente che mente", dedicata tutta a lui dal Centre Pompidou di Parigi.

Dopo le due repliche di "La gioia" al Rossetti, lunedì 26 è previsto un incontro pubblico con il regista. Alle 18, allo Studio Tommaseo di via del Monte 2/1, Delbono converserà sul tema "Io, l'altro, l'alieno" nell'ambito degli incontri del Progetto Ufo – Residenze d'arte non identificate, centrati sul rapporto tra città, arte, scienza. —

SERIE

L'amica geniale arriva in tv otto puntate da martedì

ROMA. Tutte e quattro hanno letto il libro di Elena Ferrante, le più piccoline con dedizione, le più grandicelle con consapevolezza, ma tutte loro hanno capito una cosa, di essere «fortunate a poter studiare», giovanissime donne «libere di andare a scuola». Diverse, e uniche nella bellezza senza fronzoli, immediate e intelligentissime. Sono le quattro attrici scelte dal regista Saverio Costanzo per interpretare le protagoniste de L'amica geniale, serie evento tratta dal bestseller di Elena Ferrante: sono Elisa del Genio e Ludovica Nasti nei panni di Elena e Lila da bambine, mentre per interpretare le due amiche adolescenti sono state prese Margherita Mazzucco e Gaia Girace. Il libro solo in Italia ha venduto più di un milione e mezzo di copie, è stato venduto in 40 paesi ed è diventato un caso editoriale anche grazie al mistero che per anni ha circondato l'identità dell'autrice. Il 27 novembre va in onda in prima visione in su Rai1 in prima serata su Rai Play e in contemporanea su Timvision in formato 4K, otto puntate per un totale di quattro prime serate. Una maxi produzione tv prodotta da Lorenzo Mieli e da Marco Gianani per Wildside e da Domenico Procacci per Fandango, in collaborazione con Rai Fiction, HBO Entertainment e TimVision. La presentazione alla Mostra del Cinema di Venezia e in America, dove il primo episodio è stato trasmesso in anteprima il 18 novembre, hanno già decretato il successo della trasposizione televisiva della storia: la prima puntata, trasmessa in italiano/napoletano sottotitolato in inglese, ha conquistato 242 mila spettatori. La miniserie, come già il libro, è il racconto dell'amicizia tra due donne, Elena e Lila, dall'infanzia all'età adulta.

MUSICA

Il groove alieno degli Spheres oggi al Miela con "Mirror"

Arriva dalla Nuova Zelanda il gruppo di World music che spazia dalle poliritmie africane ai ritmi caraibici fino al prog polinesiano

Elisa Russo

TRIESTE. Arrivano dalla Nuova Zelanda e sono un fantasioso progetto sonoro e visivo, inventori di un groove alieno: gli Orchestra of Spheres portano al Miela, oggi alle 21.30, la loro ricetta che include poliritmie africane, funk, psichedelia, elettronica, percussioni (due batteristi sul palco), gamelan indonesiani (metallofoni, xilofoni, tamburi e gong), tradizioni del Borneo, kuduro (il genere musicale tra dance elettronica e ritmi caraibici, nato in Angola), prog polinesiano e molto altro («Siamo spugne celestiali che assorbono tutto», dicono). È l'unica tappa italiana del tour per presentare il loro doppio album «Mirror», uscito all'inizio di questo mese. World music nel senso più ampio e sperimentale possibile, accompagnata da una buona dose di ironia, una reputazione di selvaggi animali da palco che si sono costruiti nel tempo e un'immagine fatta di vestiti stravaganti: «Diamo molta importanza ai costumi di scena – spiegano – anche perché senza saremmo abbastanza noiosi da guardare! Ci travestiamo con abiti dai colori sgargianti, negli anni abbiamo provato di tutto, compreso metterci addosso delle luci led. E poi corone di palloncini che scoppiavano durante gli show, fiori di plastica…». L'inventiva coinvolge anche gli strumenti: celebre è la loro chitarra auto-costruita utilizzando una scatola di biscotti (di quelle quadrate, di latta) o il basso elettrico "carillon". Qualcuno li ha paragonati agli Stereolab, i B-52s, e soprattutto i Talking Heads del periodo di «Remain in light» e della collaborazione con Brian Eno. —

Gli Orchestra of Spheres oggi al Teatro Miela

SPORT

Tonut: «Gli anni a Cantù sono nel mio cuore ma all'Allianz Dome vedo l'Alma favorita»

Alberto ha giocato in Brianza tre stagioni ad altissimi livelli: «La società saprà risollevarsi e ora la squadra è molto motivata»

Lorenzo Gatto

TRIESTE. «La crisi di Cantù? Sono stupito ma abbastanza sereno. Sono convinto che il tessuto imprenditoriale brianzolo, storicamente uno dei più ricchi d'Italia, possa trovare le risorse per supportare una realtà che per il basket italiano rappresenta un patrimonio unico».

Alberto Tonut vive da spettatore interessato la crisi economica di una società che gli è rimasta nel cuore. Tre stagioni intense tra il 1991 e il 1994, 106 presenze con oltre 1400 punti segnati e un legame che, nonostante gli anni trascorsi, rimane indissolubile. «Stavo chiudendo la lunga parentesi con Livorno- ricorda Alberto- e mi arrivò la telefonata di Toio Ferracini, il mio procuratore, che mi svelò l'interessamento di Cantù. Stavano voltando pagina dopo il ritiro di Marzorati e l'addio a giocatori importanti come Pessina e Bouie, pensarono anche a me per riaprire un ciclo. Era la Clear di Rossini, Pace Mannion, Giannolla, Girardi e Beppe Bosa, fu facile inserirsi e dare il meglio in quel gruppo». Amarcord bellissimo per Tonut che in Brianza si tolse più di qualche soddisfazione.

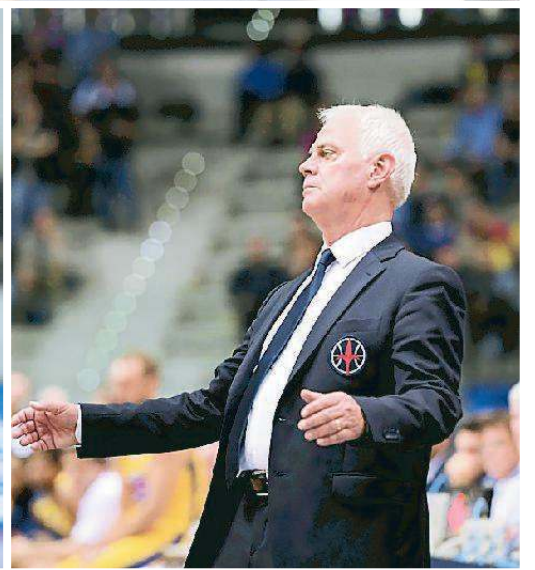
«Il primo anno raggiungemmo la semifinale, fermati solo dalla Virtus Bologna del ciclone Danilovic ma il terzo posto al termine della stagione ci regalò l'Eurolega. Furono anni intensi e molto belli che, non lo dimentico, mi fruttarono anche la gioia del ritorno in nazionale. Dopo quasi sei anni dagli europei del 1987 con Bianchini, Ettore Messina mi convocò. Avevo già 31 anni ma un ala piccola atipica capace di giocare spalle a canestro e in grado di marcare sia i "3" che i "4" faceva molto comodo. Ricordi legati al basket ma non solo: d'altra parte basti ricordare che Cantù mi ha regalato la nascita di mio figlio Stefano».

Dal passato al presente per una sfida che domenica porterà i brianzoli proprio sul parquet dell'Allianz Dome. Reduce dalla sconfitta interna rimediata contro Pesaro e turbata dalle incertezze di questo periodo, la formazione di Pashutin arriverà a Trieste con il coltello tra i denti. «Al netto dei dubbi sulla presenza di Tony Mitchell- sottolinea Tonut- rientrato a casa per un lutto familiare, credo che domenica l'Alma affronterà un'avversaria molto motivata. Almeno per questo primo periodo i giocatori daranno tutto sul campo per cercare di dare un'immagine positiva del club. Parlando di Trieste posso solo confermare quello che ho già detto in varie occasioni e cioè che la formazione di Dalmasson ha la struttura, i mezzi e il potenziale per togliersi soddisfazioni importanti. L'Alma può diventare una mina vagante del campionato».

Favorita, dunque, nel match in programma domenica. «Non fosse altro per il fatto di giocare in casa- conclude Alberto-. Negli ultimi anni il palaTrieste è diventato un fortino inespugnabile, giocare davanti a seimila persone, posso assicurarlo, moltiplica le energie e rende tutto più facile». —

LA SFIDA

I ragazzi di Dalmasson e la nobile in disgrazia

Domenica alle 12 coach Dalmasson sfida la squadra di Pasutin che sta attraversando un momento di crisi societaria. Per i biancorossi un'occasione unica per avvicinarsi alla zona play-off.

LA RIUNIONE

Il club brianzolo va avanti La Lega e tutti gli altri club ricevono garanzie dai russi

TRIESTE. Sul campo concentrata a preparare la trasferta di domenica a Trieste, negli uffici della Legabasket chiamata a garantire il rispetto degli impegni economici assunti per la stagione 2018/2019. Il futuro di Cantù si gioca su più tavoli, la riunione di ieri nella sede della Lba di via Aldo Moro a Bologna, presente una rappresentanza di tutte le società della massima serie, è servita a scacciare le nubi addensatesi sopra il club brianzolo dopo il disimpegno del proprietario Dimitri Gerasimenko e l'ipotesi di una crisi societaria capace di mettere a rischio la regolare partecipazione al campionato. E' stato l'amministratore unico del club Roman Popov, come si legge in una nota della Lega, a illustrare «tutte le iniziative attivate per garantire il passaggio della società a una nuova compagine societaria, assicurando al contempo la continuità dei valori economico-finanziari che consentano di adempiere agli impegni assunti». Gli stessi club «hanno espresso solidarietà alla società canturina, che rappresenta per la sua storia un importantepatrimonio per tutto il movimento cestistico italiano» e«rappresentato l'esigenza che la Fip e la sua Commissione tecnica di Controllo (Comtec) implementino tutte le misure necessarie per assicurare la uguaglianza competitiva delcampionato». Nelle prossime settimane la Lba completerà il processo di studio di un nuovo sistema di regole che ha come obiettivo quello di garantire la sostenibilità del movimento professionistico della Serie A. Nel frattempo in casa canturina si prepara il prossimo impegno di campionato grazie al gesto dello sponsor Davide Marson che ha deciso di accollarsi i costi della prossima trasferta a Trieste finanziando squadra, staff e persino i tifosi biancoblù al seguito. —

L.G.

Dimitri Gerasimenko

LA PREPARAZIONE

Mosley riprende a lavorare Da monitorare Wright

TRIESTE. Will Mosley sulla strada del recupero in vista della sfida di domenica contro Cantù. Il centro biancorosso, fermatosi dopo il match casalingo contro Trento, ieri ha ripreso a lavorare con i compagni di squadra svolgendo assieme a loro una parte dell'allenamento. Per un Mosley che torna regolarmente a disposizione dello staff tecnico, lavoro differenziato per Walker e Wright. Per Walker nessuna possibilità di essere in campo contro Cantù, da monitorare invece la situazione di Wright che non è al meglio ma potrebbe farcela. Ieri intanto cambio di abitudini in casa Alma con allenamento unico programmato in tarda mattinata. Si farà lo stesso anche oggi e domani, lento processo di avvicinamento al match contro Cantù. Domenica colazione tutti assieme poi trasferimento all'Allianz Dome. —

L.G.

CALCIO SERIE C

La Ternana frena, per l'Unione una motivazione in più

Il pari nel recupero con la Feralpi dimostra che gli umbri non sono una corazzata. Ma ora per la Triestina c'è una trasferta insidiosa

Antonello Rodio

TRIESTE. Il pareggio fra Ternana e Feralpi Salò nel recupero giocato mercoledì sera, è stato il risultato ideale per la Triestina. La spartizione della posta fra umbri e gardesani, infatti, ha permesso all'Unione di rimanere da sola al terzo posto in classifica, dietro a Fermana e Pordenone. Fra l'altro la squadra di De Canio, pur giocando in casa, se l'è cavata in maniera piuttosto fortunosa: a passare in vantaggio era stata infatti la Feralpi con una rete di Caracciolo nella ripresa. Inoltre gli ospiti avevano sfiorato più volte il raddoppio, poi nel finale c'è stato il ritorno della Ternana che è riuscita a pareggiare nei minuti conclusivi con Diakitè. Grazie al pareggio, la squadra umbra mantiene ancora l'imbattiblità, unica compagine in tutto il girone, ma ancora una volta conferma la sensazione di non essere esattamente la corazzata inattaccabile destinata a dominare il campionato, come qualcuno paventava. Il fatto di dover recuperare partite su partite e di giocare spesso ogni tre giorni, influisce evidentemente sulla brillantezza di una squadra costruita per fare la serie B, ma ritrovatasi a dover lottare per un posto al sole in serie C. Il primo dato certo, dopo questo recupero, è che la Feralpi Salò resta dietro alla Triestina di due lunghezze e a questo punto ha anche lo stesso numero di partite giocate dagli alabardati. I gardesani sembrano avere davvero grandi potenzialità, ma soffrono ancora di molti alti e bassi e pagano soprattutto

Domenica con la Samb poi la squadra di Pavanel avrà due gare in casa

una partenza al ralenty. Ma in effetti sembrano la squadra forse più attrezzata dopo quella di De Canio Quanto alla Ternana, ora l'handicap di partite giocate è sceso ad appena due incontri, ma intanto Marilungo e compagni sono ancora un punto dietro all'Unione. Insomma, nessuna grande fuga in vista, come poteva sembrare fino a qualche settimana fa. Tra l'altro, le due partite che la Ternana deve ancora recuperare saranno contro Rimini e Sambenedettese, certo impegni sulla carta agevoli, ma non proprio due passeggiate. Comunque, se ce n'era ancora bisogno, dopo questa partite aumenta la consapevolezza della Triestina di essere davvero in prima fila nella lotta al vertice. Nelle ultime settimane la squadra di Pavanel è andata a vincere sul campo del Pordenone, mentre contro Ternana e Vicenza pur pareggiando ha ottenuto due vittorie ai punti. Insomma ha dimostrato di valere le migliori, facendo spesso meglio tra i grandi scontri diretti, a parte quello con la Fermana attuale capolista (su cui però in molti continuano a non credere), resta appunto solo quello con la Feralpi. Ma intanto l'Unione deve fare grande attenzione alla sfida di domenica a San Benedetto del Tronto (inizio ore 14.30, arbitra Carella di Bari), dove troverà una squadra in grande ripresa, reduce proprio da una bella vittoria contro la Feralpi Salò. Se esce indenne dalla trasferta, poi la Triestina avrà due partite consecutive al Rocco contro Imolese e Gubbio per il volo. —

Mirko Petrella festeggia la rete del pareggio nella partita con la Ternana al Rocco

L'APPUNTAMENTO

Sorteggi per l'Europeo al Rocco

Oggi a Bologna si svolgono i sorteggi della fase finale dell'Europeo under 21 che cominceranno il 16 giugno. Lo stadio Rocco ospiterà due partite e c'è attesa per capire quali saranno le squadre a scendere in campo. Le qualificate sono oltre all'Italia, Spagna, Francia, Germania, Croazia, Serbia, Austria, Polonia, Romania, Austria, Belgio, Inghilterra e Danimarca.

LE INIZIATIVE

Oltre 1.500 euro dai tifosi in favore della Carnia Grande successo del Docufilm

TRIESTE. Bella risposta dei tifosi alabardati nella raccolta fondi che si è svolta domenica sera in occasione della partita col Vicenza.

Per aiutare il comune di Sappada, dopo gli eventi calamitosi del 29 ottobre, la raccolta sostenuta dai tifosi, assieme alla squadra e allo staff della Triestina, ha visto raggiungere la cifra di 1.505 euro che sarà destinata sul conto corrente aperto dallo stesso comune di Sappada, per le donazioni provenienti da tutta Italia. Il Centro Coordinamento e la Curva Furlan ringraziano tutte le persone che hanno contribuito.

Tifosi in curva

Intanto a dimostrazione di come stia salendo la febbre per le celebrazioni del Centenario mercoledì sera la prima della proiezione del Docufilm ha avuto grande successo.

Un fragoroso applauso durato alcuni minuti ha accompagnato al Teatro Salesiani la proiezione inaugurale del docufilm "UsTriestina -100 anni di storia alabardata", da parte di oltre 300 persone (US Triestina con la prima squadra e lo staff tecnico ed organizzativo, illustri protagonisti della storia dell'Unione, tutti i Triestina Club della provincia ed un vasto pubblico nella sala).

Si tratta di un'opera realizzata con passione e professionalità da Dario Roccavini che accompagnerà gli eventi organizzati per festeggiare i cento anni della Triestina che avranno il loro momento clou il 18 dicembre quando sarà anche inaugurata la mostra sulla storia dell'Unione al Salone degli Incanti.

Oggi invece sarà presentato alla libreria Minerva alle 18 il libro "Triestina" scritto da Francesco Scabar e pubblicato da Urbone publishing.

L'autore ne parlerà con Bruno e Tito Rocco e con il radiocronista Matteo Fermeglia. Da Rocco a Petris, da Colaussi a De Falco nel libro si ripercorrono le vicende dell'Unione fino allo spareggio per mantenere la serie D. —

DONNE

Le ragazze rossoalabardate si impongono sul Gordige e sono a -3 dalla vetta

TRIESTE. Una vinta e una persa per le due prime squadre femminili della Triestina/Polisportiva San Marco. Nel girone A, alle prese con la settima giornata, la compagine A sgambetta l'ostico Gordige per 3-1 nello scontro del Villaggio del Pescatore tra seconda contro terza. La prima metà del primo tempo è tutto sommato equilibrata e vede le ospiti colpire un palo (decisiva la deviazione del portiere di casa Vecchiato) oltre ad assistere alla traversa scheggiata dalla rossoalabardata Tortolo con un tiro da fuori. Nella seconda parte della prima frazione Unione in crescita e a segno al 35' con Schiavon su corner di Tortolo e al 45' con la smarcata Dimaggio su lancio sempre di Tortolo. Nel mezzo l'estremo difensore ospite stende fuori area la giuliana Gaspari una volta scartata, ma viene solo ammonita dopo la concessione della punizione. Piazzato calciato da Dragan e sventato sotto la traversa. Sconfitte, quindi, a segno al 61' con Bondesan; la gara diventa più nervosa, il Gordige cerca il pari, ma le locali tengono botta e allungano all'85' con un tiro di prima da lontano di Dragan a coronamento di una manovra ben architettata. TS/PSM A: Vecchiato, Nemaz, Del Santo, Sandrin, Pintus, Usenich, Gaspari (13' s.t. Montanares), Dragan, Schiavon, Tortolo (45's.t. Lago), Dimaggio; Bertossi. La classifica: Union Villanova 18; Triestina/Polisportiva San Marco A 15; Virtus Padova, Gordige e Keralpen Belluno 8; Proioxis Legnago 6; Futuro Giovani 5; Portogruaro 4; Real Montecchio Maggiore 3. Quanto al raggruppamento B, che era un passo indietro a livello di turni (questo era il sesyo), la giovane formazione B della TS/PSM è uscita ammaccata da Maser, battuta per 11-0 dall'Altivolese. Le trevigiane hanno portato l'arbitro ad annotare sul suo taccuino le marcature nell'ordine di Calzamatta, Garbujo, Dal Zotto, nuovamente Garbujo, Mazzocato, Scuccato, Zormio due volte, Zonta, la stessa Scuccato e Codemo. La classifica: Villorba 16; Altivolese Maser 13; Sarone/Caneva 11; Sport Project 10; Barcon 8; Primiero 6; Triestina/Polisportiva San Marco B 4; Maerne 0. —

M.L.

TOP 100

LE PRIME AZIENDE DEL NORDEST

LUNEDÌ 26 NOVEMBRE 2018 | ORE 17.30
KUBE | PIAZZA ALDO MORO 26
VIA GIUSEPPE ZWIRNER | PADOVA

www.interlaced.it

il mattino di Padova

la tribuna di Treviso

la Nuova di Venezia e Mestre

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

ORE 17.30 - SALUTO DI APERTURA

Paolo Possamai | Il Mattino di Padova, La Tribuna di Treviso, La Nuova di Venezia e Mestre, Corriere delle Alpi - Direttore

ORE 17.40 - INIZIO LAVORI

LE PERFORMANCE DELLE PRIME 100 AZIENDE DEL NORD EST

Filippo Zagagnin | PwC - Partner
Gianluca Toschi | Fondazione Nord Est - Ricercatore senior

TAVOLA ROTONDA: ESPERIENZE A CONFRONTO
Modera: **Paolo Possamai**

Michele Aracri | De Rigo SpA - Amministratore Delegato
Michele Bauli | Bauli SpA - Presidente
Massimo Finco | Officine FACCO & C SpA - Presidente
Paul Klotz | Aspiag Service - Amministratore Delegato

ORE 19.30 - CHIUSURA LAVORI

ISCRIZIONI - **www.nordesteconomia.it/eventi**
La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti

Al termine della serata sarete nostri graditi ospiti per un brindisi

SERIE A

La Juve con gli uomini contati ma può contare su Pjanic

Domani l'anticipo casalingo contro la Spal con troppi uomini che devono smaltire le gare con le nazionali: Matuidi a riposo, fuori Khedira, Emre Can e Bernardeschi

Allegri ritrova a disposizione Pjanic tornato con un affaticamento dall'impegno con la nazionale

TORINO. La sosta per gli impegni delle nazionali ha lasciato anche questa volta le sue scorie nel motore della Juventus che è pronta a rituffarsi nel clima del campionato.

Il gruppo è tornato a essere quasi al completo dopo che si sono registrati gli arrivi di Dybala, Cancelo e Szczesny, ma, aspettando la partita con la Spal, in programma domani con fischio d'inizio alle 18 all'Allianz Stadium, l'assenza di Matuidi, a cui Allegri ha concesso un giorno di riposo supplementare, rischia di pesare non poco sui già precari equilibri del centrocampo bianconero. Per la partita contro l'undici ferrarese, Allegri dovrà fare a meno di Emre Can, tornato lunedì a Torino dopo l'intervento chirurgico alla tiroide e quindi ancora lontano dal giorno del rientro, ma potrà contare su Pjanic, rientrato in gruppo progressivamente dopo il leggero affaticamento muscolare accusato con la maglia della Bosnia fino a svolgere completamente l'allenamento a due giorni dal match. Sarà monitorato quotidianamente Sami Khedira, fermatosi per un trauma distrattivo alla caviglia e a forte rischio per la Spal come Bernardeschi, fermo per un problema muscolare che l'ha costretto ad abbandonare il ritiro dell'Italia.

E allora sarà una mediana quasi obbligata per Allegri, che potrà contare su Bentancur, rientrato mercoledì dalla nazionale, su Pjanic e Matuidi, il quale però rientrerà a 24 ore dal match dopo le due partite con la maglia della Francia. Il francese è, insieme a Mandzukic, il bianconero che ha riposato meno in estate, impegnato fino all'ultimo nella finale del Mondiale.

Abbondanza invece in difesa, visto anche il pieno recupero di De Sciglio, tornato a vestire l'azzurro per 90' nell'amichevole con gli Stati Uniti dopo un inizio di stagione difficile a causa dell'infortunio rimediato nel riscaldamento della sfida con il Sassuolo. «Le gare dopo la sosta sono sempre più complicate, la Spal gioca un buon calcio e ha già messo in difficoltà le grandi squadre che ha affrontato - ha messo in guardia i suoi il terzino bianconero -. Dovremo avere il giusto atteggiamento e la voglia di portare a casa i tre punti». Affidandosi alla voglia di rivincita di Cristiano Ronaldo, a quanto pare escluso dal podio del Pallone d'Oro, prestigioso premio vinto per cinque volte dal portoghese, l'ultima lo scorso anno: «Non so cosa dire sul podio del Pallone d'oro e sull'assenza di Ronaldo, quando sono tornato ho visto un Cristiano che in campo si è allenato come fa tutti i giorni, da vero professionista e dando il massimo. Ora posso dire questo, poi vedremo quello che sarà». —

IL PROGRAMMA IN SERIE A

Domani pomeriggio a Udine arriva la Roma

Questo il programma della 13.ma giornata in serie A.

Domani alle 15 Udinese-Roma; alle 18 Juventus-Spal; alle 20.30 Inter-Frosinone. Domenica alle 12.30 Parma-Sassuolo; alle 15: Bologna-Fiorentina, Empoli-Atalanta, Napoli-Chievo; alle 18 Lazio-Milan; alle 20.30 Genoa-Sampdoria. Lunedì alle 20.30 Cagliari-Torino.—

I due evitano accuratamente di incontrarsi
Anche Bebe Vio per l'autonomia dello sport

Le mani del Governo sul Coni: è il gelo tra Malagò e Giorgetti

IL CASO

Il programma li prevedeva entrambi presenti, e così è stato, ma il sottosegretario Giorgetti e il presidente del Coni Malagò non si sono incrociati, arrivando e lasciando i lavori in tempi diversi, e brevissimi: incrocio simbolico di un grande freddo, in un momento decisivo per il piano di riforma del Comitato Olimpico.

Sede del possibile incontro era un convegno organizzato dall'UsAcli alla Camera dei Deputati in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Il "rischio" collisione è sfumato e, in previsione della imminente partenza di Malagò per l'esecutivo del Cio a Tokyo, un possibile incrocio è rimandato a oggi, quando al Coni si celebreranno i 150 anni di Federginnastica. «Novità sulla riforma? Non ne ho. Vedrò il sottosegretario Giorgetti, che ha confermato la sua presenza per la cerimonia della Federginnastica», ha detto Malagò lasciando il convegno. «Sì, ho in agenda un impegno al Coni per Federginnastica. Ma è un momento complicato politicamente e gli impegni sono tanti», ha chiarito più tardi l'esponente del governo, che intanto ha preso atto degli interventi di atleti sui media in favore del Coni, l'ultima Bebe Vio.

Quello tra Giorgetti e Malagò è stato un botta e risposta a distanza che lascia dubbi sull'effettiva ineluttabilità dell'incontro odierno. Giorgetti, la cui presenza annunciata era stata messa in forse dagli impegni istituzionali della mattinata, ha raggiunto il convegno per un breve intervento quando il presidente del Coni, presente puntuale all'apertura dei lavori, aveva già lasciato la sala, a sua volta pressato da altri appuntamenti in vista della partenza per il Giappone. —

RUGBY

L'Italia pronta a sfidare il mito

Il mito all'Olimpico. Domani è il giorno di Italia-Nuova Zelanda a chiudere la serie dei test match azzurri di novembre: la sfida agli All Blacks, ovvero la squadra campione del mondo, andrà domani in onda a partire dalle 14.15 in diretta su DMAX canale 52 digt.

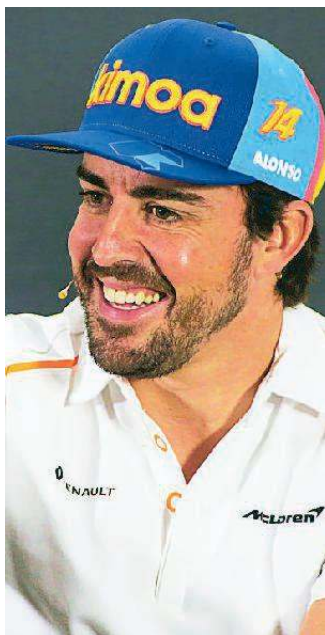
MOTORI

L'addio di Alonso alla Formula 1 «Ma la porta non è chiusa del tutto»

Il pilota spagnolo ha corso oltre 300 gp vincendone 32 in 17 anni di carriera: «Schumacher l'avversario più grande di tutti»

ABU DHABI. «Non sono ancora entrato nello spirito di questo Gp ma so che domenica sarà una gara speciale e spero che sia anche buono per il risultato»: Fernando Alonso sta per chiudere la sua pluriennale esperienza nel circus della F1, dove ha corso più di 300 Gran Premi, vincendone 32 e, soprattutto, conquistando due titoli mondiali piloti.

Intervenuto nella conferenza stampa che dà il via al week end di Abu Dhabi, ultimo appuntamento della stagione, il pilota spagnolo ha più che altro fatto una summa della sua lunghissima esperienza in F1 dove ha esordito nel lontano 2001: «Ho sempre cercato di fare del mio meglio - ha spiegato lo spagnolo della McLaren - La stagione con Hamilton nel 2007 è stata la più bella, ma più che per le vittorie mi piace ricordare le persone con cui ho lavorato, con cui ho condiviso parte della mia vita per 17 anni. Questo ricorderò sempre di questo mondo: la disciplina, la preparazione maniacale dei team in ogni parte del mondo non la vedrete mai in altri sport e a un livello così alto e di perfezionismo come nella F1».

Se il successo più bello «è stato - ricorda - a Valencia nel 2012 (con la Ferrari, *ndr*), una gara che normalmente non avrei mai potuto vincere ancora, anche se l'avessi corsa 100 volte», sull'avversario più duro affrontato in questi 17 anni, Alonso non ha dubbi: «Difficile sceglierne uno, ma se dovessi sceglierne uno dico Michael Schumacher, perché quando sono arrivato lui dominava questo sport. Io l'ho visto sempre vincente e improvvisamente mi sono trovato a lottare ruota a ruota con lui, ed è stato molto emozionante», conclude Alonso che non esclude un domani un clamoroso ritorno in F1. «La porta per tornare non è completamente chiusa.

Fernando Alonso

Vedremo come mi sentirò fra un anno, magari ad aprile-maggio sarò disperato sul divano a casa, anche se mi sembra difficile tornare indietro e l'idea non è originale. Non so cosa mi riserva il futuro, questa sarà la mia sfida personale, ora non so cosa farò nel 2020, la vita è lunga e meravigliosa, amerò sempre la F1 e magari un giorno tornerò come capo della F1, padre o in un qualsiasi altro ruolo».

Una cosa però Alonso sa già che gli mancherà: «Guidare le macchine sarà quello che mi mancherà di più, non importa se stai lottando per la vittoria, per il podio o per il 14.mo posto, so solo che è speciale guidare la macchine di F1, anche complicato per la gran quantità di tecnologia che c'è!» —

Canottaggio: le emozioni dell'epopea della Pullino

«Il remo nella storia del Paese»

Il presidente della federazione Abbagnale domani ospite della mostra "Sport del mare» a Trieste

Guido Barella

TRIESTE. Più che una storia di sport, una favola. Una favola d'oro. Il lieto fine è datato 1928, ma quella storia iniziò tre anni prima quando un impiegato dell'Azienda del Gas di Isola d'Istria, il piranese Renato Petronio, decise di mettere insieme un 4 con (lui sarebbe stato proprio il "con", il timoniere) per andare alle Olimpiadi. Tre anni di allenamenti e testardaggine per portare ad Amsterdam il 4 con della Canottieri Pullino composto da Valerio Perentin, Giliante D'Este, Nicolò Vittori Giovanni Delise e dallo stesso Renato Petronio: un impiegato, due contadini, un carpentiere e il quinto muratore. Gareggiare e vincere. Era il 19 agosto 1928: fu il primo oro di un 4con nella storia azzurra.

La storia di questo mitico armo nato nel circolo dedicato alla memoria di Giacinto Pullino, è raccontata anche nella mostra dedicata agli "Sport del mare" in Venezia Giulia, Fiume e Dalmazia, mostra voluta dall'Irci di Trieste allestita al Museo istriano di via Torino 8, a Trieste, che domani riceverà un ospite particolare: alle 16 sarà infatti visitata da Giuseppe Abbagnale, ieri campione inarrivabile del remo nel mitico 2 con il fratello Carmine e il timoniere Peppiniello Di Capua (due ori e un argento olimpico e sette ori, due argenti e un bronzo mondiali) e oggi presidente della Federcanottaggio.

Ad accoglierlo, il presidente dell'Irci Franco Degrassi: «Siamo onorati di questa presenza che conferma una volta di più l'attenzione del presidente federale Abbagnale per il movimento remiero di questa città e di questa regione che affonda le sue radici anche nella storia sportiva dell'Istria».

Giuseppe Abbagnale

«La nostra Federazione - ricorda Giuseppe Abbagnale - compie quest'anno 130 anni: come dire che abbraccia tre secoli e che ha attraversato tutte le vicende storiche del nostro Paese vivendole in prima persona. Comprese le complesse e drammatiche vicende delle vostre terre che, come dimostra la vicenda della Pullino, sono sempre state grandi protagoniste anche nel nostro sport. E allora vengo a Trieste proprio con questo spirito: conoscere da vicino, ammirare le glorie di questo nostro amato sport».

La festa per la vittoria del 4 con della Pullino ad Amsterdam

In questi momenti, diciamo così, "particolari" per lo sport con la volontà del Governo di spogliare di competenze il Coni («Perché questo intervento a piedi uniti per colpire un ente che funziona e funziona bene? Perché senza alcun confronto con noi che siamo i presidenti delle federazioni? Perché proprio in questo momento mentre entriamo nell'anno preolimpico, fondamentale in vista di Tokio 2020?» s'interroga Abbagnale) il presidente del remo italiano si gode comunque il buon stato di salute della sua federazione. «È vero che siamo confortati nei numeri del reclutamento di forze nuove, ma è anche vero che perdiamo molti ragazzi attorno ai 15/16 anni: purtroppo in Italia resta ancora troppo difficile conciliare come si deve l'attività scolastica con quella sportiva. I problemi iniziano proprio con le superiori ed esplodono con l'università: insegnanti e dirigenti scolastici sono assolutamente poco attenti all'impegno sportivo dei nostri giovani, il modello anglosassone è lontano anni luce. E allora, o un giovane ha la fortuna di entrare in un gruppo sportivo militare o, se vuole studiare, non può pensare di completare il proprio cammino sportivo ad alto livello». —

PALLAMANO

L'Alabarda ritorna a Chiarbola e forse ritrova il bomber Lekovic

Il giocatore ha quasi smaltito i postumi della distorsione e alla caviglia e sta facendo gli ultimi test. Carpanese: «Troviamo un Cassano Magnago in grande forma»

Lorenzo Gatto

TRIESTE Alabarda nuovamente davanti ai suoi tifosi a più di un mese dalla sfida giocata a Chiarbola a metà ottobre e pareggiata contro il Merano. Reduce dal doppio passo falso rimediato in Alto Adige contro Bressanone e Bolzano, la formazione di Pucelj va a caccia di un successo fondamentale in grado di mantenerla nelle zone nobili della classifica. Avversaria di turno il Cassano Magnago, formazione seconda in classifica alle spalle della capolista Bolzano. «Avversaria che sta attraversando un ottimo momento di forma- racconta il vice capitano biancorosso Andrea Carpanese- e che ci renderà certamente la vita difficile. Stanno giocando bene e sono in fiducia, prova ne sia il successo di misura conquistato negli ultimi secondi dell'ultima sfida contro Bressanone. Noi però non dobbiamo guardare in faccia nessuno, vogliamo tornare a fare punti e siamo convinti di poterce-la fare aiutati dalla spinta del nostro pubblico. Siamo contenti di poter tornare finalmente a casa, convinti che domani i nostri tifosi si faranno sentire e ci trascineranno alla vittoria».

Il bomber Lekovic è sulla via della guarigione

Le assenze di Lekovic e Sipka sono state decisive nelle ultime uscite dell'Alabarda. Se Sipka, operato sabato scorso dal dottor Sarcletti, dovrà intraprendere un lungo periodo di stop prima di poter tornare in campo, Lekovic ha quasi definitivamente smaltito i postumi della distorsione alla caviglia rimediata durante la pausa del campionato. Sta meglio, si sta allenando assieme alla squadra e sta cercando di forzare per capire se davvero domani potrà essere in campo. C'è ottimismo ma la decisione definitiva verrà presa solamente nelle prossime ore.

Sipka operato avrà un lungo stop Il team biancorosso conta sui suoi tifosi

Reduce dalla inopinata sconfitta casalinga rimediata a spese del Cologne, Conversano cerca il riscatto sul campo dei campioni d'Italia del Fasano. Bib match di un nono turno che oltre al derby pugliese e alla sfida tra Trieste e Cassano Magnago mette in vetrina la sfida tra Bressanone e Siena. Programma della nona giornata: Alabarda Trieste- Cassano Magnago (domani ore 18.30, arbitri Cardone- Cardone), Acqua & Sapone Fasano- Conversano (domani ore 19, arbitri Dionisi- Maccarone), Bressanone- Ego Siena (domani ore 19, arbitri Rosca- Merisi), Alperia Merano- Cingoli (domani ore 19, arbitri Colombo- Fabbian), Bologna United- Banca Popolare di Fondi (ore 20.30, arbitri Nguyen- Panetta), Metelli Cologne- Bolzano (ore 20.30, arbitri Fato- Guarini). CLASSIFICA: Bolzano 15, Cassano Magnago 12, Conversano 11, Alabarda Trieste, Pressano 9, Acqua & Sapone Fasano, Ego Siena, Metelli Cologne 8, Banca Popolare di Fondi, Bressanone 7, Mfoods Carburex Gaeta, Alperia Merano 5, Cingoli 4, Bologna United 2. —

GLI APPUNTAMENTI

Pallavolo e basket con le giovanili e le gare di serie D

VOLLEY Under 18 maschile: Cordenons-Virtus Volley Trieste (18.45).

BASKET Serie D maschile: Basket 4 Trieste-San Vito Trieste (21.15, PalaTrieste), Santos Trieste-Breg (21.15, palestra Don Milani di Altura), Pallacanestro Monfalcone-Gradisca (21, palestra B Marcon di via Baden Powell 1), Tolmezzo-Fagagna (20.45), Gonars-Casarsa (21, Santa Maria La Longa), Geatti Basket Time-Azzano Basket (21). Promozione maschile: Olimpia Gorizia-Starenergy Trieste (20.45, U.G.G.), Pallacanestro Bisiaca-Athletismo Gorizia (20.30, via Montes a Staranzano), Virtus Trieste-Santos Trieste B (21.15, Da Vinci), Polisportiva Isontina-Sokol (20.45, Pieris), Dom Gorizia-Barcolana (20.45, Kulturni Dom), Spilibasket-Balonsesto (21.15), Basket Fiume-Sacile Basket (21.15), Lignano-Torre (21, viale Europa 142 a Sabbiadoro). 1°D maschile: Polisigma-Liventeam (21.15). Under 14 maschile Elite: Pallacanestro Trieste-Gsa Apu Udine (18, via Locchi). Under 14 maschile: Cervignano-Alba Cormons (18, scuola elementare di via Turisella). Esordienti maschi: U.S. Goriziana-Dom Gorizia (17.45, PalaBrumatti), Romans-Gradisca (19.15).

BASKET

In C Silver Jadran a Jesolo per rilanciare la classifica

TRIESTE. In trasferta per riacquistare slancio. Lo Jadran Motomarine è di scena sabato a Jesolo (20.45) teatro della decima di andata nel girone Veneto del campionato di serie C Gold di pallacanestro. Jesolo a sei punti, carsolini a dieci. Sulla carta la trasferta appare abbordabile e potrebbe rilanciare le quotazioni dello Jadran dopo il passo falso casalingo con la formazione del Corno di Rosazzo, sconfitta che di fatto ha congelato l'accesso nel pacchetto di squadre che inseguono da vicino la battistrada Mestre, imbattuta dopo nove turni. Jesolo – Jadran verrà diretta dal duo Parisi e Tramontini.

Nel campionato di serie C Silver il calendario segna l'ottava giornata del girone di andata. Un turno programmato interamente nell'arco di sabato e che potrebbe rivelarsi già fondamentale per il Don Bosco, impegnato contro la Goriziana (20.30, PalaTrieste). Salesiani a quota zero, stesso bilancio per i goriziani. Un quadro che la dice lunga sull'importanza della sfida e sul riverbero nel proseguimento della stagione, in termini soprattutto di spinta morale: " Vittoria non più rinviabile – sentenzia il tecnico del Don Bosco, Daris – il clima all'interno della squadra è rimasto tra l'altro positivo in quanto siamo consapevoli di aver dilapidato solo una gara sino adesso, ora inizia il nostro vero campionato – aggiunge - e vincere contro la Goriziana diventa del tutto fondamentale". Un brutto cliente per il Bor Radenska, quest'anno più reattivo in trasferta ma per l'occasione impegnato in casa della Winner Plus Pordenone, squadra leader e imbattuta della Silver, guidata dall'ex serie A Spangaro e munita in tutti i reparti da giocatori di categoria superiore; palla a due alle 18, agli ordini di Sellan e Angeli, entrambi pordenonesi. L'altra triestina, la Servolana, è di scena Codroipo (18.30). —

Francesco Cardella

CALCIO DILETTANTI

San Luigi avanti anche in Coppa Perde solo le partite inutili

TRIESTE. Non è ancora chiaro se il San Luigi sia una corazzata.

Ma di sicuro c'è una cosa: perde solamente quando non è necessario vincere. In questi primi tre mesi, i biancoverdi hanno dovuto chinare la testa solamente in due occasioni. Nella gara di ritorno dei quarti di finale contro il Fontanafredda (1-0) e mercoledì a Pavia di Udine contro il Lumignacco (2-1) nel ritorno della semifinale. Due sconfitte che non hanno assolutamente influenzato il cammino dei triestini, che dopo aver vinto nello scorso gennaio la propria prima Coppa Italia di Eccellenza, si trovano ora con un posto garantito nella finalissima che si svolgerà il 22 dicembre sul neutro di Fontanafredda.

San Luigi in finale di Coppa Italia d'Eccellenza

Un cinismo non indifferente, dunque, da parte della squadra allenata da Luigino Sandrin, che sta letteralmente dominando la scena di questo primo scorcio di stagione con un primo posto assoluto (+6 sulla Pro Gorizia) in campionato e il biglietto per la finale di Coppa. Contro il Lumignacco la squadra del presidente Ezio Peruzzo ha sofferto parzialmente la grande verve dei friulani. Una furia agonistica ricollegabile a due fattori. In primis il clamoroso 4-1 subito dal Lumignacco all'andata (che di fatto aveva già regalato tre quarti di qualificazione a Muiesan e compagni). In seconda battuta il fatto che la società friulana aveva costruito una squadra con l'idea di puntare direttamente alla serie D. Tornando al San Luigi, ancora una volta è stata la compattezza del gruppo a permettere al team di portare a casa l'obbiettivo di andare a giocarsi la Coppa a Fontanafredda. Tanti nervi saldi e tanto carattere, sono stati decisivi per contenere gli avversari. Ora restano da capire due cose. Innanzitutto in finale il San Luigi troverà l'Edmondo Brian, ossia l'unica squadra in campionato in grado di bloccare sul pari la formazione del presidente Ezio Peruzzo. Ma già domenica i triestini saranno chiamati nuovamente a recarsi a Pavia di Udine per affrontare nuovamente (questa volta in campionato) il Lumignacco. Domenica non saranno ammesse sconfitte: in palio ci sono tre punti utili per continuare il sogno della D. —

Riccardo Tosques

JUDO

Per la Toniolo ancora podio con un bronzo europeo

E di bronzo la medaglia messa al collo da Veronica Toniolo a Gyor, nell'European Cadet Cap.

Si tratta dell'ennesimo risultato positivo per la quindicenne triestina che, dopo l'oro a squadre nelle Olimpiadi giovanili di un mese fa, in Ungheria, è salita nuovamente su un podio internazionale.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Tale e quale show
RAI 1, ORE 21.25
Siamo arrivati al momento clou del talent con **Carlo Conti**, che oggi decreta il vincitore dell'anno, scelto tra i migliori di questa edizione e di quella passata. Decisivi i giurati Loretta Goggi, Vincenzo Salemme e Giorgio Panariello.

Qualcosa di nuovo
RAI 3, ORE 21.15
Pur di carattere opposto, Lucia e Maria (**Micaela Ramazzotti**) sono amiche da anni. L'arrivo di un giovane porta scompiglio nelle loro vite e nel loro rapporto.

Scherzi a parte
CANALE 5, ORE 21.20
Ancora un appuntamento con gli irresistibili scherzi proposti da **Paolo Bonolis**. Quali saranno le reazioni dei personaggi celebri, per una volta nel ruolo di malcapitate vittime?

The Accountant
ITALIA 1, ORE 21.25
Il genio della matematica Christian Wolff (**Ben Affleck**) copre le frodi e traffici illegali di alcune organizzazioni criminali. Un nuovo incarico sconvolgerà la sua vita.

Il Signore degli Anelli Le due torri
20, ORE 21.00
Divisi dalla compagnia dell'anello, Frodo (**Elijah Wood**) e Sam sono costretti a seguire il viscido e infido Gollum, l'unico che può guidarli verso Mordor.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità - Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.30 Previsioni sulla viabilità - Cciss Viaggiare informati
16.35 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Tale e quale show Talent Show
23.50 Tg1 - 60 Secondi
23.55 Tv7 Reportage
1.00 Tg1 - Notte
1.35 Cinematografo Rubrica
2.30 Sottovoce Attualità

RAI 2
7.05 5 cose da sapere Rubrica
7.50 Ugly Betty Serie Tv
9.55 Gli imperdibili Rubrica
10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Eat Parade Rubrica
13.50 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.35 Squadra speciale Colonia
17.20 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
17.30 Tg2 Flash L.I.S.
17.35 Tg2
17.50 Calcio: Sorteggio Fase Finale Europei Under 21
18.30 Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg
21.20 Nemo - Nessuno escluso Attualità
23.35 Tg2 Punto di vista Attualità
24.00 Calcio & Mercato
1.05 Generazione giovani
2.10 Good Day For It Film ('11)

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
15.15 Gli imperdibili Rubrica
15.20 Dottori in corsia - Ospedale pediatrico Bambino Gesù
16.10 Siti Italiani del Patrimonio Mondiale Unesco Doc.
16.15 Geo Documenti
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Alla lavagna! Rubrica
20.45 Un posto al sole
21.15 Qualcosa di nuovo Film commedia ('16)
22.55 Rabona Il colpo a sorpresa Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Tg Rubrica
1.20 Terza pagina Attualità

RETE 4
6.10 Fuori dal coro Attualità
7.00 Ieri e oggi in Tv Special Varietà
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 I viaggi di Donnavventura
16.15 Capitan Newman Film drammatico ('63)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarto grado Attualità
0.30 Confessione Reporter
1.30 Modamania Rubrica
2.10 Tg4 Night News
2.35 Stasera Italia Attualità
3.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
4.20 Domenica con Five 1981-82 Show

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne
16.10 Grande Fratello Vip Real Tv
16.20 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque
18.45 The Wall Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Scherzi a parte Show
0.20 X-Style Rotocalco
0.55 Tg5 Notte
1.30 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.00 Uomini e donne People Show
4.30 CentoVetrine Soap Opera
5.15 Tg5

ITALIA 1
8.25 Dr. House Medical Division Serie Tv
10.15 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il Menù
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv
13.15 Sport Mediaset
13.55 I Simpson Cartoni
14.45 The Big Bang Theory
15.15 Young Sheldon Sitcom
15.45 Black-ish Sitcom
16.15 The Goldbergs Sitcom
16.45 Due uomini e mezzo
17.35 Friends Sitcom
18.00 Grande Fratello Vip Real Tv
18.20 Mai dire GF Vip Polpette
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset
19.40 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 The Accountant (1ª Tv) Film thriller ('16)
0.10 Getaway Senza via di fuga Film azione ('13)
1.55 Ciak Speciale Rubrica
2.00 Studio Aperto La giornata

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 Fratelli d'Italia Film comico ('89)
3.25 L'aria che tira Rubrica

TV8
14.15 Non ti libererai di me Film Tv thriller ('16)
16.00 Una proposta quasi perfetta Film Tv sentim. ('15)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age Game Show
21.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
23.30 MasterChef Italia 7
2.00 Fiducia tradita Film ('16)

NOVE
10.00 Delitto (im)perfetto
14.00 Matrimoni e bugie
16.00 Airport Security
17.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Ristoranti da incubo Tutto in 24 ore Real Tv
20.20 Cucine da incubo Italia
21.25 Fratelli di Crozza (live) Show
23.00 Accordi & disaccordi
23.55 Fratelli di Crozza Show
0.50 Airport Security Spagna

20 (20)
9.55 The Big Bang Theory
10.50 The Glades Serie Tv
12.35 Covert Affairs Serie Tv
14.15 The 100 Serie Tv
15.55 Arrow Serie Tv
17.35 Covert Affairs Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.00 Il Signore degli Anelli Le due torri Film fantastico ('02)
0.40 Almost Human Serie Tv
1.25 2 cavalieri a Londra Film azione ('03)

RAI 4 (21)
8.10 Alias Serie Tv
9.50 Rookie Blue Serie Tv
11.20 Madam Secretary Serie Tv
12.50 Cold Case Serie Tv
14.25 X-Files Serie Tv
16.00 Scorpion Serie Tv
17.30 Alias Serie Tv
19.00 Supernatural Serie Tv
20.35 Lol :-) Sitcom
21.05 Humandroid Film fantascienza ('15)
23.05 Wonderland Rubrica
23.30 Moon Film ('09)
1.15 Supernatural Serie Tv

IRIS (22)
13.10 Amico, stammi lontano almeno un palmo... Film western ('73)
15.30 The One & Only Film commedia ('02)
17.25 La Pica sul Pacifico Film commedia ('59)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Ocean's 13 Film azione ('07)
23.35 Spy Game Film ('01)
1.55 Canterbury n° 2 nuove storie d'amore... Film ('73)

RAI 5 (23)
15.50 Trans Europe Express Doc.
16.50 Festival Express Film ('03)
18.15 Variazioni su tema Rubrica
18.25 Rai News - Giorno
18.30 Simon Schama Doc. Il potere dell'arte Rubrica
20.15 Prossima fermata, America Rubrica di cultura
21.15 The Art Show - Lo spettacolo dell'arte Rubrica
22.15 This is Art Rubrica
23.35 Terza pagina Attualità
0.20 The Beatles: A Long and Winding Road Doc.

RAI MOVIE (24)
12.15 Attacco al potere Film ('98)
14.10 L'uomo nell'ombra Film thriller ('10)
16.25 Sfrattato cerca casa equo canone Film comico ('83)
18.00 Gli imperdibili Rubrica
18.05 Wichita Film ('55)
19.30 Occhio alla vedova! Film commedia ('75)
21.10 Era mio padre Film drammatico ('02)
23.05 Blood Ties - La legge del sangue Film thriller ('13)
1.15 1303 Film horror ('12)

RAI PREMIUM (25)
8.50 Tutti pazzi per amore 2
10.55 Gli imperdibili Rubrica
11.00 Un medico in famiglia 4
13.00 La squadra Serie Tv
14.50 Alle origini della bontà
15.35 Doc Martin Serie Tv
17.25 Che Dio ci aiuti 2 Serie Tv
19.40 Il maresciallo Rocca e l'amico d'infanzia Miniserie
21.20 L'ispettore Coliandro Il ritorno 3 Serie Tv
23.15 I Bastardi di Pizzofalcone 2 Serie Tv
1.10 Brava! Talk Show

CIELO (26)
12.30 Buying & Selling
13.30 MasterChef Australia
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Un momento di follia Film commedia ('15)
23.15 Virgins Wanted - Vergini in vendita Serie Tv
0.15 Sex Mundi Doc.
1.15 Vite da escort DocuReality

PARAMOUNT (27)
9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
15.30 Miss Marple Serie Tv
17.30 La casa nella prateria
19.30 Happy Days Serie Tv
21.10 Cassandre 7 - Controcorrente Film Tv crime ('17)
23.00 An Education
24.00 Sex & the City Serie Tv
2.10 Maigret Serie Tv
4.00 Padre Brown Serie Tv
5.00 Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
21.10 Buonasera dottore Rubrica
22.40 Effetto notte Rubrica
23.15 La compieta - Preghiera della sera Religione
23.35 Rosario da Pompei

LA7 D (29)
13.10 Selfie Food Rubrica
13.20 Honestly Good
13.30 Ricetta sprint di Benedetta
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon Rubrica
18.25 I menù di Benedetta
20.20 Honestly Good
20.30 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.10 Selfie Food Rubrica
1.20 Honestly Good

LA 5 (30)
10.15 Una vita Telenovela
11.45 Il segreto Telenovela
12.55 Ultime dalla Casa
13.15 Grande Fratello Vip Live
14.00 Hemlock Grove Serie Tv
15.50 Pretty Little Liars Serie Tv
17.50 Grande Fratello Vip Live
18.30 Ultime dalla Casa
18.45 Grande Fratello Vip Live
19.55 Uomini e donne
21.25 Grande Fratello Vip
1.00 Hair Master Talent Show
2.05 Grande Fratello Vip Live
3.05 Hemlock Grove Serie Tv

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.00 Malati di pulito
9.55 Il mio gatto è indemoniato
11.50 Bake Off Extra Dolce
12.50 Cortesie per gli ospiti
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Abito da sposa cercasi
19.10 RDS Academy Daily
19.15 Cortesie per gli ospiti
21.10 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
22.45 Il castello delle cerimonie
23.45 Rivelo Talk Show
0.40 ER: storie incredibili

GIALLO (38)
6.00 L'investigatore Wolfe
6.55 Nightmare Next Door
7.50 Missing Serie Tv
10.35 L'ispettore Barnaby
12.30 Law & Order Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby
18.25 Law & Order Serie Tv
23.00 Professione: coroner
0.45 Nightmare Next Door Real Crime
2.25 Missing Serie Tv
5.10 Nightmare Next Door Real Crime

TOP CRIME (39)
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mysteries of Laura
14.30 The Mentalist Serie Tv
15.25 The Closer Serie Tv
17.15 Flikken - Coppia in giallo
19.15 The Mysteries of Laura
20.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 Bones Serie Tv
22.50 The Mentalist Serie Tv
0.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
3.00 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
8.00 Texas Rangers
10.05 Dual Survival Real Tv
13.05 Banco dei pugni
14.30 Swords: pesca in alto mare DocuReality
15.30 Mostri dagli abissi
17.30 La città senza legge
19.30 Oro degli abissi: inverno
21.25 Giganti su rotaia Real Tv
22.20 Carichi eccezionali
23.15 Gli eroi dell'asfalto
0.10 Nudi e crudi XL
1.05 Mountain Monsters

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr Fvg; Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.08:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.18:** Un tranquillo weekend da paura: alle Grotte di Villanova il primo appuntamento con gli eventi natalizi. "Novecento" al Teatro Comunale di Monfalcone. A Cividale l'apertura del Festival Autunnale con la mostra di Amnesty International; **12.30:** Gr Fvg; **13.29:** Babel: interpreti e curiosità cinematografiche; **14.10:** Chi è di scena: gli appuntamenti con il teatro in regione. Ospite Beppe Fiorello e Pippo Del Bono; **15:** Gr Fvg; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45; Gr Fvg; **16;** Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Caleidoscopio istriano; **8.30:** Onde radioattive; **10:** Notiziario; Diagonali culturali: Parliamo d'arte; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; lettura programmi; Musica a corale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; Music box; **14.20:** L'angolino dei ragazzi, Music box; **14.50:** Rubrica linguistica; **15.00:** Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; Music box; **17.30:** Libro aperto: Florjan Lipuš: Anime quiete - 9.a pt; segue Music box; **18:** Avvenimenti culturali; Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta, si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Hit Story
23.30 Tra poco in edicola

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 FantaDeejay
21.00 One Two One Two
22.00 Gente della notte
24.00 Deejay Parade

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS

CAPITAL
12.00 Doris Daily
14.00 Capital House
16.00 Non c'è duo senza tè
20.00 Vibe
21.00 Rock The Night
1.00 Capital Gold

RADIO 3
18.00 Sei gradi
18.50 Radio3 Suite - Panorama
19.00 Il cartellone. G. Verdi: Macbeth
22.30 Tutto esaurito. Woyzech
24.00 Battiti

M2O
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
21.05 In Da Silva House
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking
24.00 Girls Dj Club

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Detroit Film thriller Sky Cinema Uno
21.15 Le spie della porta accanto Film Sky Cinema Hits
21.00 Road Trip 2 Film Sky Cinema Comedy
21.00 Il tesoro di Whittmore Film drammatico Sky Cinema Family

SKYUNO
13.35 X Factor 2018 Talent Show
16.05 Cose da ricchi: giocattoli
17.00 X Factor Daily Talent Show
17.35 MasterChef Australia
19.15 Pasticceria estrema
19.40 X Factor Daily Talent Show
20.15 E poi c'è Cattelan a teatro
21.15 Hell's Kitchen Italia Talent Show
0.15 E poi c'è Cattelan a teatro
1.10 Mix & Match Talent Show

SKY ATLANTIC
8.20 Merlin Serie Tv
10.10 Black Sails Serie Tv
11.10 Strike Back Serie Tv
13.30 Taboo Serie Tv
15.00 Merlin Serie Tv
16.50 Black Sails Serie Tv
18.35 Strike Back Serie Tv
20.15 House of Cards Gli intrighi del potere
1.15 Damages Serie Tv
2.15 Black Sails Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 Annabelle 2: Creation Film Cinema
21.15 Matrimonio alle Bahamas Film Cinema Comedy
21.15 Hitman - L'assassino Film drammatico Cinema Energy
21.15 L'appartamento Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
17.10 Chicago Fire Serie Tv
18.00 Gotham Serie Tv
18.50 Supernatural Serie Tv
19.35 The Flash Serie Tv
20.25 Constantine Serie Tv
21.15 Krypton Serie Tv
22.05 Containment Serie Tv
22.55 Arrow Serie Tv
23.40 Krypton Serie Tv
0.30 Supergirl Serie Tv

PREMIUM CRIME
17.55 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
18.45 Murder in the First Serie Tv
19.35 Major Crimes Serie Tv
20.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.15 Animal Kingdom Serie Tv
22.05 Person of Interest Serie Tv
23.00 Chicago P.D. Serie Tv
23.50 Animal Kingdom Serie Tv
0.40 Stalker Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
13.05 Diseghelo a Jovanka
13.20 Il notiziario
13.40 Salus tv
14.00 Ring 2018 - r.
17.25 Peccati in tavola
17.40 Il notiziario - meridiano - r
18.00 Trieste in diretta
19.00 Star bene in tv
19.30 Il notiziario
20.05 Gorizia 7
20.30 Il notiziario
21.00 Ring
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta - 2018
00.30 Rotocalco AdnKronos
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta
02.30 Star bene in tv - r
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA
06.00: Infocanale
14.00: Tv transfrontaliera TG R F.V.G.
14.20: Tech Princess
14.30: Spazio musica
15.00: L'universo e'...
15.30: City folk
16.00: Bellitalia
16.30: Carlotta Grisi. Il cigno di Visinada
17.00: K2
17.30: Jacky, l'orso del monte Tallac - Cartoni animati
18.00: Programma in lingua slovena
18.35: Vreme
18.40: Primorska kronika
19.00: Tuttoggi I edizione
19.25: Tg sport
19.30: Tuttoggi Attualità
20.00: Shaker
20.45: Quarta di copertina
21.15: 70 anni? Mica è un dramma. Documentario
22.15: Tuttoggi II edizione

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo da variabile a nuvoloso fino al pomeriggio; in seguito il cielo si coprirà ovunque e in serata inizieranno piogge sparse che si faranno poi più estese e consistenti nella notte verso sabato, con quota neve oltre i 1300 m. Sulla costa nella notte possibile qualche temporale e inizierà a soffiare Scirocco.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/8	10/12
massima	12/15	12/15
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN FVG

Cielo coperto con piogge in genere da abbondanti ad intense, specie sulle Prealpi Giulie. Sulla costa soffierà Scirocco moderato o sostenuto e le piogge saranno in genere più moderate e intermittenti ma sarà possibile qualche locale temporale con piogge più abbondanti. Quota neve oltre i 1500 m circa sulle Alpi e 1800 m sulle Prealpi.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/12	12/14
massima	13/15	13/15
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	0	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	10,7	11,6	80%	23 km/h
Monfalcone	8,5	10,2	86%	19 km/h
Gorizia	7,5	9,2	84%	14 km/h
Udine	7,9	9,1	83%	17 km/h
Grado	9,1	9,9	90%	20 km/h
Cervignano	8,5	10,0	87%	17 km/h
Pordenone	6,0	10,2	86%	13 km/h
Tarvisio	0,1	2,2	100%	12 km/h
Lignano	9,9	10,3	91%	23 km/h
Gemona	7,2	9,6	86%	16 km/h
Piancavallo	0,5	3,4	100%	7 km/h
Forni di Sopra	2,1	6,9	97%	10 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	16,4	0,20 m
Monfalcone	poco mosso	16,4	0,20 m
Grado	poco mosso	16,4	0,20 m
Lignano	poco mosso	16,4	0,20 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	1	5
Atene	12	19
Barcellona	15	18
Belgrado	4	10
Berlino	-1	3
Bruxelles	0	6
Budapest	6	6
Copenaghen	6	7
Francoforte	-1	7
Ginevra	6	14
Helsinki	-1	2
Klagenfurt	3	7
Lisbona	12	16
Londra	7	4
Lubiana	0	5
Madrid	5	13
Malta	20	20
P. di Monaco	13	16
Mosca	-2	2
Oslo	-3	0
Parigi	1	8
Praga	2	5
Salisburgo	3	9
Stoccolma	-3	-1
Varsavia	-3	1
Vienna	4	6
Zagabria	4	8
Zurigo	0	10

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	14	19
Ancona	9	13
Aosta	4	8
Bari	11	16
Bergamo	5	10
Bologna	6	12
Bolzano	4	11
Brescia	6	10
Cagliari	14	19
Campobasso	8	14
Catania	15	19
Firenze	9	14
Genova	10	14
L'Aquila	7	14
Messina	16	19
Milano	6	11
Napoli	13	18
Palermo	16	19
Perugia	9	12
Pescara	9	16
Pisa	8	15
R. Calabria	16	20
Roma	12	18
Taranto	12	18
Torino	3	11
Treviso	7	10
Venezia	8	12
Verona	7	10

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Peggiora al Nordovest con piogge in intensificazione e in estensione a Triveneto ed Emilia Romagna. Neve dai 1200m.

Centro: Nubi e piogge in Toscana, nuvoloso su alto Lazio, Umbria e zone interne marchigiane.

Sud: Parzialmente nuvoloso per nubi medio-alte e stratificate, più frequenti sulle aree peninsulari.

DOMANI

Nord: Piogge al mattino su Lombardia e Nordest, neve sulle Alpi dai 1400m, fenomeni in attenuazione in giornata. Più sole al Nordovest.

Centro: Nuvoloso su regioni tirreniche, Umbria e interne abruzzesi con piogge in attenuazione entro sera. Asciutto sulle coste adriatiche.

Sud: Nubi irregolari su Campania e alta Puglia con piovaschi, parzialmente nuvoloso e più asciutto altrove.

DOMANI IN ITALIA

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 22 novembre 2018
è stata di 22.625 copie.
Certificato ADS n. 8404
del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI 2. C'è Rosso e Nero - 5. Tattica al poker - 9. Una bomba... devastante - 12. Direzione Investigativa Antimafia - 13. Il prodotto nuovo sul mercato - 14. Tirato, allungato - 15. Nativi di un capoluogo veneto - 17. Si prende cura di persone anziane - 18. Quantità indefinita - 20. Una valle dell'Alto Adige - 21. Un mare - 23. Iniziali dell'attrice Leigh - 24. Villette di campagna in Russia - 25. Un fiume della Siberia - 26. Spiazzo attiguo al casolare - 28. Frammenti di ferro - 30. Relative alla madre patria - 32. Cassetta per api - 33. Sigla di Enna - 34. Fiume il cui corso si sviluppa interamente in Lombardia - 35. Il punto di massima distanza dalla Terra di un corpo che le orbita intorno.

VERTICALI 1. Il dio Fauno della mitologia romana in Grecia - 2. Vita serale e notturna di una città - 3. Più che una conoscente - 4. Provare nuovamente - 5. La provincia di Polignano a Mare (sigla) - 6. Che ha la capacità di sentire - 7. L'aspetto di una persona - 8. Un'organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura (sigla) - 10. Telo di stoffa sulla tavola per apparecchiare la mensa - 11. Parte lirica della Bibbia - 14. Simbolo chimico del titanio - 16. Nome registrato di una fibra tessile sintetica - 17. Liquido per dissetarsi - 19. Un nome d'uomo - 22. Pagina posteriore di un foglio - 27. Non crede in Dio - 29. Il bisestile ha un giorno in più - 31. Ingegnere in breve - 34. Le vocali di troppo.

www.imagoclick.com

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

A livello professionale ora sapete esattamente dove volete arrivare.
L'amore non deve in alcun modo farvi perdere il controllo.

TORO
21/4 - 20/5

Non lasciatevi intrappolare da facili promesse di avanzamenti di carriera: cercate alleati influenti. Evitate di farvi coinvolgere da uno Scorpione.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Usate cautela nelle nuove iniziative professionali: la situazione al momento è piuttosto confusa.
In amore combattete invece di rinunciare.

CANCRO
22/6 - 22/7

L'intervento di una persona influente vi farà ottenere in breve quello che vi preme di più nel lavoro. In amore siete sempre più coinvolti.

LEONE
23/7 - 23/8

La vostra preparazione professionale in questo momento non ha modo di essere sfruttata pazientate. In amore arrivano finalmente tempi migliori.

VERGINE
24/8 - 22/9

Ci saranno più interessanti prospettive per la vostra attività dopo un periodo molto deprimente. In amore siate ottimisti perchè ci saranno ottime sorprese.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Siete nel mezzo di un'importante sfida professionale: siate determinati e fermi, vincerete. In amore avete parecchie chances, non vi resta che scegliere.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Meditate a fondo su certi progetti professionali che comportano notevoli investimenti. Ci saranno grandi manifestazioni d'affetto.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Verificate se un progetto di lavoro che tenevate nel cassetto va modificato, solo successivamente realizzatelo. Vivete un amore senza ansie.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Il vostro intuito, unito al grande coraggio, sarà molto apprezzato dai superiori che vi affideranno incarichi delicati. In amore non arrendetevi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Lasciatevi guidare dal vostro forte intuito: nella professione vi indirizzerà proprio nella giusta direzione.
Molta serenità in amore.

PESCI
20/2 - 20/3

Nella professione fermatevi a riflettere: forse c'è qualcosa da capire, rivalutare, iniziare. In amore siate più sinceri se non volete perdere il partner.